BORGOBELLO
Quore

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

PER VENDERE, AFFITTARE E COMPRARE CASA
T. 0432 506913

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 29 AGOSTO 2022

€1,50
ANNO 67 - N° 33

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

9 771120 608407 20829

GNN GEDI NEWS NETWORK

Addio a Giulio Giustiniani, scrittore e giornalista

Ricoprì prestigiosi incarichi nella stampa nazionale e in tv. Era sposato con Elisabetta Nonino

/ PAG. 24



L'ATTIVITA LETTERARIA

L'AMICIZIA CON CAPPELLO NEI SUOI ANNI FRIULANI

FABIANA DALLAVALLE / PAG. 24

VERSO IL VOTO

IL CARO-ENERGIA

Salvini appoggia la tregua del gas Il gelo di Draghi: no a nuovo deficit

Non c'è più tempo. I partiti sanno che il caro-energia, con i rincari record che strozzano famiglie e imprese, è il campo di battaglia sul quale sarà combattuto lo scontro finale della campagna elettorale. Meglio intervenire subito, meglio affidare la soluzione a Mario Draghi.

TOMASELLO E BARBERA

/ PAGINE 4 E 5

LE NUOVE REGOLE

Smart working Ecco cosa cambia da settembre

In assenza di accordi aziendali i lavoratori dovranno tornare in presenza
Il nodo dei soggetti fragili e di chi ha figli d'età inferiore ai 14 anni

Il trillo cadenzato di Skype, le notifiche sul cellulare, sul computer, gli immancabili auricolari per non coinvolgere i familiari nelle riunioni di lavoro. Lo smartworking è entrato a far parte della quotidianità dei lavoratori che, dal 1 settembre, rientreranno in ufficio con le nuove regole stabilite dal governo e messe nero su bianco dagli accordi con il datore di lavoro. Messa alle spalle – almeno apparentemente – l'emergenza sanitaria, il lavoro agile è uno strumento che le aziende continuano ad adottare ma con regole precise. Ecco allora la risposta, decreto 149/2022 alla mano, alle domande più frequenti.

LAROCCA E CESCON / PAGINE 2 E 3

CRONACHE

Da stanotte a Udine la disinfestazione contro il West Nile

CESARE / PAG. 15



Si sente male durante l'ascensione al monte Amariana

/ PAG. 18



Lo schianto di Artegna: la vittima era un volontario Pro loco

PIGANI / PAG. 19



LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

SCHIERAMENTI "PRIGIONIERI" DEI SOCIAL

Solo in Italia gli stessi che hanno tirato giù il governo poche settimane fa (e la crisi energetica era già drammatica) adesso si affannano a chiedere un intervento urgente, addirittura un "armistizio" dice Salvini.

/ PAG. 6



Studente cividalese di 25 anni muore in un incidente in Umbria

AVIANI / PAG. 20

REGIONE

Parità di genere nelle candidature: alle parlamentari la metà dei seggi

MATTIA PERTOLDI

È una parità di genere concreta quella che si materializzerà il 25 settembre in Friuli Venezia Giulia. Dei dodici parlamentari regionali, almeno cinque saranno donne.

/ PAG. 8

LA CAMPIONESSA FRIULANA DI NUOTO

Alice Mizzau: «Io damigella alle nozze di Fede»

ALESSIA PITTONI

Vestita in rosa cipria con bracciale floreale abbinato al bouquet della sposa, Alice Mizzau è stata una delle cinque damigelle d'onore di Federica Pellegrini, che si è sposata sabato a Venezia.

/ PAG. 35



Alice Mizzau (prima a destra) assieme alla sposa e alle altre damigelle d'onore

BRITISH SCHOOL
www.British-FVG.net
UDINE Vicolo Pulesi 4 | 0432 50.71.71
GORIZIA Corso Italia 17 | 0481 33.300
MONFALCONE Via Duca d'Aosta 16 | 0481 411.868
TRIESTE Via Torrebianca 18 | 040 369.369



Il lavoro agile in Friuli Venezia Giulia

1

Non ci saranno più categorie speciali Senza accordo si torna in presenza

I lavoratori che non hanno sottoscritto alcun accordo individuale dal 1 settembre dovranno tornano in presenza. Questo vale anche per i fragili e i genitori di under 14, dato che non c'è stata la proroga dello smart working al 100% per alcune categorie specifiche di lavoratori.

2

Si accede al portale online tramite Spid o carta d'identità

Le comunicazioni sul lavoro in smart vanno comunicate sul sito lavoro.gov.it. È disponibile per coloro che sono in possesso delle credenziali Spid o tramite carta d'identità elettronica (Cie). Si può accedere scegliendo sia il profilo "referente aziendale" sia il profilo "soggetto abilitato"

3

Si cambia ma per adeguarsi c'è tempo fino all'1 novembre

La piena operatività della nuova procedura richiede l'adeguamento dei sistemi informatici dei datori di lavoro al fine di farli colloquiare con quelli del ministero. Quindi si parte l'1 settembre ma gli accordi potranno essere comunicati «entro il 1° novembre 2022».

DOMANDE E RISPOSTE

Smart working che cosa cambia

Dall'1 settembre entrano in vigore le nuove regole del decreto
Sì al regime semplificato, al Ministero basta l'elenco dei dipendenti

DANIELA LAROCCA

Il trillo cadenzato di Skype, le notifiche sul cellulare, sul computer, gli immancabili auricolari per non coinvolgere i familiari nelle riunioni di lavoro. Lo smartworking è entrato a far parte della quotidianità dei lavoratori che, dal 1 settembre, rientreranno in ufficio con le nuove regole stabilite dal governo e messe nero su bianco dagli accordi con il datore di lavoro.

Messa alle spalle - almeno apparentemente - l'emergenza sanitaria, il lavoro agile è uno strumento che le aziende continuano ad adottare ma con regole precise. Ecco allora la risposta, decreto 149/2022 alla mano, alle domande più frequenti.

Cosa succede se non c'è l'accordo con l'azienda?

I lavoratori che non hanno sottoscritto alcun accordo individuale dal primo settembre dovranno tornare a lavorare in presenza.

Tornano al lavoro, senza accordo, anche le categorie finora considerate "speciali"?

Sì. Da giovedì si uniformano tutte le situazioni considerate eccezioni nel periodo di pandemia. Anche i fragili e i genitori di under 14 dovranno tornare in presenza, dato che non c'è stata la proroga dello smart working al 100%. Il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, ha spiegato che non si è riusciti a trovare «il necessario consenso» per estendere la misura oltre la scadenza del 31 luglio. Orlando si era battuto in Consiglio dei ministri per questa estensione. Non c'erano però le condizioni per andare avanti. Una decisione che, a questo punto, arriverà dopo le elezioni del 25 settembre. Fanno eccezione, invece, come annunciato nei giorni scorsi, i dipendenti regionali. Per chi ha figli sotto i 14 anni è prevista più flessibilità.



Da giovedì prossimo, 1 settembre, scatta lo smart working a norma

Cosa cambia per il datore di lavoro?

La novità sostanziale è una. Alle imprese viene chiesto solo di comunicare l'elenco dei dipendenti che hanno firmato un accordo individuale per lavorare in parte in presenza e in parte in modalità smart. Oltre ai nominativi, deve essere comunicato l'inizio e la fine delle prestazioni di lavoro agile.

Cos'è il regime semplificato?

Con l'approvazione definitiva in Senato del Ddl Semplificazioni, è entrato in vigore proprio lo snellimento delle comunicazioni al ministero del Lavoro degli accordi individuali. In sostanza, l'articolo 23 della legge 81 prevedeva che le intese individuali andassero comunicate una per una. Ma si trattava di un processo lento e burocratico, che complicava la vita alle imprese. Perciò il governo ha deciso di rendere stabile il regime semplificato che è stato applicato durante la pandemia. In sostanza, alle imprese continuerà a essere richiesto soltanto di comunicare l'elenco e la durata.

Come comunicano le aziende con il Ministero?

Tutto è online. Basta andare sul portale lavoro.gov.it a coloro che sono in possesso delle credenziali Spid, rilasciate da uno qualsiasi dei gestori indicati dall'AgID (Agenzia per l'Italia digitale); o sono in possesso di una Carta d'identità elettronica (Cie). Si può accedere scegliendo sia il profilo "referente aziendale" (si potranno inviare comunicazioni solo per un'azienda), sia il profilo "soggetto abilitato" (comunicazioni per diverse aziende).

In alternativa alla trasmissione tramite sito web è possibile la trasmissione in forma massiva (attraverso la modalità Rest, utile per l'invio di un numero elevato di pratiche di periodi di lavoro agile da comunicare).

Ma al lavoro serve ancora la mascherina?

Un'altra domanda tra quelle frequenti è: con quali norme avverrà il rientro in ufficio o in azienda a settembre? Alle aziende si raccomanda fortemente l'uso della mascherina Ffp2, che, come recita il protocollo di aggiornamento anti- Covid negli ambienti di lavoro approvato il 30 giugno da sindacati e associazioni di catego-



Lavorare da casa significa essere collegati con la propria azienda o ente e quindi essere in grado di accedere ai sistemi operativi esattamente come dalla postazione di lavoro. A destra, l'immagine di una riunione che per molti è diventata una quotidianità

Intesa raggiunta con la Regione. Zorn (Uil): è un provvedimento importante da sviluppare

Enti locali: limiti stringenti su orari e disconnessione

UDINE

Enti locali, prime intese con i Comuni sul lavoro agile. Incomincia infatti a trovare applicazione l'accordo quadro sul comparto unico, siglato un mese fa.

Se nel privato la *deadline* è fissata al 31 agosto, nel pubblico impiego lo stop per il lavoro agile in assenza di accordi era già stato sancito con il decreto Brunetta del 15 ottobre 2021. Successivamente, a marzo di quest'anno, sono state definite le linee guida sul lavoro da remoto, specificandone la natura «consensuale e volontaria», la durata massima, 8 giorni al mese, e gli ambiti in cui viene escluso, cioè i servizi a diretto contatto con il pubblico.

Un'intesa in materia è stata raggiunta un mese fa anche in Friuli Venezia Giulia e riguarda i dipendenti del comparto unico: «Il 22 luglio – spiega Andrea Traunero, della segreteria regionale Fp Cgil – Regione e sindacati di categoria hanno siglato un accordo di primo livello che disciplina il ricorso al lavoro agile negli enti locali. L'intesa fissa dei paletti stringenti su diversi punti importanti, dalle fasce orarie al diritto alla disconnessione, e diverse amministrazioni, come Udine e Tavagnacco, hanno già firmato accordi sulla sua applicazione. La Cgil si sta battendo per estenderne l'applicazione a tutte le amministrazioni e per migliorarne i contenuti».



«Crediamo che lo smart working - spiega il segretario regionale della Uil Matteo Zorn (*foto*) - sia uno strumento importante, non solo per l'azienda ma anche per il lavoratore, per conciliare tempi di vita e di lavoro, che durante la pandemia si è diffuso ed è stato utilizzato ampiamente. Crediamo che la normativa andasse prorogata, ma quello che è importante è che la contrattazione collettiva venga sviluppata come già sta accadendo per alcuni contratti nazionali e contratti aziendali. Bisogna continuare su questa strada del recepimento dello smart working nei contratti collettivi e soprattutto andare a normare, valorizzare, qualificare, e definirlo correttamente nella contrattazione nazionale e aziendale. Vanno definiti temi come il diritto alla disconnessione, il lavoro straordinario, l'utilizzo dei beni personali del lavoratore, i premi produzione , i ritmi di lavoro e anche i diritti sindacali». —

Il lavoro agile in Friuli Venezia Giulia

Regole per i dipendenti regionali Otto giorni per tutti i lavoratori

L'assessore Pierpaolo Roberti ha annunciato l'accordo per lo smart working dei dipendenti regionali: otto giorni al mese per tutti che salgono a 12 per chi ha figli under 14 e a cinque alla settimana, fino al termine della pandemia, per la categoria dei "fragili".



L'accelerata nei collegamenti per enti pubblici e aziende

Prima del Covid esistevano già i collegamenti video attraverso i computer, ma la pandemia ha accelerato il processo di trasformazione del lavoro, facendo nascere nuove piattaforme per i collegamenti anche di aziende ed enti, come in questo della Protezione civile.





ria, restano «un presidio importante per la tutela della salute dei lavoratori ai fini della prevenzione del contagio nelle fabbriche e negli uffici, soprattutto in ambienti chiusi e condivisi da più lavoratori o aperti al pubblico o dove comunque non sia possibile il distanziamento». La misura resta valida fino al 31 ottobre. Sarà infatti ridiscussa solo entro quella data, alla luce del quadro epidemiologico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMMENTI

I sindacati

«È uno strumento utile che va potenziato»

Bordin (Cisl): la contrattazione collettiva ha fatto significativi passi in avanti «Nel comparto metalmeccanico è forte la volontà di proseguire»

MAURIZIO CESCON

La regolamentazione dello smart working, in vigore da giovedì, non è la fine di questo strumento, che ha salvato fabbriche e uffici durante la pandemia da Covid. Anzi, davanti c'è la possibilità di incanalarlo su binari utili sia per le aziende che per i lavoratori. Ne sono convinti i sindacati, che hanno spinto per una normativa snella che mettesse insieme un po' tutte le esigenze.

«Non siamo alla fine dello smart working e questo deve essere chiaro a tutti, sia alle aziende private che nel pubblico. Siamo alla fine dello smart working come strumento per la gestione dell'emergenza sanitaria, con tutti i rischi e le opportunità che questo determina». Il segretario generale della Cgil Friuli Venezia Giulia **Villiam Pezzetta** inquadra così la nuova disciplina. «Lo smart working non può più essere imposto unilateralmente dal datore di lavoro, privato o pubblico, ma deve essere regolamentato da accordi individuali o collettivi. Dal punto di vista normativo si torna indietro, ma con la consapevolezza che la pandemia ha contribuito a incentivare notevolmente l'appeal del lavoro agile, soprattutto tra i lavoratori ma in diversi casi, e in particolare in alcuni settori, anche tra le aziende. Da qui la consapevolezza che questo sarà uno dei temi e dei banchi di prova più importanti per la contrattazione. Se è vero infatti che lo smart working non può essere invocato come un diritto, è giusto e doveroso battersi per cambiare l'organizzazione del lavoro e consentire un maggiore ricorso a questo strumento. Per riuscirci bisogna definire una serie di aspetti che non possono e non debbono essere affidati esclusivamente all'arbitrio del datore di lavoro: la durata dello smart working, l'alternanza tra il lavoro agile e quello in presenza, la disciplina dei riposi, degli straordinari, il diritto alla disconnessione, la compensazione dei costi sostenuti dai lavoratori, l'eventuale diritto a benefit come il buono pasto e altri rimborsi, l'esercizio dei diritti sindacali». «La strada da fare è tanta – rimarca Pezzetta – anche sul piano culturale, perché molte realtà, tanto nel pubblico come nel privato, non sono pronte a una sfida che richiede investimenti e una diversa modalità di organizzazione del lavoro, basata non sul controllo "fisico" del lavoratore, ma sulla definizione di obiettivi e su una maggiore autonomia e responsabilizzazione dei dipendenti». Tra i nodi che restano irrisolti quello dei lavoratori fragili. «La Cgil – spiega ancora Pezzetta – è favorevole alla scelta di individuare nella contrattazione la strada maestra per la regolamentazione dello smart working. Crediamo però che possa e debba essere incentivato con adeguate risorse l'accesso allo smart working per i lavoratori fragili e per quelli con figli under 14».



VILLIAM PEZZETTA
SEGRETARIO REGIONALE DELLA CGIL

> «Serve particolare attenzione per i fragili e per chi ha figli sotto i 14 anni»

«Oggi – commenta **Luciano Bordin** per la Cisl del Friuli Venezia Giulia – ci troviamo di fronte a un nuovo scenario, vale a dire che dal primo settembre lo smartworking sarà possibile solo sulla base di un accordo contrattuale tra azienda e lavoratori. Va, però, sottolineato che la contrattazione collettiva, sia pubblica, sia privata, ha già fatto dei significativi passi avanti. Per quanto ci riguarda, riteniamo che lo smartworking sia una forma di lavoro che, indipendentemente da un'emergenza, e come ci ha insegnato la pandemia, dovrà essere tenuta in considerazione, purché regolamentata dalla contrattazione collettiva e in modo chiaro e a tutela del lavoratore e della integrità aziendale. Nello specifico, l'Accordo quadro del privato sullo smartworking (dicembre 2021), prevede, ad esempio, il principio dell'alternanza tra giornate in presenza e da remoto; che tutti i lavoratori, compatibilmente con l'organizzazione del lavoro, vi possano accedere volontariamente; l'obbligo di individuare una fascia di disconnessione; la disponibilità della strumentazione necessaria allo svolgimento del lavoro da casa e di tutto quanto attiene alla sicurezza del lavoratore anche al di fuori dell'ambito aziendale, e garantendo l'indispensabile conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. Non possiamo ignorare la volontà di molti lavoratori e aziende, di continuare a lavorare secondo questa modalità, come rileva anche un'indagine della stessa Fim Cisl sugli addetti del comparto metalmeccanico. E' chiaro che siamo di fronte a una riforma del mondo del lavoro e che noi vogliamo starci dentro sulla base delle regole della contrattazione, vere garanti della qualità del lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ore 21.00
ASPETTANDO il Tonight...
VOCE AI TIFOSI
Conduce Giorgia Bortolossi
DIRETTA ore 21.15
UDINESE TONIGHT
L'appuntamento settimanale per gli appassionati bianconeri
TV12
CANALE 12 | UDINESE TV.IT
PER VEDERCI SUL 12 RISINTONIZZA IL TELEVISORE E GLI ALTRI DISPOSITIVI DI RICEZIONE DEL DIGITALE TERRESTRE

Verso il voto

La tregua del gas

Salvini sposa la proposta Calenda: «Un armistizio e affidiamoci a Draghi»
Conte: niente sceneggiate. Letta: ora un intervento tempestivo e efficace



IL CASO

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Non c'è più tempo. I partiti sanno che il caro-energia, con i rincari record che strozzano famiglie e imprese, è il campo di battaglia sul quale sarà combattuto lo scontro finale della campagna elettorale, una battaglia che nessuno vuole né può rinviare dopo il voto. Meglio intervenire subito, meglio affidare la soluzione a Mario Draghi. Finché c'è.

Ventiquattro ore dopo essere stata lanciata, la proposta di Carlo Calenda su un "time out" della campagna elettorale per avviare un confronto tra i partiti, inizialmente bocciata da Silvio Berlusconi, viene raccolta da Matteo Salvini che la rilancia con altre parole. «Chiedo di convocare un Cdm la prossima settimana e riunire il Parlamento ai primi di settembre. Propongo ai leader delle forze politiche un armistizio. La politica si fermi, si riunisca e firmi un impegno» dice il leader leghista, chiedendo che tutti i partiti «diano mandati pieno adesso a Draghi» guardando al modello francese, che ha fissato al massimo al 4% l'aumento delle bollette di luce e gas mettendoci quello che serve per compensare». Risorse necessarie per bloccare gli aumenti di luce e gas: 30 miliardi di euro. «Almeno uno c'è arrivato. Vediamoci domani e proviamo a trovare un accordo per evitare il disastro» replica Calenda, con Matteo Renzi che invoca il tetto europeo ai prezzi e contro «gli estremisti dell'ambiente» chiede che si proceda immediatamente con il progetto del rigassificatore di Piombino, avversato dal sindaco di Fratelli d'Italia.

Enrico Letta parla di situazione insostenibile e lancia una stoccata gli avversari: «Deve esprimere il suo sostegno all'Esecutivo anche chi ha contribuito a farlo cadere?», chiede. «Ci fidiamo di Draghi e siamo sicuri che riuscirà a fare un intervento tempestivo ed efficace. Chiediamo che il Governo intervenga e chiediamo che venga messo un tetto al prezzo dell'energia sia a livello nazionale che a livello europeo». Per il Pd, inoltre, sottolinea, «è importante che venga raddoppiato il credito d'imposta per le imprese», mentre il ministro del Lavoro Andrea Orlando chiede di «guardare alle imprese che hanno fatto utili straordinaria causa del rincaro e devono essere tassati». Per Verdi e Sinista Italiana si tratta di 50 miliardi incassati dalle società energetiche che vanno redistri-

ATTIVITÀ IN ROSSO

Gli aumenti dell'energia

BOLLETTE LUCE E GAS
Spesa media 2022 (in euro)
Aumento rispetto al 2021

Attività	Aumento rispetto al 2021	Spesa media 2022 (in euro)
Bar	+120%	14.740
Alberghi	+140%	108.000
Ristoranti	+120%	29.700
Negozio di vicinato	+80%	3.420










Fonte: Confesercenti

L'EGO - HUB



ANDREA ORLANDO
MINISTRO DEL LAVORO

Le imprese hanno fatto utili straordinari a causa del rincaro e vanno tassate



MATTEO SALVINI
LEADER DELLA LEGA

Chiedo di convocare un Cdm la prossima settimana e riunire il Parlamento ai primi di settembre

L'INTERVISTA

Massimiliano Atelli

«Ma l'Italia da sola può fare poco bisogna fermare gli speculatori»

Il presidente della Commissione Pnrr: un patto Ue per regolare i prezzi

Giuseppe Bottero / TORINO

«Con sei milioni di persone sotto la soglia di povertà, pensionati il cui assegno mensile è inferiore all'importo della bolletta energetica da pagare e l'allarme di Confcommercio sulle imprese, l'aumento dei prezzi dell'energia è una grande questione nazionale, che da emergenza economica minaccia di diventare sociale. La risposta però non può essere soltanto italiana. Un singolo Stato, da solo, non può fare molto, non ci sta riuscendo neppure la Germania». Massimiliano Atelli, presidente della Commissione sul Pnrr del ministero della transizione ecologica, non nasconde i timori. «La situazione è seria, e il percorso per la soluzione non sarà semplice».

Presidente, come si esce dalla trappola dei prezzi?

«Servono soluzioni che non siano solo tecniche o solo politiche. Occorrono le une e le altre, insieme. E bisogna non cadere nell'errore di pensare che quando il conflitto finirà la situazione tornerà magicamente e in un istante come prima: non tutto dipende da quanto accade in Ucraina. In Germania, se è mancato il vento nel mare del Nord e il Reno è in secca non è dipeso certo dalla guerra, ma da un'emergenza climatica che ha radici più profonde. Accanto ad azioni per l'immediato, bisogna agire e pensare con una prospettiva di medio-lungo termine».

In che modo?

«Abbiamo bisogno di più risorse, non solo provenienti dall'Asia e dall'Africa. Difficile immaginare che un singolo Stato possa modificare il sistema di creazione dei prezzi sul mercato di Amsterdam, ma serve un meccanismo sovranazionale che contenga le spinte speculative. Ci sono anche quelle, non solo la riduzione delle forniture dalla Russia. È importante sviluppare nella comunità nazionale l'idea diffusa che cambiare fornitori di gas, come sta facendo il governo, è un modo per comprare tempo e arrivare a un assetto energetico differente. Non per tornare a quello "di prima". Bisogna evitare di passare da una dipendenza a un'altra, sfruttando di più e meglio quello che abbiamo, iniziando da sole, vento e acqua».

Sono sufficienti?

«Guardi, anche lì da soli si può fare fino ad un certo punto. Un esempio: nel sottosuolo europeo manca il litio necessario per i sistemi di accumulo dell'energia e il silicio che serve per cambiare i pannelli del fotovoltaico a fine ciclo. O ci coalizziamo con altri Stati e ci rendiamo autosufficienti anche da questo punto di vista, o non ci basterà produrre più energia».

E poi c'è la burocrazia che blocca gli impianti...

«Il governo Draghi ha introdotto cambiamenti importanti per efficientare il sistema amministrativo. Si era abituati a pensare alla valutazione di impatto ambientale come uno dei nodi critici del "permitting", ma oggi la situazione è diversa e la percezione sta cambiando. Adesso, occorre lavorare su nuovi obiettivi e concentrare la filiera amministrativa: dalla richiesta del privato alla decisione finale sull'autorizzazione, devono sommarsi meno fasi, da sviluppare per quanto possibile in parallelo».

Si parla di razionamenti: siamo pronti a cambiare le abitudini di consumo?

«Mi ha sempre colpito che alcuni industriali del passato facessero il giro serale per spegnere



MASSIMILIANO ATELLI
PRESIDENTE COMMISSIONE PNRR DEL MITE

Sui rigassificatori serve realismo, se le resistenze non sono vincibili è inutile aprire i cantieri

Nel nostro Paese ci sono enormi ambienti chiusi illuminati giorno e notte: uno spreco



Il terminale di rigassificazione Adriatic Lng al largo di Porto Levante (Rovigo)

buiti «immediatamente» a famiglie e imprese.

Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio attacca il leader della Lega: «Salvini farebbe bene a tacere perché Draghi non ha più il pieno mandato da quando proprio Salvini ha deciso di far cadere questo governo» dice, assicurando che «il governo interverrà sul caro energia a prescindere dalle sceneggiate mediatiche leghiste». Pronto al confronto in Parlamento anche Giuseppe Conte, convito che il Paese possa reggere «una variazione d bilancio ben costruita»: «Arriviamo tardi, era tutto scritto, lo diciamo da sei mesi» accusa, sottolineando che quella della tassazione degli extra profitti delle società del settore energetico che con la crisi hanno guadagnato di più «è una richiesta fatta dal M5S tempestivamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le luci negli uffici, il tema dell'attenzione ai consumi energetici viene da lontano. Oggi, ci si può affidare anche alla tecnologia. Un esempio: in tutta Italia vi sono enormi ambienti al chiuso a uso collettivo illuminati giorno e notte, anche quando vuoti. Si possono installare dei fotosensori: non risolveranno tutto, ma è un punto di partenza, e si indica la direzione di marcia».

Soffriamo, però poi si litiga sui rigassificatori...

«Io faccio fondamentalmente due considerazioni. A parità di intervento, registriamo sensibilità territoriali diverse. Questo significa che c'è bisogno di forte interlocuzione con i territori e di sano realismo. Un intervento che non si riesce a fare in un sito, non è detto non sia realizzabile altrove. Se c'è una resistenza non vincibile, probabilmente non è il caso nemmeno di aprire il cantiere: meglio iniziare le cose che possiamo finire. L'obiettivo deve essere concentrare risorse e sforzi dove si comprende che si può realmente arrivare fino in fondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provvedimento tra 8-10 miliardi. «Per intervenire servirà tempo». La leader Fdi teme di non avere margini in Finanziaria

Il gelo di Draghi: no a nuovo deficit Meloni sposa la linea della prudenza

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

L'intervento - il terzo - per affrontare i nuovi aumenti del prezzo del gas ci sarà ma prendendo tutto il tempo necessario a «valutare la situazione». In ogni caso Mario Draghi non è intenzionato a varare scostamenti di bilancio prima delle elezioni. La richiesta di Matteo Salvini e Giuseppe Conte di un intervento choc è respinta al mittente. A Palazzo Chigi la battuta con cui Enrico Letta aveva bollato di «scarsa credibilità» chi ha prima provocato la crisi e ora chiede al premier uscente di farsi carico delle scelte è stata registrata con soddisfazione. La cifra da cui si inizierà a ragionare oggi nelle stanze del governo oscilla fra gli otto e i dieci miliardi, il minimo indispensabile per confermare e rafforzare alcune delle misure approvate con i precedenti due decreti di aiuti. Giorgia Meloni ha già fatto sapere all'ex premier di essere favorevole alla linea prudente, partendo dalla constatazione che margini per fare deficit non ce ne sono. Non solo: se il governo decidesse di fare di più, affrontando una trattativa con la Commissione europea, si corre il rischio di lasciare la nuova maggioranza senza risorse per la Finanziaria che dovrà essere discussa e approvata a partire da novembre.

Secondo Palazzo Chigi senza rigassificatore a Piombino ogni sforzo sarebbe vano

Nel corso della settimana Draghi discuterà di tutto questo con il ministro del Tesoro Daniele Franco e quello della transizione ecologica Roberto Cingolani. Per evitare incidenti fra la chiusura delle vecchie Camere e l'insediamento delle nuove, l'ipotesi più probabile resta quella di un emendamento al decreto aiuti bis, che deve essere convertito in legge entro metà settembre. Mercoledì 31 agosto si chiude il ravvedimento per il pagamento dell'acconto della tassa sugli extraprofitti delle aziende energetiche: quello sarà il momento in cui i tecnici saranno in grado di avere stime precise delle risorse a disposizione. Draghi ha nel frattempo fatto recapitare ai partiti del centrodestra un messaggio che si può riassumere così: invece di chiedere a me l'impossibile, siate coerenti nell'attuare il piano di diversificazione degli approvvigionamenti costruito con fatica in questi mesi. Detta ancora più chiaramente: senza il rigassificatore di Piombino per aumentare le forniture di gas liquido dall'Africa (contro il quale sta facendo le barricate il sindaco di Fratelli d'Italia) ogni sforzo sarebbe vano.

Draghi non vuole assumersi la responsabilità di scelte azzardate non solo per ragioni politiche, ma anche di buon senso: due giorni fa il numero uno della Banca di Francia ha avvertito che a settembre occorre «un significativo aumento dei tassi di interesse» da parte della Banca centrale europea.

Con queste premesse, affrontare i mercati con un intervento in deficit significherebbe sfidare gli investitori a nuove scommesse al ribasso sui conti italiani, con conseguenze sullo spread fra i titoli di Stato italiani e tedeschi.

Per l'ex banchiere a Bruxelles c'è più margine per strappare il sì al tetto ai prezzi

Draghi parteciperà in qualità di capo del governo ancora a due Consigli europei: il 6 e 7 ottobre a Praga, il 20 a Bruxelles. Quello sarà il momento in cui spenderà la sua credibilità per convincere i partner a due misure che avrebbero un impatto significativo sul prezzo del metano: il tetto imposto alle importazioni dalla Russia e il disaccoppiamento fra il costo del gas e quello delle altre fonti di energia.

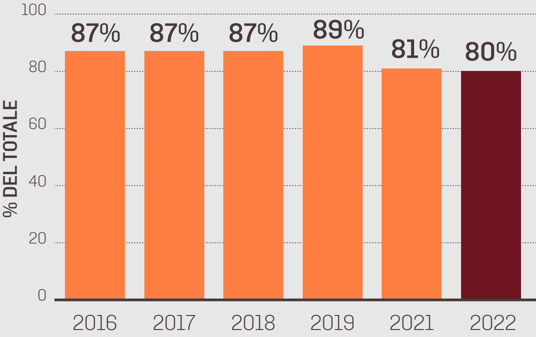
A Palazzo Chigi ieri hanno accolto con soddisfazione l'annuncio del cancelliere austriaco Karl Nerhammer di porre fine «a una follia». Prima dell'estate Draghi ha cercato il consenso di Berlino al tetto ai prezzi, nella speranza di isolare il governo olandese, cinicamente interessato alla fluttuazione libera alla Borsa di Amsterdam. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTOGRAFIA

Gas, riempimento stoccaggi in Italia

Al 24 agosto di ciascun anno



Fonte: ISPI

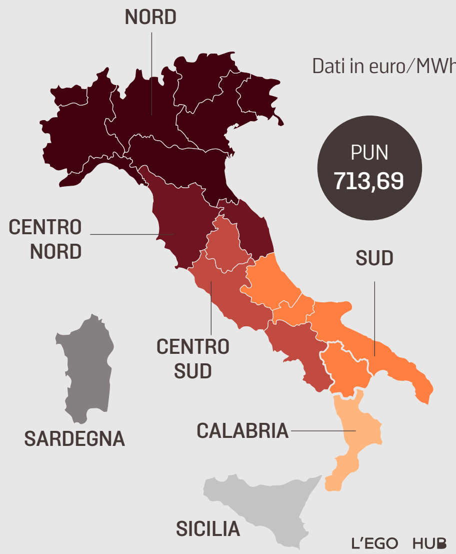
Bollettino della luce

Prezzo energia elettrica 27 agosto

NORD	714,64
CENTRO NORD	714,64
CENTRO SUD	714,64
SUD	714,64
CALABRIA	714,64
SICILIA	714,64
SARDEGNA	687,84

PUN: prezzo unico nazionale

FONTE: Gme



L'EGO HUB



Il presidente del Consiglio Draghi col ministro Cingolani

LE IPOTESI DI INTERVENTO SUL TAVOLO



Gli aiuti economici
La cifra su cui ragiona il governo va da 8 e 10 miliardi per confermare gli sconti



Il provvedimento
L'ipotesi più probabile resta un emendamento al decreto aiuti bis



Il piano
Serve il rigassificatore di Piombino per aumentare le forniture di gas dall'Africa



L'ostacolo
Per la Banca di Francia occorre «un significativo aumento dei tassi» da parte della Bce

La settimana corta per risparmiare sui consumi

Spunta la proposta del sabato in Didattica a distanza Ma tutti i maggiori sindacati della scuola dicono no

IL CASO

Settimana corta a scuola e ritorno della didattica a distanza per risparmiare sui consumi: la proposta, lanciata dalla Provincia di Verona, se adottata in modo generalizzato da tutti gli istituti, consentirebbe, secondo i calcoli dell'Atv, l'Azienda dei trasporti di Verona, un risparmio energetico di circa il 4% grazie ad una razionalizzazione del servizio del trasporto pubblico. Ma il sottosegretario all'Istruzione Rossano Sasso, della Lega, la respinge categoricamente: «Andrebbe a penalizzare chi ha sofferto di più in pandemia, bambini e ragazzi. Discorso chiuso», dice.

Il presidente dei presidi di Anp di Roma Mario Rusconi ragiona sul fatto che «se le scuole per esempio dovessero essere chiuse tutti i sabati, non è pensabile che si possano, gli altri giorni, ridurre gli orari delle lezioni e fare ore di 50 minuti con giornate scolastiche di 6-7 ore: sarebbe una aggressione al diritto dello studente ad aver garantita la formazione».

Contrari ad una riduzione del tempo scuola e al ritorno alla dad anche se per un solo giorno, tutti i maggiori sindacati della scuola. «Utilizzare la Dad per risparmiare sul caro gas mi sembra pura follia se pensiamo che le linee guida inviate alle scuole per prevedono esclusivamente di aprire le finestre magari con i termosifoni accesi! La scuola è una cosa seria e risparmiare su di essa significa non investire sul futuro del paese. Piuttosto tagliamo sugli sprechi: il Parlamento i cui termosifoni sono accesi h24 ed è invece frequentato dal martedì al giovedì», sbotta il segretario della Uil Scuola Giuseppe D'Aprile. Sulla stessa linea Ivana Barbacci segretaria della Cisl Scuola. «La scuola deve essere l'ultima da prendere in considerazione per procedere con le limitazioni del tempo scuola e con eventuali conversioni delle lezioni dalla presenza alla distanza: si possono abbassare le luci nei centri commerciali, cominciando a tenerli per esempio chiusi la domenica, si possono abbassare i riscaldamenti negli uffici pubblici ma va preservato il diritto allo studio, senza far pagare l'emergenza energia ai giovani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto

Centrodestra

Salvini e Meloni al Sud per erodere voti ai 5 Stelle

La sfida in Sicilia è duplice perché si voterà anche per le regionali
Il cavallo di battaglia di entrambi resta la lotta all'immigrazione clandestina

Francesco Olivo
INVIATO A CEGLIE MESSAPICA

Nel centro storico di Ceglie Messapica c'è grande fermento: Giorgia Meloni è in arrivo, i blindati della polizia si schierano rischiando spesso di rimanere incastrati tra i vicoli stretti intorno a piazza del Plebiscito. Al festival di Affaritaliani si temono contestazioni, ma le proteste non ci saranno, anzi, la leader di Fratelli d'Italia viene accolta con grande trasporto. Due signore, sedute al tavolo di un bar della piazza commentano: «Gli anni scorsi in paese ci si emozionava per l'arrivo di Conte, oggi tutti aspettano la Meloni». Le reazioni degli abitanti della cittadina in provincia di Brindisi, governata da un sindaco di FdI, non è ovviamente niente più che un piccolo segnale, forse però non insignificante. Al Sud si gioca una partita importante, e in palio c'è anche il consenso enorme che il M5S ha perso per strada. Meloni e Salvini lo sanno e stanno, ognuno a modo suo, battendo il territorio. Oggi la leader di Fratelli d'Italia e quello della Lega saranno entrambI in Sicilia, dove la posta in palio è duplice: oltre alle politiche si vota anche per le regionali, non proprio un dettaglio da quelle parti. Meloni, che ha un'agenda piuttosto scarna, sarà prima a Messina e poi a Catania, insieme al governatore uscente Nello Musumeci, non ricandidato dopo la spaccatura nella coalizione. Domani appuntamento a Cosenza. Salvini, al solito, mette in fila un numero impressionante di appuntamenti. Sabato è stato in Puglia, ieri a Rossano Calabro e Vibo Valentia, prima di attraversare lo stretto: «Sarò a Messina, a Comiso, a Scicli, a Modica. Poi a Gela, a Ravanusa e a Palermo». I due puntano entrambi sull'immigrazione, Meloni torna a proporre il blocco navale e Salvini insiste nel reintrodurre i decreti che portano il suo nome: «Come Lega propongo un po' di clandestini in meno e qualche poliziotto in più», annuncia. Giorgia e Matteo potrebbero incontrarsi, «se capiterà ci abbracceremo», dice lui. A ridosso del voto poi potrebbe arrivare in Sicilia anche Silvio Berlusconi, per un giro elettorale a Palermo e a Marsala, il collegio dove è stata candidata la fidanzata del Cavaliere, Marta Fascina.



GIORGIA MELONI
LEADER DI FRATELLI D'ITALIA

“L'unico modo per fermare l'immigrazione clandestina è il blocco navale



MATTO SALVINI
LEADER DELLA LEGA

“Come Lega propongo un po' di clandestini in meno e qualche poliziotto in più

Al di là delle eventuali effusioni pubbliche, la concorrenza tra Lega e Fratelli d'Italia è evidente quindi anche dall'agenda elettorale. Di voti in palio ce ne sono molti, basti pensare che in Sicilia il Movimento 5 Stelle sfiorò il 50% dei voti e oggi, sondaggi alla mano, sarebbe un miracolo se arrivasse al 20. Chi si prende quei consensi in uscita? Non tutti Meloni, secondo Antonio Noto, direttore di Ipr Marketing: «Non sta sfondando al Sud, il M5S ha già ceduto in passato l'elettorato di destra. FdI potrebbe essere il primo partito in Lombardia e non in Sicilia». Un paradosso per un movimento storicamente radicato più a Roma e nel Meridione che al Nord, che oggi sta cambiando pelle, con il progetto conservatore. Un altro elemento va considerato: Meloni vorrebbe abolire il reddito di cittadinanza, da queste parti è un rischio, «sarebbe strano se chi lo percepisce votasse per chi lo vuole cancellare – spiega Mauro Calise, professore di scienza politica alla Federico II di Napoli –, anche se questa è una campagna rapida e anomala, per cui certi messaggi magari non arrivano». La fretta è un'arma a doppio taglio per FdI: «Stavolta non c'è nemmeno il tempo di salire sul carro del vincitore, cosa che qui al Sud succede di frequente», conclude Calise.

La Sicilia è stato il teatro della più violenta battaglia all'interno del centrodestra. Meloni ha insistito fino all'ultimo per ricandidare Musumeci, ma ha dovuto capitolare davanti alla contrarietà degli alleati. Alla fine l'ha spuntata Renato Schifani. L'esito di questa estenuante trattativa ha dimostrato che sull'isola "Forza Italia è il baricentro della coalizione», dice Giorgio Mulè, sottosegretario alla Difesa e capolista azzurro al collegio di Palermo per la Camera. Le ostilità, almeno per il momento, sembrano finite. Martedì in un vertice in una sala dell'hotel delle Palme a Palermo si è raggiunto un accordo: d'ora in poi niente più passaggi di deputati da un partito all'altro. Visti i precedenti si tratta di un patto significativo. Ammesso che duri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Quegli schieramenti "prigionieri" dei social

Solo in Italia gli stessi che hanno tirato giù il governo poche settimane fa (e la crisi energetica era già drammatica) adesso si affannano a chiedere un intervento urgente – addirittura un "armistizio" dice Salvini - che, altro paradosso, il premier sarà costretto a varare come "emendamento" nel decreto Aiuti non potendo fare un nuovo decreto a Camere sciolte. E solo in Italia mentre si agita il "pericolo per la democrazia" lo si riduce a burletta social nell'alternativa tra "pancetta e guanciale". E, in fondo, ce ne eravamo già accorti sotto il tendone di Cl a Rimini perché Mussolini e Matteotti non si prendevano assieme il caffè come Meloni e Letta, alias "Sandra" e "Raimondo".

Il fascismo non c'è, né ci sarà la sera del 25 settembre né nelle settimane a venire, chiunque vinca. Ma la democrazia italiana non sta tanto bene, in questa campagna elettorale che assomiglia a una grande ricreazione social: sotto le battute, il nulla. Il vero rischio è questo, segnalato dall'allarme astensionismo: si sta rendendo il voto inutile perché è palese che nessuno sappia cosa fare, in termini di soluzioni e non di esercizio di propaganda.

Vista da vicino, la cronaca del centrosinistra è quella di una coalizione già esplosa prima del voto, perché – né Cln né compiuta alleanza di governo – non ha mai creduto alla contendibilità del risultato, calibrando la strategia sull'obiettivo del "second best", il migliore secondo, tanto per salvare le nomenklature nelle liste. La cronaca del centrodestra è quella di una coalizione destinata ad affrontare le sue enormi contraddizioni dopo il voto, dalle ombre russe mai diradate alla compatibilità di un programma economico da Paese dei balocchi a chi sarà l'inquilino di palazzo Chigi.

Anche Giorgia Meloni, la cui forza è nella crisi altrui e in un'aura di novità nonostante imbarchi vecchi arnesi del berlusconismo, mostra tutte le fragilità da ansia di prestazione: più parla, più si dimostra "unfit to lead". Perché le è estraneo il merito delle questioni e non solo secondo quale ratio costituzionale Mattarella dovrà affidare l'incarico. Ed è questo, guardato con brechtiano straniamento, il tratto che accomuna tutti: la grande divagazione rispetto all'agenda concreta del Paese per cui è meglio battibeccare sulle devianze o se l'obesità sia una devianza rispetto alla guerra e alla questione di Taiwan, o al Covid, o alla Libia sull'orlo della guerra civile o a Lampedusa che esplode.

Meglio cioè non parlare di ciò che implica una soluzione dei problemi, per cui anche la destra le spara grosse su un impraticabile blocco navale ma non dice più nulla sull'immigrazione, eppure è un suo cavallo di battaglia. E già si capisce che il presidenzialismo, più che una riforma, sarà un alibi per poter dire "colpa del sistema, non nostra, se non riusciamo a governare" con gli altri che urleranno alla spallata costituzionale. "Noi" e "loro" sono più simili di quel che sembra perché prigionieri entrambi della stessa pagina facebook, intitolata alla crisi della politica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto

Politologi ed esperti: strategia giusta, ma il concetto di voto utile è lontano a molti
La destra punta al Sud, il segretario Pd intensifica la campagna in Lombardia

Letta attacca Meloni «Basta proposte a vanvera sulla pelle delle persone»



Enrico Letta in campagna elettorale Stasera sarà a Torri di Quartesolo in provincia di Vicenza

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Lo scontro a due con Giorgia Meloni, la polarizzazione del voto, è l'unica strada possibile per ridurre la distanza. Enrico Letta resta convinto della sua strategia di comunicazione, tutta improntata sulla scelta «o noi o loro» da proporre agli elettori. Dalla provincia di Siena, a margine di un'iniziativa elettorale, il segretario del Pd torna ad attaccare la leader di Fratelli d'Italia, pungendo ancora sulla sua proposta di istituire un blocco navale per contrastare l'immigrazione: «Fa propaganda, credo che questa sia una campagna elettorale dove bisogna usare il linguaggio della verità, dire alle persone cose che si possono fare – spiega il leader dem – ma soprattutto bisogna smettere di fare proposte a vanvera, che non hanno nessuna possibilità di realizzarsi e che sono fuori da qualsiasi norma internazionale».

Meloni sempre nel mirino, dunque. Un'impostazione che, oltre a suscitare ironie e parodie sul web, sembra però non pagare in termini di consensi, almeno secondo l'ultima rilevazione Emg, che registra un Pd sostanzialmente stabile e un divario con il centrodestra quasi incolmabile. «Ma il Pd non ha alternative tattiche, deve puntare su un terreno bipolare – dice Lorenzo Pregliasco di Youtrend – ora non abbiamo elementi sufficienti per dire che questa strategia non stia funzionando, lo capiremo meglio nelle prossime settimane». Lascia poco spazio alla speranza, invece, l'analisi del politologo Roberto D'Alimonte: «La strategia è giusta ma non sposta quasi nulla – avverte – perché il voto utile è un comportamento sofisticato, non alla portata di tutti, e perché il messaggio secondo cui Meloni al governo sarebbe un pericolo per il Paese non passa a livello di massa». Ma per Letta e il Pd il vero problema è un altro, cioè che tra gli elettori di centrosinistra si dia per scontato l'esito negativo delle elezioni, mentre «la spinta al voto utile è efficace solo quando il risultato è percepito come incerto – aggiunge d'Alimonte – e il sacrificio di rinunciare a votare il proprio candidato preferito, ad esempio Calenda, per non far prevalere l'altra parte politica, ha un senso». Insomma, la polarizzazione «può servire per mobilitare le proprie truppe, ma non può ribaltare la situazione». Puntare a essere il primo partito a livello nazionale, anche in caso di sconfitta, è un obiettivo compatibile con questo scenario, anche se al Nazareno nessuno lo ammetterà mai pubblicamente.

A compattare i ranghi sono sicuramente gli attacchi e le intimidazioni subite, come le scritte comparse ieri sulla porta d'ingresso della sede provinciale del partito a Parma: «Letta e Pd boia e nazi», si legge, con una «W» cerchiata, diventata simbolo del movimento no vax. Immagini postate sul suo profilo Instagram dal segretario, che assicura: «Non ci fanno paura, non ci fermeranno». Lui, intanto, ha deciso di intensificare la sua campagna elettorale al Nord, proprio mentre la coppia Salvini-Meloni (separati) imperversa al Sud, con comizi tra Calabria e Sicilia. Per Letta, invece, Veneto e Lombardia, in pratica a casa della Lega. Questa sera sarà a Torri di Quartesolo, in provincia di Vicenza, collegio in cui lui stesso è candidato, come capolista al proporzionale della Camera. Giovedì, invece, andrà a Milano, per inaugurare la campagna lombarda del Pd. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Francesco Boccia «Se vincesse la destra il Paese sarebbe ricattato dalla Russia»

Il leader Pd: «Questa campagna elettorale pone alla società un bivio netto
Non basta l'atlantismo se la leader di FdI è alleata degli anti-europeisti»

Alessandro Di Matteo / ROMA

Se vincesse la destra l'Italia rischierebbe di essere ricattata dalla Russia e l'unico modo per evitarlo è votare Pd. Francesco Boccia definisce «sgradevole» che Giorgia Meloni abbia già rivendicato la premiership in caso di vittoria e sul terzo polo dice: «Se pensano di toglierci voti si illudono».

Voi denunciate l'ingerenza straniera nel voto. Davvero pensate che la destra farebbe da quinta colonna di Putin?

«I silenzi di Salvini e Berlusconi su Putin rendono evidente il loro collateralismo. È necessario un chiarimento politico. Gli italiani devono sapere per chi stanno votando. La Federazione russa ha dimostrato più volte di essere infiltrata anche dentro la Lega...»

Non basta la professione di atlantismo della Meloni?

«Assolutamente no. L'Italia rischia di essere ricattata e condizionata. Intanto perché l'atlantismo di Meloni è minato dall'anti-atlantismo di Salvini. Ma poi non basta l'atlantismo se la stessa Meloni è tra i leader degli anti-europeisti. E questa destra ci porta fuori dall'Europa».

> I silenzi di Salvini e Berlusconi su Putin rendono evidente il loro collateralismo
>
> Per calcoli elettorali alcuni non hanno sostenuto il progetto unitario del Pd. È successo anche col M5s



Voi dite: o si vota il Pd o c'è Meloni. Sembra tornare la vocazione maggioritaria del 2008, quando però vinse la destra.

«Questa campagna elettorale pone alla società italiana un bivio netto che allora non c'era, da "rosso o nero"...»

Come i vostri manifesti. Ma gli italiani temono davvero "il nero"? Vedete un "rischio fascismo"?

«No, noi riteniamo concreto il rischio oscurantista. È un dato oggettivo che Meloni sia trumpiana e orbaniana, è lei che si professa tale. Per loro la parola nazionalista significa fili spinati e "facciamo da soli"».

Comunque, Meloni ha chiarito: se Fdi vince Mattarella dovrà indicarla premier.

«È molto sgradevole, dà il senso della mancanza di rispetto verso il Presidente. Quello che deve fare il capo dello Stato lo decide lui, è lui il garante dell'unità nazionale».

Un messaggio ai suoi alleati?

«È molto probabile»

Temete che Conte possa toglervi voti a sinistra?

«Noi a sinistra abbiamo fatto molte campagne elettorali in questi ultimi tre anni, spesso in solitudine. Per calcoli meramente elettorali alcuni non hanno sostenuto il progetto unitario del Pd. È successo anche col M5s. E lo sa bene Giuseppe Conte. Non ho dimenticato quando alle regionali 2020 non ci sostennero in diverse regioni – Puglia, Campania, Toscana – e rischiammo di perdere. Abbiamo vinto anche grazie ai loro elettori. È la stessa cosa che chiediamo oggi. Votare Pd significa votare per l'intero centrosinistra».

Con il M5s è possibile un riavvicinamento dopo il voto?

«È evidente che non ci si potrà sedere in alcun modo con nessun partito di destra. Invece chi condivide responsabilità sui territori dovrà parlarsi. Ma sappiamo tutti che in questo momento storico il Pd è il partito che unisce i progressisti e i democratici italiani. Bisogna votare Pd se non si vuole vedere Salvini ministro dell'Interno, Berlusconi presidente del Senato, La Russa alla Difesa e Tremonti all'Economia. E se non si vuole riportare l'Italia nel baratro del 2010, uno dei peggiori governi della storia. Del quale era parte Meloni».

E il terzo polo? Calenda fa polemica soprattutto con voi.

«La storia di Calenda e Renzi parla al loro posto. Noi parliamo solo di proposte al Paese. Da quando è nata questa sorta di federazione non fa altro che aiutare la destra. Mi auguro che facciano campagna elettorale contro la destra. Se si illudono di portar via voti a noi dopo aver portato via i seggi sbagliano di grosso. Gli elettori sanno che hanno tradito il Pd andando via con i seggi».

Se il Pd sarà primo partito potrà chiedere di provare a formare un governo?

«Faremo tutto quello che è possibile per essere il primo partito. Dopodiche toccherà al presidente della Repubblica nel rispetto rigoroso della Costituzione dare l'incarico».

Non temete di passare per i difensori dell'esistente mentre loro rappresentano la novità, la rottura del "sistema"?

«Se cancellare il diritto all'aborto, ripristinare il servizio militare obbligatorio significa modernizzare... A me pare che questo significhi un ritorno al passato, così come ridimensionare l'Europa. Noi siamo quelli dei diritti, il partito del lavoro che vuole molta più Europa, in una società verde e più giusta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto – La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

Gava, Serracchiani, Rojc, Tubetti e Matteoni sono praticamente certe di un posto a Roma
Ha concrete possibilità di tornare alla Camera in quota proporzionale anche la forzista Savino

Parità di genere nelle liste dei partiti: sarà donna la metà dei parlamentari

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

È una parità di genere concreta e numericamente reale quella che si materializzerà il 25 settembre in Friuli Venezia Giulia. Dei dodici parlamentari – otto deputati e quattro senatori – che la nostra regione manderà a Roma tra collegi uninominali e quota di proporzionale, almeno cinque saranno donne, perchè inserite in posizioni sicure e blindate dai rispettivi leader locali e nazionali. Con, tra l'altro, la possibilità che questo numero aumenti ulteriormente nel caso in cui la forzista **Sandra Savino** riesca nell'impresa, difficile ma non impossibile, di strappare un seggio al proporzionale.

LE REGOLE DEL ROSATELLUM

Un sistema di equilibrio tra uomini e donne candidati alle Politiche è già compreso nelle pieghe della legge elettorale. Questa prevede, infatti, che ogni coalizione, oppure singolo partito, non possa schierare più del 60% dei candidati dello stesso genere nei collegi uninominali a livello nazionale alla Camera e regionale al Senato. Un limite che vale anche per i capolista in quota proporzionale – sempre su scala nazionale a Montecitorio e regionale a palazzo Madama – con, tuttavia, la possibilità di presentare lo stesso nome in un massimo di cinque collegi plurinominali. E se questo ha prodotto, spesso, l'utilizzo della medesima candidata in più territori per raggiungere la quota del 40% di esponenti femminili e favorire l'elezione del secondo in lista, il teorema non vale per il Friuli Venezia Giulia dove, invece, i partiti hanno puntato più o meno alla pari su entrambi i generi.

SOTTOSEGRETARIA LEGHISTA

L'analisi delle scelte compiute, in Friuli Venezia Giulia, dai partiti comincia dalla Lega che schiera l'unica sottosegretaria uscente espressione della nostra regione e cioè **Vannia Gava**. Già deputata dopo aver vinto il collegio di Pordenone nel 2018, nel Governo gialloverde è diventata sottosegretaria all'Ambiente per rivestire, poi, lo stesso ruolo con **Mario Draghi** al ministero della Transizione ecologica retto da **Roberto Cingolani**. Il 25 settembre, proseguendo, sarà schierata ancora nel collegio blindato di Pordenone – che dopo il taglio dei parlamentari ingloba adesso anche la montagna udinese –, ma pure capolista al proporzionale, davanti a **Massimiliano Panizzut**, e fuori regione anche in Emilia, a Salerno-Avellino e in Puglia per aiutare il Carroccio a raggiungere, appunto, il 40% di capolista femminili. Considerato, in ogni caso, come nel Rosatellum prevalga la vittoria nel collegio nel caso in cui il collegio scatti contemporaneamente sia all'uninominale sia al plurinominale, le sue corse nei proporzionali serviranno soltanto a chi è schierato dal secondo al quarto posto del listino bloccato.

PARTITO DEMOCRATICO

Molto interessanti sono anche le scelte del Pd locale. Se è vero, infatti, che i dem hanno puntato su tre donne – e cioè **Gloria Favret**, **Manuela Celotti** e **Caterina Conti** – per le (impossibili) sfide nei collegi, quelle che contano sono le decisioni sui capilista (e sicuri di elezione) al proporzionale. Alla Camera, nel dettaglio, il Pd schiera la capogruppo uscente, e vicepresidente nazionale del partito, **Debora Serracchiani**, mentre al Senato l'esponente della minoranza slovena **Tatjana Rojc** già a palazzo Madama negli ultimi cinque anni di legislatura.

FRATELLI D'ITALIA

La truppa meloniana, in regione, è pressochè certa di almeno quattro eletti e tra questi metà saranno donne visto che trattative e decisioni interne hanno portato il coordinatore **Walter Rizzetto** a schierare due esponenti femminili della Venezia Giulia in seggi blindati. Il braccio di ferro tutto giuliano tra **Claudio Giacomelli** e **Fabio Scoccimarro**, prima di tutto, è finito con la candidatura da capolista alla Camera dell'assessore a Trieste (e fedelissima del capogruppo in Regione) **Nicole Matteoni**. Al Senato, invece, in seconda posizione ci sarà la goriziana, neo quarantenne, **Francesca Tubetti**. Praticamente già certa di un biglietto per Roma, in ogni caso, considerato come il capolista sia **Luca Ciriani** che corre, tuttavia, anche nell'unico collegio uninominale del Senato in Friuli Venezia Giulia, blindato per il centrodestra.

TRA SAVINO E DE MONTE

La truppa di parlamentari donne della regione ha il ptenziale di aumentare ancora. Il 50% esatto di rappresentanti femminili potrebbe essere prima di tutto raggiunto nel caso in cui Forza Italia riuscisse in Friuli Venezia Giulia a raccogliere quote di consenso tali da fare scattare un eletto al proporzionale dove la capolista è la triestina Savino. Più complicata, ma non priva di speranze, è, poi, la situazione di **Isabella De Monte**. L'ex europarlamentare dem è seconda al proporzionale della Camera per il terzo polo dietro a **Ettore Rosato** che, tuttavia, è capolista anche in Campania. Per andare a Montecitorio, dunque, De Monte deve sperare che il seggio scatti sia da noi sia fuori regione con Rosato che, allo stesso tempo, ottenga la percentuale minore di voti dalle parti di Napoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


VANNIA GAVA
SOTTOSEGRETARIA LEGHISTA ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA


DEBORA SERRACCHIANI
CAPOGRUPPO USCENTE ALLA CAMERA E VICEPRESIDENTE NAZIONALE DEL PD


TATJANA ROJC
SENATRICE DEL PD ED ESPONENTE DELLA MINORANZA SLOVENA


FRANCESCA TUBETTI
ESPONENTE GORIZIANA DI FDI SECONDA NEL LISTINO DEL SENATO


NICOLE MATTEONI
ASSESSORE COMUNALE A TRIESTE E CAPOLISTA ALLA CAMERA DI FDI


SANDRA SAVINO
COORDINATRICE DI FORZA ITALIA E CAPOLISTA A MONTECITORIO

Il nostro territorio verrà rappresentato da 12 onorevoli: otto deputati e quattro senatori

I collegi uninominali sono quattro con poi listini proporzionali bloccati e identici per tutte le province

TERZO POLO

Ipotesi De Monte



Difficile, ma non impossibile, è la situazione di Isabella De Monte. L'ex europarlamentare dem è seconda al proporzionale della Camera per il terzo polo dietro a Ettore Rosato che, tuttavia, è capolista anche in Campania. Per andare a Montecitorio, dunque, De Monte deve sperare che il seggio scatti sia da noi sia fuori regione con Rosato che, allo stesso tempo, ottenga la percentuale minore dalle parti di Napoli.

SINISTRA ITALIANA

La ex Pellegrino



L'alleanza tra Sinistra Italiana ed Europa Verde ha scelto di schierare come capolista alla Camera l'ex parlamentare (dal 2013 al 2018) Serena Pellegrino. Architetto udinese e componente della direzione nazionale del partito di Nicola Fratoianni, Pellegrino ha di fronte a sé un compito molto arduo. Deve sperare, infatti, che l'alleanza superi il 3% a livello nazionale facendo scattare un seggio anche in regione.

PORDENONE

Scelta Favret



È un'impresa ai limiti dell'impossibile, almeno in base a sondaggi e previsioni della vigilia, quello che attende la dem Gloria Favret nel collegio uninominale di Pordenone. La consigliera comunale di Cordenons, nel dettaglio, se la dovrà vedere soprattutto con la sottosegretaria uscente Vannia Gava. La leghista, lo ricordiamo, può contare sull'appoggio di tutti i partiti di centrodestra, come prevede l'attuale legge elettorale.

COLLEGIO DI UDINE

In campo Celotti



Durissima è la sfida che attende il sindaco di Treppo Grande Manuela Celotti nel collegio di Udine. Il Pd ha scelto lei come candidata della coalizione di centrosinistra in questo uninominale. Un collegio considerato blindato, però, per il centrodestra e in cui, alla fine, il blocco conservatore ha deciso di mettere in campo Walter Rizzetto, deputato uscente e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia.

GORIZIA E TRIESTE

La corsa di Conti



Negli schemi del centrodestra, prima della rottura tra Carlo Calenda e il Pd, il collegio di Gorizia e Trieste veniva dato come l'unico potenzialmente contendibile per il centrosinistra. Adesso, con ogni probabilità, la situazione si è fatta però più complicata per Caterina Conti, segretaria triestina del Pd e candidata della coalizione in un uninominale dove il principale avversario (e favorito) è il leghista Massimiliano Panizzut.

NOI MODERATI

Ci spera Manzan



Una piccola speranza di andare in Parlamento ce l'ha anche Giulia Manzan, assessore comunale di Udine. La centrista è infatti stata schierata al secondo posto del proporzionale della Camera nella lista di Noi Moderati dietro a Maurizio Lupi. Per farcela, però, Manzan deve sperare che Lupi vinca il suo uninominale a Lecco come candidato del centrodestra, che Noi Moderati superi il 3% nazionale e che scatti un seggio anche in regione.



DAVIS CUP®

by Rakuten



ACCENDI LA PASSIONE

VIVI LA DAVIS CUP IN EMILIA ROMAGNA






13-18 SETTEMBRE

UNIPOL ARENA • BOLOGNA

ROAD TO **MALAGA**

ACQUISTA I BIGLIETTI SU
tickets.italy.daviscupfinals.com



Rakuten



LaLiga

LEXUS





OTIuMTE4LjYyLjE2

INDAGINE DELL'ISTITUTO MARIO NEGRI E DELL'ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII DI BERGAMO

Coi farmaci rischio ricoveri giù del 90% Un nuovo studio riaccende la polemica

Sui social i No Vax insultano il ministro Speranza. I medici di famiglia potrebbero prescrivere gli antinfiammatori

ROMA

Dopo due anni e mezzo di pandemia la comunità scientifica concorda su un punto: a uccidere i malati è l'infiammazione (o flogosi), non il virus. Attraverso una tempestiva terapia a base di antinfiammatori (in particolare non steroidei, i Fans), avviata all'inizio dei sintomi, si riduce il rischio di ospedalizzazione per Covid dell'85-90%. Per il mondo scientifico non è una novità, nemmeno per l'Italia lo è dove da tempo i malati di Covid vengono curati sempre di più a base di antinfiammatori. Diventa però immediatamente una notizia da cavalcare da parte di chi è contrario ai vaccini e di chi sostiene che Roberto Speranza e i governi in cui ha operato abbiano gestito male la lotta al Covid. I social si riempiono di insulti, di minacce. Speranza viene definito da più parti «assassino» e c'è chi tra le forze di estrema destra prova a portare gli antinfiammatori anche nella campagna elettorale.

Il lavoro infatti capovolge le ipotesi emerse durante la prima fase della pandemia che attribuivano agli antinfiammatori non steroidei (e in particolare l'ibuprofene) la possibilità di aumentare la suscettibilità all'infezione da Sars-CoV-2 e aggravare i sintomi del Covid-19. Ma conferma dati e ricerche emersi in seguito che hanno formato la letteratura a cui hanno attinto i medici nel curare i malati di Covid ricorrendo sempre meno ai ricoveri in ospedale.

In questi anni ci sono stati diversi studi nel mondo sulla possibilità di intervenire sull'infezione attraverso opportuni medicinali prima che l'infiammazione avanzasse. Queste ricerche sono state riunite in un ampio lavoro pubblicato su *Lancet infectious diseases* che ha il titolo di *La casa come nuova frontiera per il trattamento di Covid-19: il caso degli antinfiammatori*. Il lavoro è stato condotto dall'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri e dall'Associazione Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Gli autori – Giuseppe Remuzzi, Fredy Suter, Norberto Perico e Monica Cortinovis – hanno preso in esame tutti gli studi pubblicati su riviste scientifiche di valore, condotti tra il 2020 e il 2021 (inclusi due lavori dello stesso Istituto Mario Negri), su un totale di cinquemila pazienti, tra gruppi di studio e di controllo. Secondo quanto riportato dalla rivista, per forme lievi e moderate di Covid i risultati sono di grande interesse rispetto all'efficacia dei Fans: accessi al pronto soccorso e ospedalizzazioni scendono dell'80% (dato accorpato), le sole ospedalizzazioni dell'85-90%, il tempo di risoluzione dei sintomi si accorcia dell'80% e la necessità di supplementazione di ossigeno del 100%. Se i contagi dovessero tornare a salire – prevede lo studio – la terapia precoce con antinfiammatori – è importante che sia gestita dai medici di famiglia, per i possibili effetti collaterali e le interazioni con altri farmaci potrebbe scongiurare la pressione eccessiva sugli ospedali. — FLA. AMA.



Una fase della somministrazione del vaccino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autore della ricerca: «Polemiche elettorali, i dati non hanno colore politico»

Remuzzi: «Il vaccino è un miracolo Non strumentalizzare la scienza»

L'INTERVISTA

Flavia Amabile / ROMA

L'Italia? Il Paese che per primo ha inserito gli antinfiammatori nelle raccomandazioni di cura contro il Covid, accusare il ministro della Salute Roberto Speranza è deplorevole, secondo Giuseppe Remuzzi, direttore dell'Istituto Mario Negri e uno degli autori del lavoro pubblicato su Lancet che conferma il ruolo degli antinfiammatori nel prevenire i ricoveri in ospedale.

Il lavoro dà ragione a chi da tempo sostiene l'efficacia delle cure da casa. Non ci si poteva arrivare prima?

«La pubblicazione apparsa su Lancet è una revisione della letteratura prodotta nel mondo in questi anni di Covid su questo argomento. Tutte le ricerche condotte su hanno portato allo stesso risultato, un calo considerevole della durata dei sintomi e delle ospedalizzazioni. Questi studi sono diventati letteratura, i medici l'hanno usata per curare, laddove era possibile, i malati di Covid con gli antinfiammatori».

Sui social è partito un attacco massiccio contro il ministro Speranza. Lo accusano di non aver preso in considerazione terapie alternative come gli antiinfiammatori, di aver causato centinaia di migliaia di morti.

«La cosa peggiore che può capitare ai dati della letteratura scientifica è di essere strumentalizzati durante una campagna elettorale, non importa da quale schieramento. Mettere sotto accusa il ministro Speranza è deplorevole. Gli antiinfiammatori possono aiutare contro il Covid però i nostri studi presi in considerazione nella review, tra gli altri, sono robusti ma non ancora definitivi. Non si può pensare che le autorità li usino per dare regole valide in maniera assoluta. In Italia l'atteggiamento del ministero e dell'Aifa è sempre stato impeccabile. Non c'era evidenza che qualcos'altro funzionasse quando sono stati pubblicati i primi risultati sugli antinfiammatori. Quando invece sono appare le prime evidenze l'Italia è stato il primo Paese al mondo a introdurre gli antinfiammatori nella cura contro il Covid».

Come vanno usati ?

«Se non ci sono sintomi non bisogna fare nulla. Se ci sono sintomi gli antiinfiammatori rappresentano un'alternativa che può evitare che la malattia abbia un decorso grave, ma vanno somministrati subito altrimenti l'infiammazione va avanti. E vanno usati a certe condizioni, questo lo decide il medico in base alla storia clinica del paziente per evitare effetti collaterali».

Se bastano gli antiinfiammatori perché vaccinarsi? È un'altra domanda che sta facendo il giro dei social.

«Il vaccino permette di prevenire la malattia grave indipendentemente dalle varianti del virus che si sono create nel corso del tempo. È il più grande miracolo che la medicina moderna ha messo a disposizione della popolazione. Fare il vaccino non vuol dire non ammalarsi però, se ci si ammala, si ha a disposizione la scelta tra antivirali, anticorpi monoclonali o antiinfiammatori. Dipende dalla disponibilità di questi strumenti e dalla storia clinica delle persone. È importante però intervenire subito per evitare che l'infiammazione avanzi».

Che cosa accadrà a settembre? Dobbiamo prepararci a una nuova ondata?

«Si parla molto dell'ultima variante, Centaurus. Nessuno ha certezze, la mia impressione è che non produrrà disastri, è una sottovariante di omicron B2 con la differenza che la gran parte delle persone ormai è immunizzata o per il vaccino oppure per aver già avuto il Covid. Questo non vuol dire che non ci si possa ammalare, ma che non ci si ammala in modo grave».

Sarà necessario fare la quarta dose? E non è preferibile aspettare i nuovi vaccini?

«In base agli studi pubblicati, la quarta dose a fatta a tutte le persone che hanno più di 50 anni. E il vaccino migliore è quello che si trova disponibile. I nuovi arriveranno, ma non hanno un grado di copertura poi così diverso da quello dei vaccini tradizionali». —


Giuseppe Remuzzi direttore dell'Istituto Mario Negri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

MADRE TERESA raccontata a tutti

A 25 anni dalla sua scomparsa, un volume, interamente illustrato, racconta con semplicità la vita della missionaria di Calcutta, una delle più grandi sante della Chiesa per chi crede e un grande personaggio del Novecento per tutti.

€ 5,90 oltre al prezzo del quotidiano



Dal 31 agosto in edicola con Messaggero Veneto

L'omicidio ieri a Biella, dentro la pasticceria di famiglia «TreA». Il giorno prima c'era stato un altro litigio finito a schiaffoni

Difende la fidanzata contro il fratello e lo uccide con una coltellata al ventre

IL CASO

Mauro Zola / BIELLA

Per la seconda volta in due giorni Andrea Maiolo, trent'anni, ieri è andato nella pasticceria di famiglia per affrontare a muso duro la sorella. Questa volta però è finita male, molto male. Da dietro il bancone in cui sono esposti i dolci è uscito il pasticciere e fidanzato della ragazza, Gregory Gucchio, 22 anni, impugnando un coltello, e gli ha sferrato un fendente all'addome.

Non sono bastati gli sforzi dei sanitari del 118, che per quaranta interminabili minuti hanno tentato di rianimarlo per salvargli la vita. Le volanti della polizia sono arrivate in pochi minuti e hanno portato in Questura l'omicida, dove è rimasto fino al tardo pomeriggio. Con lui anche i testimoni diretti della vicenda: il padre di Andrea, la sorella, una cameriera.





A fianco, Alessia Maiolo e il fidanzato Gregory Gucchio, che ieri ha ucciso con una coltellata all'addome Andrea Maiolo, foto in alto

Una tragedia familiare, quella che si è compiuta in una sonnecchiosa domenica di sole in centro a Biella, ancora quasi deserta per le vacanze. In quella pasticceria, la «TreA», aperta dalla famiglia Maiolo cinque anni fa, che ha resistito al lockdown, ma non alla cattiva sorte. Nel settembre dell'anno scorso è morta la mamma Liliana, e i rapporti tra quelli che chiamava i suoi gioielli, le tre A che danno il nome al locale, quella del marito Antonio e dei figli Andrea e Alessia, non sarebbero più stati gli stessi.

La proprietà della società, almeno formalmente, era andata alla ragazza pur se molto giovane, che proprio preparando dolci aveva conosciuto Gregory Gucchio. I due si erano fidanzati quasi subito e insieme al padre della ragazza formavano un team affiatato.

Andrea probabilmente si era sentito escluso, già l'anno scorso era quasi sparito dalle foto, felici, di quando la famiglia era tutta intera. Formalmente risultava disoccupato, con qualche problema caratteriale che quasi sfocia nella patologia, a cui di recente avrebbe aggiunta anche qualche cattiva compagnia.

Chi abita vicino alla pasticceria testimonia di frequenti litigi. L'ultimo soltanto sabato, quando fratello e sorella avevano cominciato a urlare e poi era finita a schiaffi. Tanto era stato il clamore che qualche vicino aveva chiamato la polizia locale. Ma quando sono arrivati gli agenti, tutto era già finito. Soltanto qualche escoriazione per Alessia, che si era fatta medicare sul posto, mentre l'ambulanza aveva portato Andrea in pronto soccorso, forse più per lo stato di agitazione in cui si trovava che per le lievi escoriazioni riscontrate. Un banale litigio per cui non si poteva procedere d'ufficio, ma sembra che la ragazza, esasperata, questa volta avesse intenzione di denunciare. Non ne ha avuto il tempo. Il giorno dopo, poco prima delle 13, quando in pasticceria arrivavano gli ultimi clienti, è rispuntato Andrea, sempre bellicoso. In ospedale non l'avevano trattenuto, non ce n'era motivo.

Quando Alessia è rientrata dalla Questura, dove sono rimasti il fidanzato sotto accusa e il padre intento a spiegare quelle difficili dinamiche familiari, si è lasciata prendere dalla disperazione, ha urlato «perché non l'hanno tenuto in ospedale, perché?», e ha buttato

I vicini raccontano di scontri frequenti, per l'ultimo la ragazza voleva fare denuncia

all'aria i tavolini esterni di quel locale che è stato finora tutta la sua vita. Ad aiutare a chiarire la dinamica di quanto accaduto saranno anche le immagini delle videocamere di sorveglianza, che gli agenti delle volanti, coordinati dal pm Paola Francesca Ranieri, stanno esaminando per capire come una lite tra fratelli si sia trasformata in un delitto. Sulla base di quelle riprese, oltre che delle testimonianze raccolte sul posto, verranno stabilite le accuse nei confronti di Gucchio. —

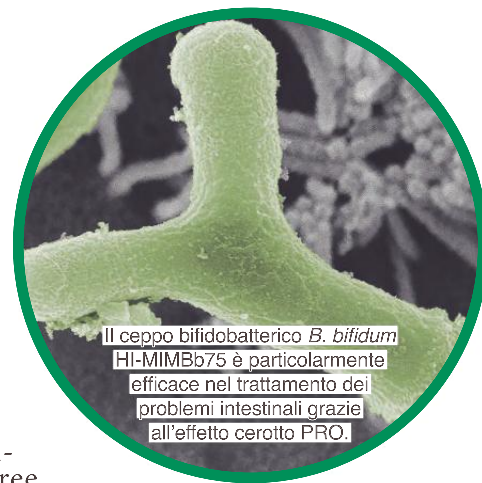
© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ancora con i disturbi intestinali?

Un bifidobatterio intelligente può essere d'aiuto

Disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolore addominale o flatulenza possono essere un vero fardello. L'aiuto viene dalla ricerca: un bifidobatterio (contenuto in Kijimea Colon Irritabile PRO) combatte i tipici disturbi intestinali grazie al suo principio attivo.



Il ceppo bifidobatterico *B. bifidum* HI-MIMBb75 è particolarmente efficace nel trattamento dei problemi intestinali grazie all'effetto cerotto PRO.

Milioni di persone lottano continuamente contro diarrea, dolore addominale o flatulenza. La qualità della vita risulta fortemente limitata. Ma c'è qualcosa che pochissime persone sanno: se i disturbi intestinali continuano a ripetersi, la causa spesso, secondo gli esperti, risiede in una barriera intestinale danneggiata. Ed è proprio qui che entra in gioco un batterio (contenuto in Kijimea Colon Irritabile PRO, in farmacia).

UN PRINCIPIO ATTIVO: EFFETTO CEROTTO PRO

Gli speciali bifidobatteri inattivati termicamente presenti in Kijimea Colon Irritabile PRO offrono un aiuto grazie all'effetto cerotto: aderiscono alle aree danneggiate della parete intestinale proteggendole proprio come un cerotto. La parete intestinale può così riprendersi ed essere protetta da nuove irritazioni. In questo modo, i disturbi tipici dell'intestino come diarrea, dolore addominale o flatulenza possono attenuarsi e si possono evitare nuove irritazioni.

ANCORA MEGLIO IN CASO DI PROBLEMI INTESTINALI

I ricercatori hanno anche scoperto che i disturbi intestinali come diarrea, dolore addominale o flatulenza vengono alleviati grazie al ceppo B. bifidum HI-MIMBb75. Chiedi in farmacia Kijimea Colon Irritabile PRO.

Kijimea Colon Irritabile PRO

- ✓ Con effetto cerotto
- ✓ Migliora diarrea, mal di pancia e flatulenza
- ✓ Migliora la qualità della vita

Per la Vostra farmacia:
Kijimea Colon Irritabile PRO
(PARAF 978476101)
www.kijimea.it



È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 21/10/2020. • Immagini a scopo illustrativo.

La crisi degli allevatori in Friuli Venezia Giulia



Prima a Sant'Antonio di Gemona e poi a malga Montasio è stata celebrata la festa degli allevatori

LA FESTA DELLA CATEGORIA

Macellazioni urgenti Regione pronta a pagare le spese

La misura è stata inserita nell'ultima legge di Bilancio
A disposizione 50 mila euro destinati a essere aumentati

CHIUSAFORTE

I costi di macellazione d'urgenza dei capi di bestiame, grazie all'ultima legge di Bilancio disegnata dalla maggioranza di centrodestra e approvata dal Consiglio regionale, non stanno più ricadendo sui proprietari delle stalle.

È soltanto un piccolo tassello rispetto a tutti i problemi che il mondo degli allevatori deve affrontare, ma che pesava notevolmente sui bilanci delle aziende del settore, già fortemente colpite dai rincari dei foraggi e dall'innalzamento dei carburanti e del costo dell'energia. Come ricordato dai rappresentanti della categoria, infatti, il numero delle stalle in Friuli Venezia Giulia si è pressoché dimezzato nel corso degli ultimi cinque anni e il settore ha dovuto fare i conti con le chiusure di altre trenta unità soltanto nel periodo compreso tra il 2021 e il 2022. Il tutto, paradossalmente, nonostante in questo momento il prezzo del latte – a 60 centesimi al litro – sia a un livello mai visto prima e in crescita del 50% rispetto allo scorso anno. Quando gli allevatori non ce la fanno, non hanno altra soluzione che mandare le mucche al macello con i costi che, come detto, almeno non verranno più loro addebitati in caso di procedura d'urgenza.

Ad annunciarlo, o meglio a ricordalo ieri, è stato il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Piero Mauro Zanin, intervenuto in occasione della tradizionale "Festa degli allevatori" svoltasi a Malga Montasio, anticipata, come da consuetudine, dalla Messa celebrata dai frati del santuario di Sant'Antonio di Gemona del Friuli.

> «Con la chiusura delle Province si era creato un vuoto normativo che faceva ricadere i costi sulle singole aziende»



PIERO MAURO ZANIN
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE FVG

> Il numero di imprese del settore ancora attive in Friuli Venezia Giulia si è dimezzato nel corso dell'ultimo quinquennio

Il presidente del Consiglio regionale ha spiegato come, fino a qualche anno fa, «i costi dell'abbattimento fossero coperti dalla Provincia» in cui la stalla aveva sede. Una volta smantellato l'ente intermedio – nella passata legislatura e attraverso il voto di piazza Oberdan –, però, «si è creato un vuoto normativo e le spese sono ricadute nuovamente sugli allevatori che, così facendo, oltre al danno hanno anche la beffa» di dover, infatti, rinunciare al bestiame e anche di accollarsi i costi della macellazione.

La misura inserita nelle pieghe di Bilancio regionale prevede, per quest'anno, uno stanziamento complessivo da 50 mila euro, ma che nel prossimo triennio sarà implementato, come assicurato dai vertici dell'amministrazione, per soddisfare il maggior numero di domande possibile. Secondo il presidente dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia, Renzo Livoni, la crisi delle stalle non si è assolutamente conclusa: molte aziende, infatti, sono pronte a chiudere i battenti perdendo così un patrimonio inestimabile. Una situazione definita «tragica», su cui pesa notevolmente la difficoltà del reperimento dei foraggi, con il rischio che il latte costi più del vino con aumenti su tutta la catena della grande distribuzione che penalizzerà pesantemente le tasche dei consumatori peraltro già alle prese con l'aumento dei principali prodotti del carrello alimentare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUOTE LATTE

Attacco ad Agea



Diluvia sul bagnato, e tra le tante spade di Damocle che pendono sul futuro del settore lattiero caseario c'è anche il ritorno delle cartelle legate alla vicenda delle quote latte. La vicenda è eterna e i risvolti giudiziari complicati, dai tribunali amministrativi fino a quelli ordinari, per arrivare fino alla Corte di giustizia europea, che con due recenti sentenze (dicembre 2021 e gennaio 2022) ha portato acqua al mulino di chi, come Cospalat, continua a sostenere le ragioni di chi non intende pagare.

Sull'altro fronte Agea, ''mandante'' delle cartelle, ma anche responsabile, in Italia, delle erogazioni comunitarie ai produttori agricoli. Renato Zampa, nei giorni scorsi, ha annunciato un esposto in Procura contro l'agenzia, governativa accusata di trattenere illegittimamente i pagamenti Pac in compensazione delle cartelle. «Agea – rincara il fondatore di Cospalat – sta arbitrariamente bloccando i pagamenti anche alle aziende coinvolte nell'inchiesta sulla moria di api. Nonostante questa inchiesta sia stata archiviata».

R.D.T.

SCLAUNICCO

Una sfida vinta



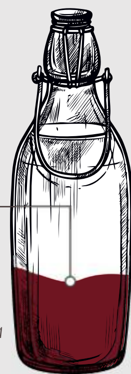
La sfida del ricambio generazionale nelle stalle l'hanno vinta, portando avanti un'azienda tutta rosa in un settore tradizionalmente dominato dai maschi. Ma superare questa crisi rischia di rivelarsi un'impresa ancora più dura.

Antonella Tavano, che con le sorelle Alessandra e Gigliola gestisce da molti anni a Sclaunicco la stalla ereditata dal padre, non è ottimista. «Io e le mie sorelle abbiamo sempre lavorato qui, animate dalla stessa passione di nostro padre». Trecentosessantacinque giorni di lavoro all'anno, tanta fatica e anche tante soddisfazioni alle spalle, riconosce. Ma adesso il vento è cambiato. «Quando vedo le bollette mi viene da piangere. Ci pagano il latte 60 centesimi al litro: non basta, anzi, è peggio di un anno fa, quando ce lo pagavamo meno 40. Tutto è triplicato: le bollette, i fertilizzanti, il foraggio. Robe da non dormire la notte pensando al giorno dopo, e per fortuna che noi, almeno, abbiamo potuto irrigare: il foraggio per i nostri trecento animali c'è. Chi non ce l'ha avrà seri problemi a superare Natale».

R.D.T.

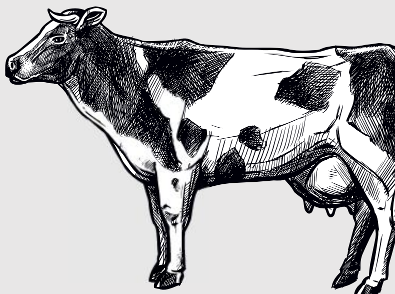
ALLEVATORI

I NUMERI DELLA CRISI



500
Allevamenti con produzione latte FVG

40%
A rischio (stima Cospalat)
L'associazione più rappresentativa



Costi di gestione e ricavi da vendita latte 2022 e 2021 a confronto (Dati in euro)

ALCUNI COSTI
Foraggi
ERBA MEDICA (quintale)
Ferilizzanti
UREA
Energia e carburanti
ENERGIA, COSTO KWH *
Energia e carburanti
GASOLIO AGRICOLO (litro)
Vendita latte
LATTE AL LITRO
(prezzo al produttore)

* quotazione media libero mercato

Le bollette, la siccità e i foraggi scarsi: sempre più stalle a rischio chiusura

Rispetto allo scorso anno sono già scese di 30 unità
Con meno latte e rincari, il conto lo pagheranno i cittadini

Riccardo De Toma / UDINE

«Cinquecento stalle? A fine anno saranno sicuramente di meno», assicura Renzo Livoni, presidente dell'Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia, la principale sigla di rappresentanza dei produttori di latte in regione. Più che un allarme è un coro, che riunisce tutte le organizzazioni e che oggi, come mai accaduto in passato, salta anche i tradizionali steccati tra stalle e industria della trasformazione: spesso contrapposte, raramente alleate, le due sponde del lattiero caseario seguono con crescente preoccupazione, e quasi con un senso di impotenza, l'evolversi di una crisi che al momento non sembra lasciare intravedere il minimo spiraglio di uscita.

LE CHIUSURE

Già dimezzate negli ultimi cinque anni, le stalle continuano a chiudere. Secondo Renato Zampa, presidente di Cospalat, almeno il 40% di quelle attive all'inizio dell'anno ha già cessato l'attività o rischia di doverlo farlo. Un po' meno cupo, ma non per questo tranquillizzante, il consuntivo dell'Associazione allevatori, che rappresenta circa l'80% dei produttori in regione: i 454 aderenti di un anno fa sono diventati 424, trenta in meno. Sembra para-

La crisi degli allevatori in Friuli Venezia Giulia

Associazione allevatori FVG

Aderenti luglio 2021: 454

Aderenti luglio 2022: 424

-7%



ago-21	ago-22	Variaz.
14	30	+114%
30	95	+217%
0,20	0,60	+200%
0,70	1,40	+100%
0,38	0,60	+58%

L'EGO - HUB

FLUMIGNANO

Autosufficienti



Autosufficienti al 100% nei foraggi, al 60% sull'energia, grazie all'installazione e all'utilizzo dei pannelli fotovoltaici. «Da dodici anni coprivamo interamente i consumi, oggi non più», spiega Fabrizio Bianchini, contitolare col fratello Gabriele di un allevamento da 65 capi a Flumignano, in comune di Talmassons.

Poter ridurre del 60% l'impatto del caro energia è comunque una risorsa preziosa, in tempi di bollette impazzite. Altra scelta azzeccata quella di installare un impianto a biogas: «Produce energia che immettiamo interamente in rete – spiega ancora Bianchini – anche se, purtroppo, a prezzo bloccato. È alimentato con il letame dei nostri animali e a pollina, che acquistiamo: ne ricaviamo anche il digestato con cui fertilizziamo i campi di foraggio». È grazie a scelte previdenti come queste e all'irrigazione, che per fortuna non è mancata, che questa piccola azienda familiare, con un dipendente e un robot utilizzato per la mungitura, riesce a navigare nel mare della crisi vedendo all'orizzonte quello squarcio di sereno che altri cercano invano.

R.D.T.

MANIAGO

«Poca acqua»



«Faremo fatica ad arrivare alla prossima annata». Gabriele Giacchetto parla dalla sua azienda di Maniago, località Dandolo, bersagliata dalle conseguenze della siccità che ha colpito il Friuli Venezia Giulia in questi mesi estivi.

«Siamo serviti dal Consorzio del Cellina – spiega – e i nostri coltivativi, già partiti con turni di irrigazione dimezzati, sono senz'acqua ormai dal 12 agosto. Adesso si tornerà a poter bagnare, ma almeno il 40% del raccolto è ormai compromesso. Dovremo andare sul mercato, ma a parte i costi non c'è foraggio, non c'è insilato e non c'è pastone. Non so per quanto tempo riusciremo a nutrire le nostre mucche». Il rischio concreto è di dover abbattere, un durissimo colpo per un'azienda che conta trecento capi ed è autosufficiente, destinandone 150 a lattazione e la restante metà a rimonta. «Non abbiamo mai dovuto comprare animali nella nostra storia», conferma Giacchetto, purtroppo pessimista sulle prospettive. «Fortunatamente – si consola – abbiamo un buon contratto sull'energia, che ci ha consentito di limitare il peso dei rincari in bolletta».

R.D.T.



Bovini in monticazione a Piani del Montasio, sopra Sella Nevea in comune di Chiusaforte

dossale, in un momento in cui il prezzo medio di acquisto del latte alla produzione ha raggiunto quota sessanta centesimi, con un aumento del 50% sulle quotazioni medie di fine 2021. «Un prezzo – dichiara ancora Livoni – letteralmente inimmaginabile fino a pochi mesi fa, ma che non basta a compensare l'aumento esponenziale dei costi di produzione: non soltanto l'energia, che è più che raddoppiata, ma anche i foraggi, carissimi e mai così scarsi, dal momento che la siccità ha falcidiato i raccolti. In un momento in cui i magazzini dovrebbero essere già pieni, con il fabbisogno dei prossimi 6-8 mesi, non soltanto paghiamo i foraggi il doppio rispetto all'inizio dell'anno, ma facciamo fatica a trovarne. Mandare le mucche al macello diventa sempre più spesso una situazione obbligata, per quanto dolorosa».

SOS LATTE

Meno stalle e meno animali, inutile precisarlo, significa meno latte: la spia della riserva rischia di accendersi molto presto. Anzi, per le aziende di trasformazione è già accesa, tanto più che i problemi che sta fronteggiando l'Italia sono gli stessi con cui deve fare i conti un po' tutta l'Europa. «Tutti i grandi esportatori – spiega ancora Livoni – attraversano una crisi pesante: la Germania, la Gran Bretagna, la Spagna, ancor di più l'Olanda, che per mettersi in regola sulle emissioni di azoto, in linea con la direttiva nitrati, ha dovuto ridurre del 30% i capi allevati». Difficile quindi, se non impossibile, agire sulla leva dell'importazione: «L'arrivo di latte di cattiva qualità o di dubbia origine dall'estero è una piaga che noi allevatori abbiamo sempre denunciato in passato, ma adesso il problema non è questo. Siamo tutti nella stessa barca, l'Italia e il resto d'Europa».

Il paradosso è che il prezzo medio di acquisto al litro ha raggiunto il 50% in più nel confronto con quello del 2021

Livoni (Allevatori): «Mandare le mucche al macello è sempre più spesso una situazione obbligata per quanto dolorosa»

ALLARME RINCARI

Se adesso a soffrire è soprattutto la base della piramide, quella dei produttori, l'impatto diventa sempre più pesante anche sul resto della filiera. Se la grande distribuzione ha fatto da calmieratore, i rincari che colpiscono l'intera filiera produttiva, uniti alla disponibilità sempre più scarsa di latte, rischiano di scatenare una vera e propria escalation dei prezzi allo scaffale. «Dire che il peggio deve ancora venire – chiude Livoni – non è pessimismo, purtroppo, ma realismo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN SETTORE SEMPRE PIÙ IN DIFFICOLTÀ

L'allarme di Cospalat «Prezzi in aumento e non c'è personale»

I giovani si allontanano e mancano anche i lavoratori stranieri
Zampa: «Addio tutela ambientale con la crisi della zootecnia»

UDINE

Il primo a gettare il sasso nello stagno è stato lui, Renato Zampa, storico fondatore e leader di Cospalat Fvg. Per annunciare l'ennesima battaglia contro Agea sui contributi Pac e sulle cartelle legate alle quote latte, ma anche per lanciare l'allarme di un'intera filiera dove la pioggia continua a cadere sul bagnato.

Già alle corde a causa dei rincari dell'energia e delle materie prime, il settore ora rischia il ko a causa degli effetti della siccità, che ha portato a quotazioni altissime il costo dei foraggi. «L'erba medica è passata da 15 a 30 euro al quintale – spiega Zampa – e per giunta non se ne trova. Ma tutto aumenta a ritmi insostenibili: l'urea, la rete per imballare il fieno, il gasolio agricolo, fondamentale per l'irrigazione, senza scordare l'energia elettrica, che incide non poco, soprattutto in un'estate torrida come questa. Con temperature medie superiori ai 32 gradi le mucche non riescono neppure a mangiare: bisogna ventilarle, serve acqua vaporizzata per rinfrescarle. E le bollette lievitano».

Tempi durissimi, nonostante il latte, spinto dai rincari, venga acquistato in stalla a un prezzo che ha raggiunto i 60 centesimi, il più alto di sempre. «Le stalle continuano a chiudere – spiega Zampa – e l'età media degli allevatori ad aumentare. Ma attenzione: se va in crisi la zootecnia non va in tilt solo la filiera lattiero-casearia. Il nostro settore è un baluardo anche per l'ambiente: senza allevamento non c'è pascolo, senza pascolo non c'è cura dei prati e del territorio». Da qui la convinzione che l'idea di puntare su "Naturalmente da latte Friulano", il progetto di filiera lanciato all'inizio di quest'anno da Cospalat e da altre realtà del settore possa essere un'ancora di salvezza.

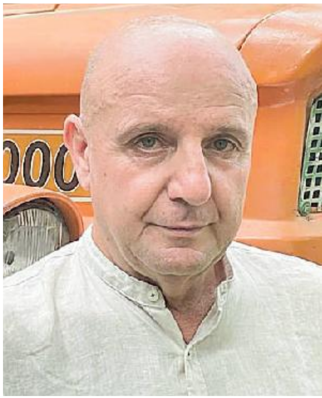
«È un progetto concepito prima che questa crisi esplodesse – spiega Zampa – e provvidenziale in un momento come questo. Ringraziamo la Regione, e in particolare l'assessore Stefano Zannier, per averci creduto e per aver scelto di sostenerlo. Lo sbarco sul mercato è in ritardo sui tempi? Tutt'altro, i tempi li abbiamo anticipati e saremo sugli scaffali entro la fine dell'anno». Ufficialmente presentato a maggio, il Consorzio aggrega 13 aziende di trasformazione di medio-piccole dimensioni, che oggi intercettano circa il 20% del latte munto in regione. Grazie al sostegno della Regione (18 milioni), potrà contare su due poli di trasformazione, uno per il latte e per la produzione di formaggi freschi e yogurt a Pagnacco, l'altro per il confezionamento di formaggi stagionati a Pasiano di Pordenone.

Zampa ci crede, ma intanto la crisi incombe e le stalle chiudono. «Non solo, si fatica anche a trovare manodopera. I giovani si allontanano sempre più e mancano anche gli stranieri: gli indiani erano stati una risorsa preziosa, ma molti di loro sono partiti per il Nordamerica, e con il Covid è venuto meno anche il ricambio dall'Europa dell'Est. È un'altra delle emergenze con cui deve fare i conti il settore. E non parlo soltanto delle stalle: anche nei punti vendita Cospalat trovare personale è sempre più un problema». —

R.D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il comparto può però contare sul progetto "Naturalmente da latte friulano" che entro la fine dell'anno sbarcherà sul mercato



RENATO ZAMPA
STORICO FONDATORE E LEADER DELLA COSPALAT REGIONALE

Finanziato con uno stanziamento da 18 milioni, aggrega tredici aziende di produzione e vale il 20% del latte friulano

Numeri utili SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

FARMACIA SANTA MARIA
Fiumicello
Villa Vicentina (UD)
Via S. Antonio, 30
P.IVA / C.F. 02772410306
Email: info@farmaciasantamaria.it
Tel.: 0431 970569
Facebook: Dott.DelBianco
Web: www.farmaciasantamaria.it

Amaro Tonico del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE
Corso rinnovo CQC: entro il 01/09/2022
Corso di estensione persone: entro il 27/09/2022
Corso conseguimento CQC merci e persone: fine ottobre
chiamare il 348 2260312

la furlanina
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
ATTREZZATURA LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

VIENI IN OFFICINA
CONTROLLO GRATUITO
DELLA TUA OPEL
PER VIAGGIARE IN SICUREZZA
Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri Garden & Forest Solutions
ECOTECH ITALIA
DISBOSCATORI FALCIATUTTO ANCHE PER PENDENZA E RASAERBA CON ACCESSORI INTERCAMBIABILI
Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30 / 14.30-18.00
Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040
info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it
seguici su Facebook!

MATTIUSSI
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
merci/persone (130 ORE)
INIZIO 4 OTTOBRE
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
Possibile contributo regionale (L.R. 13/2022 art. 5 comma 6)
CORSI RINNOVO CQC
FELETTO SABATI (1 SABATO AL MESE) 17 SETTEMBRE
VILLALTA SERALE (MAR. - GIOV.) OTTOBRE
UDINE V.le Duodo, 36 - Tel. 0432 531342 - Via Caccia, 4
FELETTO UMBERTO - VILLALTA DI FAGAGNA

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO
Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
PROMOZIONI ESTATE 2022
Driver PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI

TUDECH freni
REVISIONE E FORNITURA RICAMBI PINZE FRENO
UDINE - VIA CIVIDINA, 15/C • TEL. 0432 480555

HTC HI TECH CAR AUDIO
installatore specializzato EN ISO 9001
Seguici anche su
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
Dedicaci pochi minuti del tuo tempo per aiutarci a migliorare il nostro servizio
inquadra il QR code qui a fianco o vai al sito https://clicqui.net/2ouy8 rispondi in pochi minuti alle nostre domande e noi
TI REGALIAMO L'IGIENIZZAZIONE DELL'ABITACOLO DELL'AUTO!
www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER Since 1987
KYMCO
FANTIC
AK 550 MY 2022
IN PRONTA CONSEGNA
MOTARD 50 / 125
IN PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIA UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898

PITTOLO AUTOSCUOLA
CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRI SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS
Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:
Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
Presso la sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
INIZIO il 20/09/2022
Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:
0432-678980
info@autoscuolapittolo.it
Corsi rinnovo cqc continuativi
www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.22 e tramonta alle 19.54
La Luna Sorge alle 8.19 e tramonta alle 21.03
Il Santo Martirio di San Giovanni Battista
Il Proverbio
Ancje il mus si disgôse a fâ un cjant a la morôse!
Anche l'asino si sgola per fare un canto alla sua fidanzata!

ConfidiFriuli
Garanzia di sviluppo
www.confidifriuli.it

LA CONFERMA

Il sindaco di Pasian di Prato: «Bisogna fare in fretta»


Un addetto alla disinfestazione

Roberta Zavagno

A Pasian di Prato la disinfestazione per prevenire il diffondersi del virus West Nile (trasmesso dalle zanzare, prevalentemente da quelle autoctone) è confermata per oggi, a partire dalle 23.59. «Numerosi concittadini mi hanno contattato – commenta il sindaco Andrea Pozzo – esprimendo dubbi e preoccupazioni in merito a potenziali effetti collaterali della disinfestazione. Li comprendo perfettamente, ma si ribadisce che si tratta di una procedura ormai ben consolidata, in termini di modalità operative e di prodotto impiegato, deliberata dall'Agenzia regionale di coordinamento per la salute, cioè da persone esperte in materia. Pertanto, non nutro dubbi circa l'opportunità di proseguire come da programma».

Nel ricordare come «in altre località si vuole spostare più in là gli interventi, paventando rischi di varia natura e sostenendo che ci vuole più tempo per informare la popolazione», il primo cittadino parla di «scelte legittime», aggiungendo però, per quanto lo riguarda, di non sentirsela «di mettere a rischio i miei concittadini: ogni giorno perso fa il gioco del virus – dice – e vi è quindi la concreta possibilità che si arrivi tardi. Per rafforzare la comunicazione, già da sabato la Protezione civile sta girando con il mezzo dotato di altoparlante che ripete l'informazione e le poche semplici regole cui attenersi».

Il protocollo richiamato prevede che i cittadini restino all'interno delle loro abitazioni, tenendo al riparo gli animali domestici, e ritirando biancheria e ciotole di acqua e cibo per animali, fino alla mattina di domani. Porte e finestre devono rimanere chiuse. Frutta e verdura possono essere consumate tre giorni dopo, previo accurato lavaggio. La zona interessata è molto ampia; sul territorio comunale ci sono pochi condomini alti a fronte di moltissime case singole o bifamiliari al massimo di due piani, e praticamente tutte hanno un giardino o uno scoperto. Il meteo giocherà a favore perché non è prevista pioggia nella notte oggi e domani e quindi non si rischia di compromettere l'efficacia del trattamento.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO ALL'ALBA

La disinfestazione contro il West Nile parte stanotte da viale Venezia

Coinvolte anche altre zone dai Rizzi a Cussignacco
La raccomandazione è di tenere chiuse porte e finestre

Alessandro Cesare

Scatterà questa notte, salvo ripensamenti dell'ultimo momento, la disinfestazione contro la proliferazione del West Nile/Usutu nelle zanzare adulte. In seguito al ritrovamento di un piccione positivo al virus in viale Venezia, la ditta individuata dalla Regione per eseguire l'intervento, la "Servizi Innovativi" di Campobasso (ha una sede operativa anche a Basiliano), dalle 23.59 inizierà a spargere il Cipex su un raggio di quattro chilometri dal punto in cui è stato rinvenuto il volatile.

L'intervento si concluderà alle prime ore dell'alba, con la popolazione che è invitata, durante la notte, a non esporre animali e cibo all'aperto, a tenere porte e finestre chiuse, a ritirare la biancheria. Precauzioni a cui si aggiunge l'invito a evitare, per le successive 72 ore, la raccolta degli ortaggi e della frutta dagli orti, con la raccomandazione di lavarli accuratamente dopo tale scadenza.

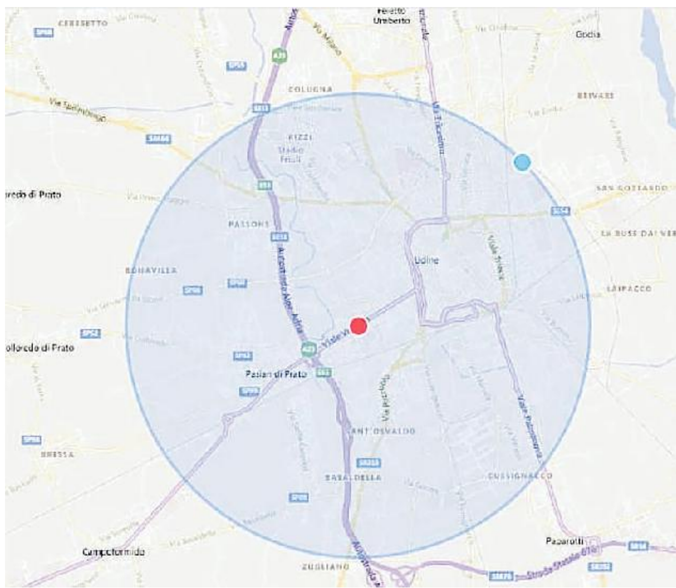
Come comunicato dalla Regione, a essere utilizzato sarà un prodotto fitosanitario che si autodegrada al suolo dopo due o tre ore dallo spargimento, avendo però un'efficacia contro le zanzare adulte dalle sei alle otto settimane. «Abbiamo cercato di avvisare i cittadini sia sui canali istituzionali, sia attraverso i consigli di quartiere, ma senza creare allarmismi – afferma il vicesindaco, Loris Michelini –. Va sottolineato come la disinfestazione non sarà fatta strada per strada, ma coinvolgerà solo le vie alberate, le aree verdi e i parchi, i giardini delle scuole. La frequentazione dei parchi, comunque, sarà possibile dalla mattinata successiva al trattamento».

Le operazioni, partendo da viale Venezia, coinvolgeranno una parte dei Rizzi, viale Trieste, viale Palmanova, Cussignacco, via Buttrio e Sant'Osvaldo, "sconfinando" anche nei territori di Pasian di Prato e Campoformido.

L'intervento, però, non lascia tutti tranquilli. Dopo le perplessità sollevate nei giorni scorsi da Cinzia Del Torre (Pd), è il capogruppo del M5S, Domenico Liano, ad avere presentato un'interrogazione in merito: «Non si ravvisa tutta questa urgenza nel mettere in campo strategie di disinfestazione senza una previa opportuna valutazione di rischi e benefici non solo per l'uomo, ma soprattutto per l'ecosistema – afferma Liano –. Gli avvisi sull'intervento sono stati diffusi in ritardo, e i rischi per gli animali, non solo cani e gatti, ma anche passerotti o pipistrelli, sembrano essere stati messi in secondo piano».

Una preoccupazione condivisa anche da chi si occupa delle colonie feline presenti sul territorio comunale: «Esiste un elenco delle colonie censite e attive – rimarcano – quindi ci auguriamo che le nebulizzazioni siano effettuate a una corretta distanza dalle colonie stesse, così come avviene per le arnie di api. Le sostanze utilizzate, infatti, sono a base di piretroidi, da tempo riconosciute dalla comunità scientifica come altamente tossiche, in particolare per la specie felina», concludono i volontari.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La zona interessata dalle operazioni e i mezzi al lavoro l'altra notte



LA MALATTIA

Serve prevenzione: non esiste un vaccino

La febbre West Nile è una malattia infettiva. Isolato nel 1937 in Uganda – nel distretto West Nile da cui prende il nome.

TRASMISSIONE

I serbatoi del virus sono gli uccelli selvatici e le zanzare le cui punture sono il mezzo principale di trasmissione all'uomo. La febbre West Nile non si trasmette fra persone. Il virus infetta pure altri mammiferi.

SINTOMI

Dalla puntura della zanzara infetta, l'incubazione varia in media fra 2 e 14 giorni. La maggior parte delle persone infette è asintomatica. Il 20% presenta sintomi leggeri: febbre, mal di testa, nausea, vomito, linfonodi ingrossati, sfoghi cutanei. I sintomi più gravi riguardano meno dell'1% dei casi. Il virus può causare anche un'encefalite letale.

LA TERAPIA

Non esiste una terapia specifica. Nella maggior parte dei casi, i sintomi scompaiono dopo qualche giorno o possono protrarsi per qualche settimana. Nei casi più gravi è necessaria l'ospedalizzazione.

PREVENZIONE

Non esiste un vaccino. È bene ridurre la possibilità di esposizione alle punture di zanzare con l'uso di repellenti e zanzariere alle finestre. Importante anche evitare che gli insetti si riproducano, svuotando i vasi di fiori o altri contenitori con acqua stagnante.—

AVIANO

Auto in sorpasso urta un sedicenne Ritirata la patente a un militare Usa

Il ciclista ricoverato a Udine in elicottero. Il conducente ha compiuto la manovra in una zona vietata

AVIANO

Un'auto in sorpasso vietato, condotta da un militare americano, ha urtato un ragazzino in bicicletta ieri pomeriggio sulla strada provinciale 29 ad Aviano. L'adolescente, un sedicenne residente a Budoia, è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Udine.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 13 in via Pedemontana occidentale. A lanciare l'allarme è stato un passante: il militare americano, parlando solo inglese, gli ha chiesto aiuto per chiamare i soccorsi.

Sul posto la sala operativa regionale dell'emergenza sanitaria di Palmanova (Sores) ha inviato immediatamente l'ambulanza e l'elicottero del 118 in supporto per assistere il ferito e una pattuglia dei carabinieri della stazione di Polcenigo per i rilievi.

L'équipe medica, valutate le condizioni del ragazzo, ha deciso di trasportarlo a bordo dell'elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove è stato accolto in codice giallo. Il quadro clinico è stato dunque giudicato serio dal personale sanitario, ma il paziente non versava comunque in pericolo di vita.

I militari dell'Arma di Polcenigo hanno ricostruito quindi la dinamica dell'incidente.

Ecco quanto è emerso dai loro rilievi. Il giovanissimo ciclista stava percorrendo da solo la strada provinciale 29 da Budoia in direzione Aviano. Il soldato statunitense, B.E.D. le sue iniziali, 21 anni, di stanza alla base di Aviano, lo ha superato, al volante di una Kia, invadendo l'altra corsia di marcia. La bicicletta ha svoltato a sinistra, in via della Roggia. Proprio in quel momento è avvenuta la collisione fra la bicicletta e la parte anteriore destra della vettura. A seguito dell'urto il ragazzo è caduto sull'asfalto, quasi sul posto. Subito il militare si è fermato a prestargli soccorso.

I carabinieri della stazione di Polcenigo hanno accertato inoltre che in quel punto della Pedemontana occidentale c'è la linea bianca continua, nonché il sorpasso è avvenuto nei pressi di un'intersezione stradale: due circostanze che in base al codice della strada vietavano tale manovra al volante.

Sono scattati dunque la relativa multa e il ritiro della patente di guida per il militare americano. Sottoposto all'etilometro dai carabinieri, il guidatore è risultato invece negativo all'alcoltest. —

I.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La bicicletta del ragazzo investito dal militare americano. Sul posto anche i carabinieri di Polcenigo

FEDERCACCIA

Via al corso di formazione per guardie venatorie

Federcaccia Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con Federcaccia Veneto, lancia un corso di formazione online, in partenza a settembre. «La figura della guardia venatoria – spiega Salvatore Salerno, coordinatore regionale per il servizio di vigilanza Fvg è sempre più preziosa e necessaria per l'attività di controllo del territorio. Grazie all'inserimento di nuovo personale, potremo incrementare i servizi, a partire da un'azione più incisiva sul bracconaggio».

Gli interessati potranno inviare una e-mail a vigilanza.fvg@fidc.fvg.it indicando nome, cognome, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica e richiedendo il modulo di partecipazione che dovrà essere compilato in ogni sua parte e inviato in pdf allo stesso indirizzo allegando copia della carta di identità e del codice fiscale. Al termine del corso di formazione è previsto un esame finale in presenza per il conseguimento dell'attestato di idoneità per la qualifica di guardia venatoria volontaria. –

Ph: Nicola Brollo _ ADV: fivestudio.it

MOUNTAINS & LAKES WORLD OF
ALPI GIULIE RISERVA MONDIALE DELL'UNESCO

LA TUA VACANZA
ALL INCLUSIVE
NEL TARVISIANO

il Tarvisiano
+CARD HOLIDAY
Nassfeld

WOW, la Card è gratis!

SOGGIORNA IN UNA STRUTTURA CONVENZIONATA PER RICEVERE GRATUITAMENTE LA +CARD HOLIDAY E ACCEDERE A TUTTI I SERVIZI. **MAGGIORI INFORMAZIONI SU: WWW.TARVISIANO.ORG**

IL TARVISIANO È LA SECONDA DESTINAZIONE CERTIFICATA PER IL TURISMO SOSTENIBILE IN ITALIA SECONDO I CRITERI GSTC

INFORMAZIONI
Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo
via Roma, 14 - 33018 Tarvisio (UD)
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org / **www.tarvisiano.org**









Il congresso dell'Afds

I DATI DELL'AFDS UDINE

52.000 gli iscritti
25.900 i soci attivi
5.795 i giovani dai 18 ai 28 anni

LE DONAZIONI*

Anni	Totale
2020	21.087
2021	20.508
2022	19.614

NUOVI DONATORI*

Anni	Totale
2020	974
2021	1.052
2022	1.049

*dati da gennaio a fine luglio

Fonte: AFDS



L'EGO - HUB

Il primato dei donatori friulani: un esercito di seimila giovani

Aumentano i nuovi iscritti. In autunno un grande incontro al Giovanni da Udine
Flora: «Contributo fondamentale per fermare la carenza di sangue e plasma»

Alessandra Ceschia

Le aspettative sono riposte sui giovani che rappresentano la nuova risorsa dell'Afds, visto che il Friuli Venezia Giulia è la regione con il più alto numero di donatori nella fascia anagrafica 18-25, seguita dall'Emilia Romagna e dal Veneto. Una compagine che rappresenta lo zoccolo duro degli iscritti e che continua a crescere. Merito di una campagna di reclutamento sulla quale l'Associazione friulana donatori di sangue intende spingere con l'avvio del prossimo anno scolastico, anche grazie all'impiego di una nuova autoemoteca che intensificherà le tappe negli istituti superiori della provincia, ma anche nelle grosse aziende.

TAPPE NELLE SCUOLE

«In autunno – anticipa il presidente dell'Afds Udine Roberto Flora – intendiamo organizzare una serie di appuntamenti nelle scuole e un incontro al teatro Giovanni da Udine nel quale raduneremo oltre 1.200 studenti delle classi quarte e quinte superiori per sensibilizzare al dono le nuove generazioni». Una direzione che l'associazione ha già imboccato e di cui sta raccogliendo i frutti: nei primi sette mesi del 2020 i nuovi iscritti sono stati 974 (che sono diventati 1.636 a fine anno), saliti a 1.052 nel 2021 (1.817 a dicembre) segnando un trend in crescita che il 2022 ha sostanzialmente confermato, con 1.049 nuove leve (già salite a 1.110 al 25 agosto). Una risorsa fondamentale per l'attività dell'associazione, che su un totale di 52 mila iscritti ne conta solo 25.900 attivi per donazione a causa dell'età avanzata o dei problemi sanitari. Fra loro ci sono ben 5.795 giovani dai 18 ai 28 anni.

L'APPELLO

Generazioni sulle quali fare leva anche per l'emergenza sangue che si è manifestata nei mesi estivi e che riguarda i gruppi sanguigni O-, A+, B+ e B-, oltre che il plasma. «Per sollecitare le donazioni – rivela Flora – abbiamo già contattato mezzo migliaio di iscritti. La flessione delle donazioni solitamente si manifesta d'estate, soprattutto quest'anno, visto che dopo due anni di limitazioni imposte dalla pandemia molti hanno potuto finalmente andare in vacanza e l'attenzione sulla necessità di garantire una continuità al dono è venuta a mancare. Stiamo spronando molti iscritti, le donne in primis, a donare plasma, visto che se a livello nazionale le riserve di sangue garantiscono l'autosufficienza, non altrettanto accade per il plasma».



ROBERTO FLORA
PRESIDENTE DELL'AFDS UDINE

«Intendiamo programmare altre tappe dell'autoemoteca negli istituti superiori e nelle fabbriche»

IL TREND NEGATIVO

Strategie che dovrebbero permettere di invertire il trend negativo imboccato dalle donazioni. A parlare sono i numeri: a fronte di 21.087 donazioni nei primi sette mesi del 2020, nel 2021 si è scesi a 20.508 con una flessione del 2,75% che è proseguita nell'anno in corso, slittando a quota 19.614 con un ulteriore -4,36%. «Dati – è il commento di Flora – che contiamo di aggiornare presto, visto che grazie agli spot diffusi via social e con la campagna di sensibilizzazione, il mese di agosto è stato contraddistinto da una maggiore affluenza».

I BENEMERITI

I risultati saranno analizzati nel corso del congresso provinciale in programma per il 18 settembre a Gemona. Un'occasione in cui verranno premiati 2.151 soci, fra loro ci saranno 76 gocce d'oro, il riconoscimento assegnato ai donatori che hanno effettuato 100 (per gli uomini) o 80 (per le donne) donazioni. Fra gli altri riconoscimenti da assegnare, 149 targhe d'argento con pellicano d'oro, 253 distintivi d'oro, 397 distintivi d'argento, 530 di bronzo e 746 diplomi di benemerenza. —

LOGGIA DEL LIONELLO

Studenti e musicisti il 5 settembre con Accordi e colori

La Loggia del Lionello ospiterà il 5 settembre, dalle 18 alle 20, "Accordi a colori". In campo, studenti dell'Istituto universitario salesiano Iusve di Venezia e dell'Accademia di Belle arti di Udine "Tiepolo" e diplomati e docenti del Conservatorio "Pollini" di Padova, sulle note di un'orchestra di ottoni e percussioni. L'evento, che sarà presentato oggi, alle 11, in viale Ungheria 22, fa parte del programma di Udinestate.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Giorni d'estate	20.00
Il Pataffio	17.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.30-19.20
Bullet train Audio Dolby Atmos	17.30-20.05
Crimes of the Future	17.50-20.15
Nope V.O.S.	20.00
200 metri	18.05
Rimini	20.00

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Nostalgia	21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-17.00-18.30-19.00-20.30-21.00
Thor: Love and Thunder	18.00
Top Gun: Maverick	21.00
Nope	20.30
Bullet Train	17.30-21.00
Men	16.30-18.30
Crimes of the Future	17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.10-17.40-18.10-19.10-19.30-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00
Thor: Love and Thunder	18.00-22.10
Nope	18.10-21.50
Bullet Train	17.10-18.20-19.10-21.20-22.10
Crimes of the Future	19.30-21.15-22.05
Top Gun: Maverick	20.15
Elvis	18.00
Men	19.15-21.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo 8
sito web: www.splendorsandaniele.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-17.30-18.20-20.20-21.15
Bullet Train	17.45-21.00
Crimes of the Future	18.00-20.45

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. da Vinci 99 0432 403824

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza G. Garibaldi 0432 501191
Colutta G.P. ia G. Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro via Tolmezzo 3 0431 71263
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (turno diurno) Mummolo piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Fagagna All'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo fraz. LAVARIANO piazza San Paolino 9 0432 828945
Paularo Romano piazza B. Nascimbeni 14 0433 70018
Resia Comunale di Resia via Roma 17 0433 53004
Tolmezzo Tosoni piazza G. Garibaldi 20 0433 2128
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato San Giacomo Vitale Attilio piazza G. Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco fraz. FELETTO UMBERTO via E. Fermi 100 0432 583929

AMARO

Ha un malore e cade gli amici danno l'allarme Ferito un tolmezzino

Stava salendo al monte Amariana coi compagni di escursione Nel Tarvisiano due sloveni sono stati sorpresi dal maltempo

AMARO

Un uomo residente a Tolmezzo si è sentito male ieri mattina durante la salita al monte Amariana, a quota 1.200 metri. I volontari della stazione di Forni Avoltri con la gli uomini della Guardia di finanza e i vigili del fuoco lo hanno soccorso sul sentiero, imbarellandolo e portandolo a spalla fino al punto in cui si trovava l'ambulanza: a parte qualche contusione, il tolmezzino non ha riportato conseguenze importanti.

A dare l'allarme, verso le 9 di ieri, erano stati i compagni di escursione. L'uomo era caduto a terra mentre stava salendo a causa di un mancamento. Tra i soccorritori della stazione di Forni Avoltri c'era anche un infermiere, che ha prestato le prime cure all'infortunato. Il tolmezzino si è ripreso all'arrivo dei soccorritori e, d'intesa con la Sores, si è valutato che le sue condizioni non erano tali da richiedere l'intervento dell'elicottero, considerata anche la vicinanza alla strada. Imbarellato, è stato quindi portato a spalle per un'ora e poi consegnato all'ambulanza per una ulteriore valutazione sul posto. Il ferito è stato portato all'ospedale a Tolmezzo per accertamenti.

Un altro intervento in montagna è stato compiuto dal Soccorso alpino A Malborghetto Valbruna. La stazione di Cave del Predil era stata allertata alle 23.30 di sabato per il soccorso di due persone che non avevano fatto rientro al Rifugio Pellarini. Era stato lo stesso gestore a far partire le ricerche avvisando del mancato rientro di una cordata di alpinisti di Lubiana (un uomo del 1971 e una donna del 1987) i quali erano partiti alle 5 dal rifugio per scalare la Cima del Vallone dalla valle di Riofreddo. Fatte le adeguate valutazioni e considerando il maltempo in corso si era deciso di iniziare le ricerche questa mattina. Soccorso alpino, Guardia di Finanza di Tarvisio, vigili del fuoco e protezione civile hanno avviato le ricerche perlustrando anche il bivacco invernale del Rifugio Corsi. Proprio lì due alpinisti si erano rifugiati, sorpresi dal maltempo. In buone condizioni di salute, hanno poi raggiunto da soli il Pellarini. —



La discesa in barella del tolmezzino trasportato dai soccorritori

fuoriformat

L'ALFABETO DEL FUTURO

L'INNOVAZIONE SIEDE A TAVOLA
Mercoledì 7 settembre ore 17:30
Corte di Palazzo Valvason Morpurgo
UDINE

CONDUCE:
Luca Ubaldeschi, Responsabile editoriale del Tour L'Alfabeto del Futuro e Direttore Il Secolo XIX
CON
Massimo Giannini, Direttore La Stampa e Direttore editoriale dei quotidiani Gnn
Paolo Mosanghini, Direttore Messaggero Veneto

INTERVENGONO:
Mario Emilio Cichetti, Direttore Generale Consorzio del prosciutto di San Daniele
Marco De Munari, Imprenditore agricolo Azienda De Munari
Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Friuli Venezia Giulia
Pietro Fontanini, Sindaco di Udine
Cesare Magalini, Direttore Coldiretti Friuli Venezia Giulia
Francesca Nieddu, Direttore Regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo
Valentina Paulitti, Proprietaria Società Agricola Paulitti
Edi Piasentier, Direttore Dipartimento di scienze AgroAlimentari, Ambientali ed Animali - Università degli Studi di Udine
Renato Romanzin, Direttore Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio
Sara Roversi, Fondatrice Future Food Institute
Laura Zoff, Agricoltrice Azienda Agricola Zoff

Con l'intervista nel metaverso a **Peter Von Larsson**

SEGUIRÀ RINFRESCO

SEGUI L'APPUNTAMENTO SUI SITI DE LA STAMPA, IL SECOLO XIX, MESSAGGERO VENETO
SCOPRI I CONTENUTI SU www.lesfidedellinnovazione.it
EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING *ISCRIZIONI: eventi-live.gedidigital.it*
La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

LA STAMPA Messaggero Veneto
GAZZETTA DI MANTOVA il mattino di Padova IL PICCOLO IL SECOLO XIX la Provincia Pavese

Sponsor








Con il patrocinio del **Comune di Udine**

20 UDINESTATE 22

SAN DANIELE

Con il treno Arlecchino in viaggio da Trieste Poi in bus ad "Aria di Fvg"





Il treno Arlecchino ieri ha viaggiato da Trieste a Gemona

SAN DANIELE

Corse da Trieste tutte esaurite da settimane per l'iniziativa "In viaggio per il Friuli Venezia Giulia con l'Etr 252 Arlecchino, il treno storico simbolo del boom economico degli anni Sessanta che, restaurato e ammodernato, è diventato veicolo per promuovere e valorizzare il trasporto ferroviario anche in ambito turistico. Il treno è partito ieri alle 8.30 da Trieste, è passato da Udine ed è arrivato a Gemona dove poi i passeggeri hanno raggiunto San Daniele con un bus navetta, incluso nel prezzo, per partecipare ad "Aria di Fvg". L'amministrazione regionale ha fatto un importante investimento sul treno, sul quale ieri hanno viaggiato anche con a bordo l'assessore regionale ai Trasporti, Graziano Pizzimenti, i sindaci di Trieste, Roberto Dipiazza, e San Daniele, Pietro Valent, accolti a Gemona dal primo cittadino, Roberto Revelant.

Le tre corse di Arlecchino sono state volute per promuovere e valorizzare il trasporto ferroviario anche in ambito turistico. "Arlecchino", infatti, oltre al valore storico e tecnico, ha anche due comparti panoramici in testa e in coda, spazi che consentono ai viaggiatori di poter ammirare in un modo più scenografico il territorio via via attraversato. Il treno è rimasto visitabile durante la sosta a Gemona dalle 13 alle 15. Il treno, inaugurato nel 1960, della famiglia degli Etr 250, mezzi lussuosi, paragonabili alle Frecce di oggi, è tornato a viaggiare dal 2021. —

L'incidente sulla Pontebbana

Addio a Baldissera, volontario delle Pro loco

Gemonese, 67 anni, è morto sabato sera ad Artegna. Ex dipendente dell'Enel, era molto conosciuto in tutto il Friuli

Laura Pigani / GEMONA

Lo conoscevano tutti e non soltanto a Gemona, dove risiedeva con la famiglia, ma ovunque in Friuli, dove amava preparare la sua polenta. Ciro Baldissera, con il suo spolert portatile e il carrello per mettere il paiolo, era sempre pronto a realizzarla in sagre e manifestazioni, anche e soprattutto a scopo benefico. La sua morte, avvenuta nella serata di sabato, ha lasciato tutti senza parole.

Ciro Baldissera, 67 anni, ex dipendente dell'Enel in pensione, alla guida della sua Mitsubishi L200 stava viaggiando con un amico sulla Pontebbana quando, all'altezza del comune di Artegna, l'auto si è ribaltata finendo la sua corsa a lato della strada. Subito sono stati chiamati i soccorsi ed è stato allertato il Numero unico per l'emergenza 112. Sul luogo dell'incidente, oltre ai carabinieri della stazione di Venzone sopraggiunti per i rilievi, sono intervenuti gli operatori del 118 e i vigili del fuoco che hanno estratto le due persone intrappolate tra le lamiere del veicolo. Per Ciro Baldissera, però, non c'è stato nulla da fare: troppo gravi le ferite riportate nell'incidente. Con lui viaggiava un'altra persona, l'amico gemonese Roberto Contessi, ricoverato all'ospedale di Udine e non in pericolo di vita.

Baldissera lascia la moglie Lucia, le figlie Federica e Stefania, oltre agli altri parenti e tantissimi amici. La sua generosità e la sua allegria erano un toccasana e ovunque andasse lasciava il segno. «La notizia della sua scomparsa – sottolinea il sindaco di Gemona Roberto Revelant – ci ha sconvolto. Faceva polenta per tutti, per il giro d'Italia, in moltissime manifestazioni e anche per aiutare gli altri, come ad esempio per i terremotati in Centro Italia. Era un caro amico, un uomo presente nella comunità, uno che nella sua vita ha detto tanti sì e pochi no. Ora lascia un vuoto incolmabile: lo ricorderemo per l'enorme gioia che trasmetteva sempre».

Sconcertata anche Annalisa Ballandini, vicepresidente del Comitato regionale Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale tra le Pro Loco d'Italia. «Da quando

Il sindaco Revelant: «Sono sconvolto Era sempre pronto ad aiutare gli altri»

era in pensione – ricorda Ballandini – aveva potuto dare finalmente sfogo alla sua passione e realizzava polenta in tutto il Friuli. Lo faceva con piacere e maestria. Si portava con sé l'attrezzatura necessaria ed era molto meticoloso quando lavorava. Nell'ambito della Pro loco di Buja, che ho presieduto fino a qualche mese fa, dava una mano non solo per realizzare la polenta, ma aiutava

Il presidente nazionale: «Una perdita per l'associazionismo Ci mancherà molto»

ovunque fosse necessario. Era parte integrante della festa, in molte occasioni faceva beneficenza raccogliendo fondi per aiutare chi ne aveva bisogno. Assieme a noi doveva esserci anche a Udine per Friuli Doc, in castello: la sua mancanza si farà sentire. Era un amico prezioso, non soltanto il nostro "polentaro"».

«Una perdita – sottolinea anche Valter Pezzarini presidente Comitato regionale Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale tra le Pro Loco d'Italia – per tutto il mondo delle Pro loco regionali, di cui Ciro era un volontario attivo e pronto a collaborare con varie realtà, con grande disponibilità: anche nell'ultima edizione di Sapori Pro Loco, quella della ripartenza dopo l'emergenza sanitaria, lo scorso maggio, aveva preparato la sua polenta nella giornata inaugurale, non facendo mancare la sua presenza. Era un simbolo della nostra manifestazione – riferisce Pezzarini – e cultore delle tradizioni, un amico che ci mancherà molto».

Per Otorino Pividori, presidente della Pro Glemona «è stato un personaggio unico, sempre disponibile e con allegria da vendere, un grande compagno di avventure». Un uomo che Gemona e il Friuli faranno fatica a dimenticare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

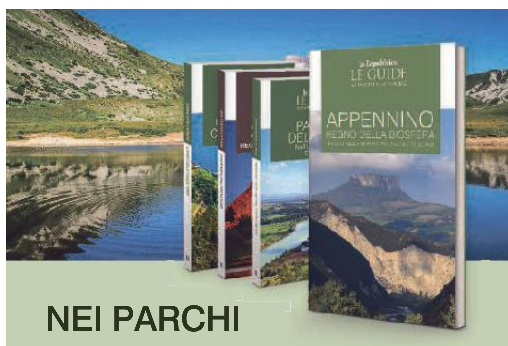






Il gemonese Ciro Baldissera, 67 anni, mentre prepara la polenta. In alto, Baldissera con il presidente nazionale delle Pro loco d'Italia, Antonino La Spina (al centro), e il presidente regionale Fvg delle Pro loco, Valter Pezzarini, a Sapori Pro Loco 2022. Qui, l'incidente ad Artegna









SCOPRITE IL MEGLIO DEL TERRITORIO CON LE GUIDE DI REPUBBLICA

Nelle nostre Guide trovate tutto quello che vi serve per una vacanza ricca di spunti e divertimento. I migliori ristoranti, agriturismi, dimore di charme, le spa, le botteghe del gusto, i produttori di vino e olio e tanti itinerari culturali e naturalistici.



IN LIBRERIA, SU AMAZON, IBS
in offerta su ilmioabbonamento.it
Inquadra il qr code per accedere direttamente all'offerta estiva.

la Repubblica LE GUIDE AI SAPORI E AI PIACERI
Segui su leguiderepubblica

La tragedia in Umbria



Era il primogenito dei due titolari della nota osteria Al Pellegrino di Carraria, ai piedi di Castelmonte

Dopo il diploma al Tecnico–agrario della città ducale aveva frequentato a Udine Allevamento e salute animale





Il venticinquenne Jonathan Bardus in alcune immagini tratte dal suo profilo Facebook; era iscritto alla facoltà di Veterinaria all'ateneo di Perugia

CIVIDALE

Studente di 25 anni muore in un incidente

Jonathan Bardus è rimasto vittima sabato sera di uno scontro in provincia di Perugia. Era iscritto alla facoltà di Veterinaria

Lucia Aviani / CIVIDALE

Si chiamava Jonathan, come il poetico gabbiano di Richard Bach, ed esattamente come lui cercava di volare alto, di dare il meglio di sé, sempre. Un incidente stradale lo ha portato via nella tarda serata di sabato, stroncando ad appena 25 anni la sua vita brillante, promettente, carica di impegni e di progetti: il cividalese Jonathan Bardus, studente di Veterinaria all'Università di Perugia, primogenito di Ivano Bardus e Rita Calderini – i due titolari della nota osteria Al Pellegrino di Carraria, ai piedi della salita di Castelmonte –, è morto nel comune di San Giustino, in provincia di Perugia.

La disgrazia si è verificata nella frazione di Selci Lama, a un incrocio: per cause ancora in fase di accertamento l'auto su cui viaggiava il ragazzo, una Citroen Nemo, si è schiantata contro una Fiat Panda. E per Jonathan, purtroppo non c'è stato scampo.

La terribile notizia, giunta alla famiglia nella notte, ha cominciato a diffondersi nella prima mattina di ieri, allargandosi presto a macchia d'olio anche per effetto della notorietà dei coniugi Bardus – che hanno altri due figli – e lasciando la città sotto choc.

Già studente dell'Istituto tecnico agrario di Cividale, dopo il conseguimento del diploma Jonathan aveva imboccato un percorso formativo che rispecchiava la sua forte sensibilità e attenzione per il mondo animale, iscrivendosi appunto alla facoltà di Veterinaria: dopo aver studiato Allevamento e salute animale all'Università di Udine, si era trasferito per la specializzazione all'ateneo di Perugia.

Lo ricorda con parole straziate un'amica della coppia, Barbara Negro, a sua volta figura nota a Cividale in quanto sorella di Andrea, l'artista colpito da una fortissima disabilità che si è scoperto pittore e che dipinge con gli occhi, indicando a Barbara cosa realizzare sulla tela: «Ivano e Rita, con una bontà d'animo indescrivibile – racconta lei –, ci hanno di recente proposto di decorare con le realizzazioni di Andrea un angolo del loro locale, che ora ospita alcuni quadri di mio fratello e tavolini resinati con le fantasie dei suoi dipinti. Lo dico per dare la misura della generosità di queste persone, eccezionali tanto quanto lo era Jonathan, appassionato di animali, come attesta il percorso formativo che aveva scelto, innamorato della vita, legatissimo ai genitori e ai suoi adorati fratelli. Non ci sono parole che possano alleviare un dolore così lacerante: mi sento di dire, dal cuore, a tutti coloro che conoscono Rita e Ivano e la loro splendida famiglia, unita da un affetto profondissimo, di far sentire la propria vicinanza, anche con piccoli gesti. Jonathan resterà sempre nei nostri cuori; lo avremo ogni giorno davanti agli occhi con la sua folta chioma bionda e ricorderemo i bei sogni che con fatica e determinazione stava realizzando».



JONATHAN BARDUS
STUDENTE UNIVERSITARIO
AVEVA 25 ANNI

Fatale al giovane è stato lo schianto fra due automobili a un incrocio nel comune di San Giustino

Profondo cordoglio per la gravissima perdita viene espresso anche dall'amministrazione comunale, che parla per voce del vicesindaco Roberto Novelli: «L'intera comunità di Cividale – dichiara Novelli – si stringe ai familiari del giovane, conosciuti e stimatissimi, in questo momento di indescrivibile sofferenza».

E si unisce all'abbraccio ai congiunti del venticinquenne pure il Cai di Cividale, la cui sede si trova proprio di fronte all'osteria Al Pellegrino: «Quel locale – dice Paolo Cozzarolo, presidente della sezione Monte Nero – è il nostro punto di riferimento, lo frequentiamo spesso. Ogni tanto ci capitava di incontrarvi Jonathan: suo padre ci raccontava spesso della sua spiccata passione per gli animali. Ai genitori, ai fratelli e agli altri parenti giunga la nostra più sentita vicinanza».

Gioioso, entusiasta e carico di voglia di fare, Jonathan ha spalancato un vuoto immenso anche fra i suoi tanti amici e compagni di studi, alcuni dei quali hanno pubblicato toccanti parole di addio sui social: ne esce il ritratto di una persona speciale, propositiva, ricca di stimoli e dall'anima nobile, convinta che le storture del mondo si possano cambiare, se ognuno ci mette del suo.

Un ragazzo attento e sensibile, che guardava al risultato personale, ma senza mai trascurare le necessità degli altri, animato da una profonda generosità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

La mamma: era il nostro orgoglio Gli amici distrutti dal dolore

CIVIDALE

Lo strazio della famiglia Bardus, che nella notte fra sabato e domenica ha lasciato Cividale per raggiungere Jonathan, in Umbria è lo strazio di un'intera comunità. Lacrime e voci tremanti raccontano il fortissimo coinvolgimento emotivo degli abitanti di Carraria – il borgo dove il giovane viveva e dove si trova il locale Al Pellegrino, gestito dai genitori – e dei cividalesi in toto, che si stringono in un abbraccio a mamma Rita, a papà Ivano, ai due fratelli di questo ragazzo amato e benvoluto da tutti, dipinto come un raggio di sole. I genitori ieri hanno raggiunto Città di Castello dove il giovane – componente dell'associazione Umbria avicoltori – aveva partecipato alla mostra zootecnica della fiera di San Bartolomeo. «Era il nostro orgoglio, la nostra stella – ha detto mamma Rita al Tgr Umbria –. Jonathan amava la vita e gli animali. Trovate la vostra passione e impegnatevi come si era sempre impegnato lui».

Dagli amici di sempre – Alberto Lanzafame, Alessandro Snidarcig, Rossella Damiani – affiorano i tratti di un giovane davvero speciale, che traboccava di gioia di vivere, rispecchiando il carattere sorridente della madre. Il suo primogenito, raccontano, le assomigliava tantissimo, e non solo nell'aspetto fisico: era sempre attivo, dinamico, pronto a mettersi in gioco. «Ricordi bellissimi, di Jonathan», riesce appena a sussurrare la referente dell'assessorato alla cultura Angela Zappulla, il cui figlio, Alberto appunto, conosceva il ragazzo fin dall'inizio della scuola. Avevano frequentato insieme le primarie e poi le medie, al Convitto nazionale Paolo Diacono, e la loro solida amicizia era riassaporata in circostanze quali il Palio di San Donato, quando il gruppetto degli ormai ex compagni di banco si ricomponeva. «Abbiamo perso un amico – dicono Lanzafame, Snidarcig e Damiani – con cui abbiamo vissuto tante avventure». —

L.A.



Jonathan Bardus in una foto tratta dal suo profilo Facebook

LA NOMINA

Aquileia a settembre avrà un nuovo medico Mancava da tre anni

Laura Picchini prenderà il posto del collega Remo Casarolli Il sindaco Zorino: proficua la collaborazione con l'Azienda

Francesca Artico / AQUILEIA

Da settembre i cittadini del comune di Aquileia avranno a disposizione un nuovo medico di famiglia: è la dottoressa Laura Picchini, che andrà a coprire il posto lasciato il 31 gennaio 2019 dal dottor Remo Casarolli.

Da oltre tre anni nella cittadina Patrimonio Unesco, 3.222 abitanti, era operativo un solo medico di medicina generale, il dottor Lino Cavallaro, a fronte di un "organico" che ne prevede tre.

A darne notizia, visibilmente soddisfatto, è il sindaco Emanuele Zorino, annunciando «con grande piacere a tutta la nostra comunità un'importante notizia e un fondamentale obiettivo raggiunto: fra poche settimane daremo il nostro benvenuto alla dottoressa Laura Picchini come nuovo medico di famiglia, che prenderà servizio ad Aquileia dal prossimo mese».


Laura Picchini è il nuovo medico di famiglia di Aquileia

«A lei – aggiunge Zorino – i nostri auguri di buon lavoro. Colgo l'occasione anche per ringraziare il dottor Marco Scarbolo, direttore del Distretto sanitario di Palmanova dell'Asufc, l'Azienda sanitaria Universitaria Friuli centrale, per la condivisione e la collaborazione con cui si è raggiunto questo importante obiettivo, che guarda in primis al benessere delle cittadine e dei cittadini. Purtroppo era una situazione che avevo ereditato e che si portava avanti da quasi quattro anni anni, ovvero dal pensionamento del dottor Remo Casarolli».

«Con il confronto e il dialogo – conclude il sindaco – abbiamo fatto e stiamo facendo il massimo per creare le condizioni per accogliere nella nostra comunità la dottoressa Picchini».

Laura Picchini, marchigiana di origine, ha conseguito la laurea prima in Biotecnologie e poi in Medicina all'università di Ancona. Durante il percorso di laurea ha frequentato la Medicina legale come biologa genetista per poi appassionarsi alla medicina del territorio, strada che ha perseguito trasferendosi in Friuli nel 2021.

Quello ad Aquileia sarà il secondo incarico come medico di medicina generale in regione dopo l'esperienza nella comunità montana; attualmente la dottoressa è in attività a Sappada. I recapiti della dottoressa Picchini ai quali rivolgersi per le necessità sono i seguenti: cellulare 379 20 29 327, contattabile lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 10, martedì e giovedì dalle 14 alle 15 (mail picchiniaquileia@gmail.com). Nei prossimi giorni la data certa di inizio dell'attività di medico di medicina generale. Gli orari dell'ambulatorio saranno lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13, martedì e giovedì dalle 15 alle 18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORVISCOSA

Marcatti: un comitato per valutare l'impatto dell'acciaieria green

TORVISCOSA

«Un'acciaieria nella Bassa friulana: un'occasione di sviluppo o la fine della Laguna?»: se lo chiede Dorino Marcatti, capogruppo di maggioranza, valutando l'insediamento proposto da Danieli–Metinvest per San Giorgio. Lo fa proponendo la costituzione di «un comitato, un consorzio, insomma un'entità giuridica che rappresenti tutti, che analizzi il piano industriale e lo valuti sulla base dei principi di tutela e garantisca lo sviluppo economico nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica». E lancia una proposta: sfruttare il parco industriale esistente, come per esempio l'area industriale quasi dismessa di Torviscosa con le sue potenzialità e opportunità, vedi la produzione di idrogeno.

Marcatti spiega che «come amministratore di Torviscosa da tempo chiedo il coinvolgimento delle istituzioni territoriali pubbliche e private per valutare, senza assumere posizioni ideologiche, il possibile vantaggio economico che un intervento industriale di tale portata può portare e le condizioni per la sua realizzazione. Ma anche la salvaguardia dell'ambiente, condizione preliminare di qualsiasi intervento industriale e, a maggior ragione, di uno nel settore siderurgico per la particolare potenza inquinante di questo tipo di investimento. È noto che il nostro territorio e in particolare la nostra laguna, una delle più importanti e belle d'Europa, un immenso patrimonio biologico, faunistico e floristico, non può correre il rischio di un nuovo devastante inquinamento, dopo aver subito l'avvelenamento con le produzioni delle fabbriche chimiche, le cui conseguenze saranno drammatiche per molte generazioni e ci vorranno decenni e moltissime risorse per bonificarla».

Marcatti ribadisce che non sono sufficienti pochi incontri tra addetti ai lavori e qualche responsabile delle istituzioni regionali, «tutti devono essere coinvolti: Comuni, cittadini, associazioni, forze sindacali e politiche in un dibattito approfondito sul piano industriale dell'impresa, con garanzie sul tipo di impianti produttivi». —

F.A.

LATISANA

Tre strade da riasfaltare con l'obiettivo di rendere più sicura la viabilità

LATISANA

Una azione decisa per migliorare e rendere così più sicura la viabilità del Comune di Latisana con tre strade che potrebbero essere riasfaltate nei prossimi mesi.

In proposito si è svolto un incontro in municipio che ha visto il sindaco Lanfranco Sette e il vice Ezio Simonin a colloquio con il commissario per l'Ente di decentramento regionale per Udine e Pordenone, Augusto Viola.

«Durante la riunione si è valutata la situazione in cui versano tre direttrici come via Codroipo, che collega il centro con Latisanotta, via Tisanella, che attraversa la località Paludo, e via Divisione Julia, che arriva fino al ponte che segna il confine con il comune di Precenicco, a Pertegada. Tre strade che hanno bisogno di manutenzione e sulle quali il commissario Viola ha effettuato alcuni sopralluoghi», spiega il sindaco.

La prima a essere sistemata sarà probabilmente via Divisione Julia, in merito alla quale all'incontro «sono stati invitati anche alcuni cittadini residenti – rileva Sette –. I lavori dovrebbero essere conclusi entro un paio di mesi».

Sarà probabilmente l'occasione anche «per rivedere il senso di marcia in via del Sole, che attualmente è contrario a quello della numerazione delle abitazioni, e potrebbero essere istituiti anche alcuni attraversamenti pedonali in via Julia per facilitare gli abitanti che devono attraversare la direttrice che durante i mesi estivi è interessata da un forte afflusso di traffico da e per Lignano», conclude il primo cittadino. —

S.D.S.

LATISANA

Honsell: preoccupante il trasferimento in Rsa di pazienti dell'Hospice

LATISANA

L'Hospice deve chiudere, con conseguente spostamento dei malati in Rsa.

Se l'Azienda sanitaria assicura che si tratta di una decisione transitoria, fino a metà settembre, i sindacati degli operatori sanitari – dopo aver raccolto la preoccupazione espressa dagli assistiti e dai loro familiari – rilevano che per la sistemazione dei pazienti sarà utilizzata una struttura ormai vetusta. Alla base della decisione assunta dall'Azienda sanitaria c'è la carenza di personale.

Sull'argomento è intervenuto Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg (e attualmente candidato al Senato all'uninominale per la coalizione di centrosinistra), il quale in una nota sottolinea come «l'allarme della Cgil sulla questione del trasferimento dell'Hospice di Latisana nella Rsa dello stesso ospedale, con il conseguente grave disagio di pazienti e familiari di entrambe le strutture, è molto preoccupante».

Secondo Honsell tutto ciò «dimostra non solamente poca sensibilità nei confronti dei cittadini più fragili in difficilissimi momenti, ma attesta anche come questa Azienda sanitaria non riesca a pianificare nulla. Anzi, dimostra come appaia sempre in preda all'emergenza da quando si è insediato l'assessore regionale Riccardo Riccardi».

«La mancanza di personale – aggiunge ancora Honsell – non può essere intesa come una scusa, ma come una colpa. La sanità pubblica è indispensabile per dare risposte e dignità ai cittadini. E questa vicenda lo dimostra ancora una volta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISANO
27 28 29
AGOSTO 2022
Perdon de Quarte d'Avost 2022
Lunedì 29
Ore 10.00 - S. Messa votiva presso la chiesetta della S.S. Trinitàore
Ore 19.00 - Apertura cucina, chioschi e pesca di beneficenzaore
Ore 21.00 - Serata danzante con l'orchestra "CARAMEL"
ore 23.00 - Estrazione della TOMBOLA Montepremi € 2.000,00
Cucina aperta anche con maltempoCottura su pietra lavica alimentata con stufe pirolitichee mangi nel piatto come a casa, ricca pesca di beneficenzaalimentare.
'Associazione non risponde del presente volantino ritrovato in Comuni al di fuori del pagamento d'imposta

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE 

La moglie Elisabetta con Caterina, Costanza e Beatrice, i figli Giovanni con Eita e Luigi, Niccolò con Camilla, Cosimo e Alvise, i fratelli Paolo con Stefania e Antonella con Marco, annunciano con infinito dolore la scomparsa del

Conte GIULIO dei baroni GIUSTINIANI

Le esequie avranno luogo nel Duomo di Udine mercoledi 31 agosto alle ore 15.30.
Un sentito ringraziamento al dott. Fasola e a tutto il reparto di Oncologia dell'ospedale di Udine.

Udine, 29 agosto 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Paolo e Amelia Marzocco
- Marinella Chirico
- Franco con Betulla e Heidi
- Elsa e Gianpaolo Carbonetto

I nipoti Jacopo con Alice, Sebastiano e Clementina, Matteo con Mina e Lea, Maddalena con Alessandro e Livia, Sveva con Giovanni, Matilde e Guia, Clemente ricordano con affetto

Lo zio GIULIO

Grande esempio di vita.

Udine, 29 agosto 2022

Caro zio

GIULIO

grazie per i tuoi insegnamenti, i consigli, la disponibilità, l'affetto e l'amicizia. Grazie per le bellissime giornate trascorse assieme, le discussioni, le risate. Li porteremo sempre nel nostro cuore e li custodiremo come un grande tesoro.
Ti vogliamo un mondo di bene.
Chiara, Davide, Francesca, Sofia e Gaia

Percoto, 29 agosto 2022

Ciao GIULIO

E' stata una fortuna incontrarti ed un privilegio godere della tua amicizia.
Tita, Chiara, Lorenzo ed Elio Capellari.

Udine, 29 agosto 2022

Ada con Virginia e Andrea Ornella e Paolo Basso partecipano al dolore per la scomparsa di

GIULIO

Una persona speciale che ha insegnato tanto e che non smetteremo mai di ricordare

Pavia di Udine, 29 agosto 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine

Caro

GIULIO

siamo ancora increduli. Il tuo amore per la vita, per i sentimenti nobili, per la bellezza, per la conoscenza ci mancheranno tantissimo. Abbracciamo con infinito amore Betti, Caterina, Costanza e Beatrice che tanto hai amato e siamo vicini a Giovanni e Niccolò.
Ti porteremo sempre nel nostro cuore.
Giannola e Benito, Cristina e Toni con Chiara, Davide e Francesca, Antonella con Sofia e Gaia, Annina e Dario, Fabio e Allison con Mattew e Emily, Paola e Joe con Giacomo e Gigi.
Si unisce nell'abbraccio Luca Cendali.

Percoto, 29 agosto 2022

La giuria del Premio Nonino, presieduta da Antonio Damasio e composta da Adonis, Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali, Emmanuel Le Roy Ladurie, Claudio Magris, Norman Manea ed Edgar Morin e tutti gli amici della grande famiglia del Premio Nonino abbracciano forte Elisabetta, Caterina, Costanza e Beatrice e ricordano con stima e affetto l'amico

GIULIO GIUSTINIANI

Percoto, 29 agosto 2022

I collaboratori della Nonino Distillatori profondamente commossi abbracciano con tanto affetto Elisabetta, Caterina, Costanza e Beatrice in questo momento di immenso dolore per la scomparsa dell'amato

GIULIO

Percoto, 29 agosto 2022

Erika, Elisabetta e Gianni con Costanza ed Elena, Christina e Stefano con Giovanna, Pietro e Lorenza addolorati per la prematura scomparsa di

GIULIO

sono vicini a Elisabetta, Caterina, Beatrice, Costanza e famiglia.

Udine, 29 agosto 2022

L'Associazione Friuli Storia ricorda con affetto e gratitudine il suo Presidente

GIULIO GIUSTINIANI

Partecipano al lutto Elena Aga Rossi, Roberto Chiarini, Chiara Filipponi, Ernesto Galli della Loggia, Ilaria Pavan, Paolo Pezzino, Tommaso Piffer, Alvise Renier, Silvio Pons, Andrea Possieri, Roberto Volpetti, Andrea Zannini.

Udine, 29 agosto 2022

Laura e Carlo con Anna e Giovanni Salati, Roberto e Cristina Marinig ricordando l'amico

GIULIO GIUSTINIANI

partecipano commossi al dolore di Elisabetta, Caterina, Beatrice, Costanza e dei parenti tutti.

Udine, 29 agosto 2022

La famiglia Ceccarelli assieme a tutti i collaboratori è vicina a Elisabetta e a tutta la famiglia Nonino per la perdita dello stimato

GIULIO GIUSTINIANI

Udine, 29 agosto 2022

Elisabetta e Gianni, Roberta e Gianni, Francesca e Marco, Roberta e Giorgio, Flavia e Piercamillo si stringono forte ad Elisabetta, Caterina, Beatrice e Costanza, nell'immenso dolore per la perdita di

GIULIO

Udine, 29 agosto 2022

GIULIO GIUSTINIANI

Raffaella con Giovanni, Bianca e Matilde sono vicini con grande affetto ad Elisabetta, Caterina, Beatrice e Costanza per la grave perdita.

Udine, 29 agosto 2022

Antonio e Sabina, Nano e Daniela si stringono con immenso affetto ad Elisabetta, Caterina, Costanza e Beatrice e a tutta la famiglia Nonino nell'infinito dolore per la perdita di

GIULIO GIUSTINIANI

giornalista e direttore di altissimo livello, scrittore originale e acuto ma soprattutto amico insostituibile. Ci mancherà molto

Udine, 29 agosto 2022

Paolo e Roberta Lanzetta, Dino e Barbara Barbi si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

GIULIO GIUSTINIANI

Udine, 29 agosto 2022

Rosetta, Giovanna, Luigi, Alessandra, Marianna e Cecilia sono vicini ad Elisabetta, Caterina, Beatrice e Costanza nel ricordo di

GIULIO

persona sensibile, ironica e indimenticabile.

Udine, 29 agosto 2022

Andrea e Vicky abbracciano con affetto Betty, Caterina, Beatrice, Costanza e la famiglia tutta nel ricordo del loro amatissimo

GIULIO

Udine, 29 agosto 2022

Gianna e Adriano abbracciano con affetto Betti, Caterina, Beatrice e Costanza nel ricordo del caro

GIULIO

Udine, 29 agosto 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ANNA FABIANI in LUGO

Lo annunciano il marito, i figli, le nuore e il nipote.
Una benedizione si terrà martedì 30 agosto alle ore 15.30 presso l'obitorio dell'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.

Udine, 29 agosto 2022
O.F.MARCHETTI Gino Udine-Povoletto tel.0432/43312 messaggi di cordoglio: www.marchettigino.it

---

"Grazie per tutto quello che ci hai dato"

Si è spenta serenamente



NICOLETTA LATTANZIO FOCARDI

Ne danno il triste annuncio i figli Adriano, Gianfranco, Loredana, la sorella, il fratello, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 31 agosto alle ore 10,30 nella chiesa di S. Maria Assunta, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento di cuore ai suoi angeli custodi Tania e Nadia che con amore l'hanno assistita ed accompagnata negli ultimi anni.

Udine, 29 agosto 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via calvario 101 Tel 0432 1790128
O.F. Mansutti Udine 0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



ANNAMARIA BAND in PEGORARO
di 75 anni

Lo annunciano il marito Silvano, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 30 agosto, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di Colloredo di Prato, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Colloredo di Prato, 29 agosto 2022
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

E'mancata all'affetto dei suoi cari



RITTA BULFON ved. BULFON
di 96 anni

Lo annunciano il figlio,il nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 agosto alle ore 10.30 in chiesa a Chiasiellis,partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Chiasiellis, 29 agosto 2022
Of Mucelli & Camponi Mortegliano-Manzano-Porpetto-Palmanova
tel.0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



Comm. WALTER URBAN
di 90 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, genero, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 31 agosto, alle ore 15.00, nel Duomo di Codroipo.
Seguirà la tumulazione nel Cimitero di Beano.

Codroipo, 29 agosto 2022
O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

II° ANNIVERSARIO



ADELIO GRANZOTTI

Nel tuo ricordo continua la mia vita.

Tolmezzo, 29 agosto 2022

IL CASO

«La foto del lago carinziano per valorizzare l'aspetto transfrontaliero»



«La scelta delle immagini che vengono utilizzate per la promozione del territorio regionale è esclusivamente in capo a PromoTurismoFvg». Lo precisa in una nota l'ente in riferimento alle foto riprodotte nello stand istituzionale presente in via Umberto I a San Daniele, in occasione della manifestazione "Aria di Fvg.

«PromoTurismoFvg, nell'utilizzo di quest'immagine, ha inteso valorizzare l'aspetto transfrontaliero del Friuli Venezia Giulia: il Zollnersee/Lago di Salderies è parte integrante di più progetti comunitari sviluppati con il Land carinziano, raggiungibile attraverso un percorso ad anello da Casera Ramaz, in comune di Paularo, risalendo verso il rifugio Fabiani. Il rifugio dello Zollnersee, assieme ai rifugi Pramosio e Fabiani, è una struttura inserita nel circuito Made (Malga and Alm Desired Experience), con l'obiettivo dello sviluppo di un sistema transfrontaliero che coinvolga le malghe di Friuli Venezia Giulia e Carinzia e i percorsi escursionistico-ciclabili nella natura delle due regioni. Il lago è anche tappa di un percorso geologico transfrontaliero inserito nel circuito del geoparco delle Alpi Carniche. Luciano Gaudenzio, autore dell'immagine, descrive così la foto: "La foto è stata scattata sulla cresta carnica, al confine tra Italia e Austria; il lago è raggiungibile in pochi minuti dal rifugio Fabiani, attraverso il passo Pecol di Chiaula (appena fuori dall'inquadratura c'è il cippo di confine) e tutto ciò che è visibile aldilà del lago è Italia, la Carnia e in particolare il monte sullo sfondo è il monte Cuestalta».

Sulla vicenda interviene anche il gruppo consiliare regionale di Progetto Fvg: «Si cerca la sterile polemica invece di prendere atto del buon lavoro svolto in questi ultimi anni, per nulla facili, dall'assessorato al turismo e attività produttive e da PromoTurismo Fvg, con una crescita delle presenze confermata anche dai numeri di questa estate. Quanto già ampiamente spiegato da PromoTurismo per promuovere le malghe di Friuli Venezia Giulia e della Carinzia e i percorsi escursionistico-ciclabili delle due regioni è sufficiente a spegnere qualsiasi strumentale polemica». —

LE LETTERE

Tv e politica

La fiction rinviata su Dalla Chiesa

La Sospensione della fiction da parte della Rai sul generale Dalla Chiesa perché la figlia Rita si è candidata con Forza Italia è una decisione discutibile: qui non si parla di politica, di voti ma di onorare nel modo giusto un uomo che ha servito lo stato con dedizione, onestà pagando un alto prezzo. Non è Rita Dalla Chiesa a doversi sentire a disagio ma una considerazione va fatta: Mediaset trasmetterà giustamente la fiction dedicata al generale il 3 settembre, allora aveva senso comunque bloccare la fiction da parte della Rai?

Jennifer Moro. San Vito al Torre

Incidenti

La strada è diventata una giungla

Ho letto il rapporto del direttore del Distretto sanitario di Pordenone, che il 14 agosto descriveva la situazione degli incidenti stradali e aggiungo una mia riflessione. Essi sono molto aumentati negli ultimi due anni e riguardano tutti gli utenti della strada. Utenti su mezzi pesanti, vetture, motociclette, biciclette e pure monopattini elettrici. Tante persone ferite ed una alta percentuale di morti. Velocità, sorpassi azzardati, mancata precedenza e distrazione sono le cause maggiori. Nonostante l'invito all'osservanza delle norme stradali e la conseguente repressione, non c'è diminuzione delle tragedie stradali. Tramite i media veniamo a sapere di stragi di 3 alle volte 4 giovani che con la loro vettura sono finiti in un canale, contro un palo. Talvolta la causa è dovuta a un colpo di sonno, alla distrazione dovuta all'uso del cellulare, oppure ad una curva affrontata ad alta velocità. Queste tragedie non avvengono solo nei week end a notte tarda o nelle prime ore del mattino, ma anche durante la settimana. Anche l'imprudenza e l'euforia per l'alta velocità fanno cadere le inibizioni. Vogliono (inconsciamente) emulare i piloti di Formula 1 e non pensano alle famiglie degli amici che hanno a bordo ed ai propri familiari che li aspettano. Nonostante tutte le colonne, tipo laser che rilevano la velocità dei mezzi in transito, gli incidenti stradali avvengono comunque. Per me sono inutili gli avvisi scritti che riportano: controllo della velocità che tanto dopo gli utenti stradali indisciplinati corrono più di prima. Per far diminuire gli incidenti stradali, a mio avviso, servirebbero a tutti dei periodici corsi di educazione stradale, dei promemoria delle norme stradali e specialmente in tutte le scuole d'obbligo, elementari e successive. Sarebbe utile anche a coloro che rinnovano la patente un corso teorico. La strada non dovrebbe essere una giungla d'asfalto dove prevale il prepotente, bensì un mezzo di trasferimento per persone civili.

Giacomo Mella. Pordenone

Guerra in Ucraina

Sanzioni e armi meglio il dialogo

Mi chiedo che senso ha fare le sanzioni che si ritorcono contro chi le fa e non contro l'oggetto delle sanzioni stesse? Forse sarebbe stato opportuno, invece di dare sanzioni e inviare armi, cercare un dialogo tra i contendenti per ottenere la pace. Certamente, con una pace ci sarebbero stati meno morti e meno crisi economiche.

Roberto Mosetti. Coseano

La proposta

Bonifica di Firmano con i fondi del Pnrr

Sicuramente in questo particolare periodo storico ci sono molte altre priorità, ma nel nostro piccolo l'opportunità che viene offerta con i fondi del Pnrr potrebbe essere un'occasione, se sfruttata in maniera oculata, per tentare di risolvere le innumerevoli criticità che ci sono anche nella nostra Regione. Una tra le tante questioni che si trascinano da anni sul mio territorio (Premariacco) è la bonifica della zona di Firmano e la possibilità di un progetto condiviso con altri Comuni per far ritornare balneabile il fiume Natisone (dove la balneazione attualmente è consentita solo a Stupizza, al confine con la Slovenia).
Sicuramente problematiche irrisorie di fronte a tanti altri problemi che ci sono sul territorio ma cercare di usare bene i fondi concessi dall'Unione Europea è un dovere di ogni buon amministratore.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

Scuola

Cosa vuol dire educare

Fra circa tre settimane si ricomincia scuola. Ma si pensa sul serio a e– ducare? O si mira soltanto a creare menti capaci di muoversi con disinvoltura nel digitale, il resto avendo importanza accessoria.
Da Lorenzo Abate, "Che cosa vuol dire educare", 18 novembre 1942 (si noti la data). "Che cosa vuol dire educare? Tanti significati si danno a questa parola, o meglio questa parola viene adattata a funzioni disparatissime. Si dice, per esempio, educare alla lotta, educare al combattimento, educare all'eroismo, educare alla virtù...Si dice anche educare la coscienza di un popolo, educare all'idea di patria, educare la coscienza nazionale. In tutti questi significati però la parola educare è usata impropriamente. Al posto di essa si può sempre sostituire la parola abituare, o anche costringere, abituare o con la persuasione e con l'esempio o anche con la costrizione della forza, coercizione fisica e morale. La parola educare non si può usare per indicare nulla di specifico, a nessuna funzione si può applicare. Educare vuol dire condurre fuori, anzi più che condurre fuori, tirar fuori, invitare a venire fuori. E questo basta. Non occorre aggiungere alcun'altra determinazione.
Educare è una parola piena, assoluta, completa. Ma se vuol dire tirare fuori, invitare a venire fuori, si chiede: fuori da che? Fuori da qualche cosa in cui ciò che deve venir fuori si trova chiuso. Diciamo quindi: fuori da un involucro. Invitare a venire fuori da un involucro. Una cosa sola conta, e nessun'altra cosa conta al di fuori di essa. La vita è l'essenziale. E allora che cosa occorre tirar fuori, invitare a venire fuori? Ecco: educare senza che occorra dire altro, educare vuol dire educare la vita, tirar fuori la vita, invitare la vita a venir fuori...".

Elvia Franco. Udine

LA FOTO DEI LETTORI



GIORNATA INTERNAZIONALE DEL CANE

Alla Bau Beach di Lignano

«Nella giornata internazionale del Cane le nostre pelosone Merylin, Morgana e Luna salutano dalla Bau Beach di Lignano Sabbiadoro». Foto inviata da Mario Pinto di Pordenone.

L'APPUNTAMENTO

"Voci in Volo" in basilica a Grado

Fondato nel 2006 all'interno della scuola Ritmea di Udine, il coro Voci in Volo, diretto da Lucia Follador, sarà il grande protagonista del concerto in programma a Grado, in basilica di santa Eufemia, domani martedì 30, con inizio alle 21. Si tratta del penultimo appuntamento dell'edizione 2022 dei Concerti in basilica, organizzati dalla fondazione Socoba e dal Coro Polifonico di Ruda e finanziati dalla Regione (Assessorato al Turismo) dalla Fondazione Aquileia e dalla Banca di Credito cooperativo di Staranzano e Villesse.



Il programma scelto è particolarmente accattivante: il coro di voci bianche udinese proporrà musiche di Domini, Sivilotti, Britten, Rutter, Rachel e Morricone sia a cappella sia con l'accompagnamento del pianoforte.

Il coro – che ha cantato davanti ai presidenti di Italia e Slovenia in occasione di un incontro bilaterale tra i due paesi, ha inaugurato la 30. ma edizione del Mittelfest di Cividale e ha partecipato all'evento GO! 2025 a Gorizia e Nova Gorica Capitali della cultura 2025. Il Voci in volo vanta anche altre importanti esibizioni in Italia e all'estero.

Lucia Follador si è diplomata in pianoforte con il maestro Giuliana Gulli al conservatorio Tartini di Trieste e in ed. musicale Willems a Udine e in Music learning theory a Roma. Ha collaborato con importanti musicisti tra i quali Paolo Fresu, Daniele Di Bonaventura, Giò di Tonno, Annamaria Dell'Oste. È spesso invitata a far parte di giurie ai più importanti concorsi corali internazionali. —

CULTURE

Il lutto 1952-2022

Giulio Giustiniani Scrittore e giornalista al vertice di testate e tivù nazionali

Fu vicedirettore del Corriere della Sera, guidò il Gazzettino e LA7
Aveva 70 anni ed era sposato con Elisabetta Nonino





In alto, Giulio Giustiniani con la moglie Elisabetta Nonino, qui accanto con il regista Ermanno Olmi e Cesare Romiti in un evento a Udine nel 2012, sotto nel 1998 con Mario Carraro e Alberto Statera durante un dibattito con gli industriali del Nord Est



FABIANA DALLAVALLE

Lutto nel mondo del giornalismo. È morto ieri mattina, in ospedale a Udine Giulio Giustiniani. L'ex direttore del Gazzettino e vicedirettore del Corriere della Sera aveva settant'anni. Da mesi lottava con una malattia che non gli ha dato scampo. I funerali saranno celebrati mercoledì alle 15.30 in duomo a Udine.

Giustiniani, nato a Firenze il 25 luglio del '52, due figli dal primo matrimonio Giovanni e Nicolò, si era sposato con la più "piccola" delle sorelle Nonino, Elisabetta che lo aveva letteralmente "folgorato", così diceva agli amici. Da Elisabetta aveva avuto tre figlie, Caterina, Beatrice e Costanza che guardavano il papà come si guarda un principe.

Colto, brillante, ironico. Lo sguardo di una persona intelligente, i modi di un gentiluomo. Una passione per il giornalismo nata da ragazzino, e l'idea che per farlo non si potesse ragionare su cose non viste.

Un giornalista a "occhi aperti" con un'etica del lavoro mai abdicata, nemmeno davanti ai politici che aveva incontrato. Studi classici e poi scienze politiche. L'inizio della carriera al quotidiano La Nazione, la gavetta con lo sport e la cronaca. Caporedattore centrale nel 1982 e tre anni alla direzione de Il Resto del Carlino a Bologna, dove resta fino al 1987.

Chiamato da Ugo Stille come caporedattore centrale del Corriere della Sera, diviene vicedirettore del quotidiano di via Solferino nel 1990, con le deleghe per la politica e la cultura. Il 9 giugno 1996 assume la direzione del Gazzettino di Venezia dove rimane cinque anni. Dal 2002 al 2006, direttore del Tg LA7 che aveva preso in mano e costruito e infine in un'agenzia di stampa.

Amico del poeta Pierluigi Cappello aveva anche scritto alcuni romanzi

Una famiglia all'antica "con un santo e cinque beati", la Toscana per il riposo in estate e il Friuli in cui aveva trovato un mondo che somigliava a quello della sua famiglia, di valori concreti. La passione fino alla fine per la scrittura, la poesia, la letteratura, la cultura.

Una lunga amicizia con il poeta Pierluigi Cappello.

Giustiniani aveva pubblicato numerosi libri tra i quali "Il sangue è acqua: il doge, il santo, l'avventuriero, il principe dei Mongoli e altri parenti" (Mpf editore), "per lasciare traccia ai miei figli e figlie – come spiegò allora – della mia vita prima di loro" e concepito proprio nella campagna friulana, nel 2001, negli spazi che gli lasciava la passione per il giardinaggio, un giardino, il suo orgoglio, con trecento rose che coltivava personalmente.

Un racconto dell'Italia e di come l'aristocrazia si era ritrovata a gestire i rapporti sociali in un Paese che dalla fine degli anni Cinquanta era cambiato velocemente, visto attraverso gli occhi sbigottiti di un bambino che invano cerca nel passato un segno del suo destino.

"La cosa più bella di scrivere un romanzo – confidava – è tutto quello che si fa prima, leggere, cercare le fonti, studiare, ricordare e poi immaginare".

L'ultimo libro, inedito, "Il denaro è cipria". Avventure e amori del conte Ottavio Sardi cittadino del Settecento (pubblicato da Mpf edizioni), contiene una bellissima dedica alla moglie Elisabetta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giustiniani a Friuli Storia con il vincitore del 2021, Jacopo Lorenzini

LE REAZIONI

Fontanini: «Un amico di Udine» Diresse il Premio Friuli Storia

Il ricordo di Tommaso Piffer: «Un uomo innamorato della vita e per questo anche della storia» Il presidente del Veneto Zaia: «Giornalista con la G maiuscola»

Appresa la notizia della scomparsa del giornalista e scrittore, Giulio Giustiniani non sono mancate ieri, le parole di cordoglio da parte del sindaco di Udine, Pietro Fontanini che ne ha ricordato l'impegno e «il suo forte legame con la città di Udine da alcuni anni si era anche concretizzato attraverso la sua presidenza del Premio Friuli-Storia. Ci mancherà il suo competente e sapiente supporto. A Elisabetta e alle figlie porgo le mie più sentite condoglianze».

Come ricordato dal primo cittadino di Udine, Giustiniani era presidente dal 2014 del premio nazionale di Storia Contemporanea Friuli Storia che aveva creato insieme a Roberto Volpetti e a Tommaso Piffer per diffondere tra i più giovani l'amore per la lettura. «Giulio – ricorda Piffer – era un uomo innamorato della vita e per questo era innamorato della storia. Lo ricordiamo pieni di gratitudine per l'amicizia e la compagnia che ci ha fatto in questi anni».

«Ci lascia un giornalista con la G maiuscola. Parlo di Giulio Giustiniani, quarant'anni di lavoro alle spalle, durante i quali ha ricoperto ruoli importanti – questo il commento del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia in un messaggio alla famiglia,. – Nel corso della sua carriera giornalistica si era concentrato, in particolare, su temi politici e culturali che non ha mai abbandonato, approfondendoli negli anni a seguire. Buon viaggio, Giulio».

Cordoglio anche da parte dell'associazione Toscani del Fgv , di cui Giustiniani era socio da anni, faceva parte del collegio dei probiviri e della giuria del premio letterario Sergio Maldini. —

F.D.

IL FESTIVAL

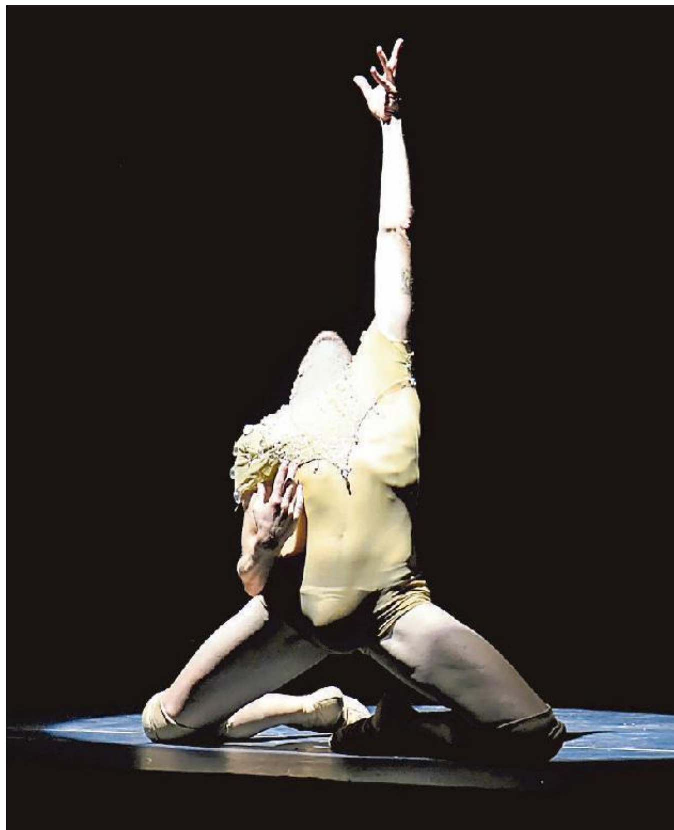
Fuori dal labirinto della diversità Il Minotauro diventa metafora

Lo spettacolo di danza questa sera a Osoppo per il Tiere Teatro Festival Il coreografo Canestro: «Partiamo dal mito per trattare un tema attuale»

ELISABETTA CERON

Progetto nato nel 2011 su una delle grandi leggende della classicità e portato in scena al tempo dall'étoile Giuseppe Picone, Minotauro, un'altra verità, del coreografo Alberto Canestro per la sua Lyric Dance Company è il primo appuntamento con la danza di Tiere-Teatro-Festival, oggi lunedì 29, alle 21; una fruizione a tu per tu con la gente, tra arte e sport, un'altra dimensione per immaginare e reinventare la relazione tra uomo, natura e mito.

Il lavoro, qui completamente riadattato per il Forte di Osoppo, si snoda attorno a una metafora, l'uscita dal labirinto come "liberazione" e "accettazione" della diversità, e vede la danza iscriversi con forza narrativa e simbolica verso un cammino di riscatto e consapevolezza.



Un momento dello spettacolo Minotauro, questa sera ad Osoppo

Il Minotauro oltrepassa il personaggio e, dalla sua significazione in quanto archetipo di brutalità, assurge a simbolo di positività. In un gioco di specchi e di rimandi, la realtà assume nuova forma, nuovi significati. "Il mio uomo-animale – sottolinea l'autore – rappresenta tutto ciò che fa paura, il lato oscuro della natura umana".

La mitologia torna a essere chiave per leggere il presente?

«Sono partito dal mito per trattare un tema attuale, l'unicità di ognuno di noi. Ho trasformato perciò la storia del Minotauro facendolo diventare un prisma di luce, di bellezza. Mi sono ispirato al mito per poi stravolgerlo in una storia d'amore tra il Minotauro e Teseo che, attratto da questa creatura bestiale, se ne innamora follemente. Ma le sfumature nella mia chiave di lettura sono tante. C'è soprattutto la scoperta di un'altra verità, quella di ritrovare sé stessi nell'altro».

In che modo il costrutto della danza riesce a colpire la coscienza?

«Ho creato immagini forti accompagnate da testi inediti scritti da Sebastiano Longheu, registrati per la voce narrante di Monica Guerritore; lei crea un fil rouge importante con la vicenda parlando in prima persona. È il minotauro che racconta sé stesso, una sorta di coscienza esterna. Il pubblico non si aspetta che alla fine Teseo sia tratto in inganno da Arianna e da lei condotto nel labirinto dove incontra questa figura eterea e androgina. Non lo uccide dunque. È molto idealizzato, trasformato, anche se in scena ci sono i personaggi del mito: Pasifae, le Dee e il Toro, tutto ambientato nelle stanze di un palazzo immaginario in cui si spostano i danzatori e che fungono da labirinto».

La cura di costumi e scene è una sua cifra caratteristica. Quale linea ha adottato?

«Anche per questa produzione c'è stato un grande lavoro che punta all'essenza realizzando costumi preziosi ed eleganti. Il costume per me costruisce sempre il personaggio. Ho infatti lavorato sulla luce attraverso l'uso di accessori e modelli haute couture e una ricerca costante di tessuti e forme che seguono il corpo esaltandolo e allo stesso tempo costringendolo». —

MUSICA

Sissi e Tish in concerto in castello a Udine



La cantante Sissi

Nuovo appuntamento musicale al Castello di Udine. Oggi, lunedì 29 agosto, a emozionare il pubblico sarà Sissi, talentuosa cantante che, dopo una convincete prova nella scuola di Amici 2021, che l'ha vista arrivare in finale, presenta ora il suo primo tour live. Ad impreziosire la serata ci sarà anche l'opening act di Tish, cantante e polistrumentista serba, anche lei con alle spalle una fortunata partecipazione al talent Amici. Ad aprire la serata in Castello sarà Tish, nome d'arte di Tijana Boric. Porte aperte al pubblico dalle 20 e inizio musica previsto per le 21.Tutte le info su www.azalea.it. —

Laboratorio di Liuteria
Docente: Simeone Morassi

OPEN DAY
03.09.22 - h 11.00
Conservatorio Statale di Musica
Jacopo Tomadini Udine

www.conservatorio.udine.it
liuteria@conservatorio.udine.it
0432 502755


CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI
UDINE

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Non solo Ebosele: anche Bjiol e Ebosse in ritardo per la A

Buono il bottino di punti, ma Sottil è chiamato ad alzare il livello di molti singoli
Vendere Soppy senza avere pronto il sostituto è stato un errore di mercato





Massimo Meroi / UDINE

Quattro punti in tre giornate, calendario alla mano, possono essere considerati un buon bottino. Senza catturare l'occhio, come aveva fatto sul finire della passata stagione, l'Udinese viaggia a metà classifica e si appresta a ospitare al Friuli nel giro di pochi giorni (mercoledì 31 e domenica 4 settembre) Fiorentina e Roma due squadre decisamente superiori, specialmente quella di Mourinho, come organico. Il gol a Monza di **Udogie** ha cambiato tutto: chissà che discorsi faremmo se l'Udinese non fosse riuscita a portare a casa l'intera posta in palio contro un avversario decisamente inferiore dal punto di vista tecnico.

Sottil ha speso parole di grande elogio per i suoi ragazzi, forse troppe visto che la partita all'U-Power Stadium ha evidenziato più difetti che pregi tra i bianconeri. Il primo riguarda la gestione della fascia destra: cedere Soppy prima ancora di aver trovato il sostituto è stato un errore della società che ha causato non poche problematiche al tecnico. E qui balza all'occhio una caratteristica di sempre del mercato friulano: sono tanti i giocatori che, appena acquistati, non si rivelano pronti all'uso per la serie A. Il caso più eclatante è quello di **Ebosele**, bravissimo quando si tratta di spingere, ma inaffidabile in fase difensiva. Del resto non è che si potesse pretendere la luna da un ragazzo di appena vent'anni (li ha compiuti il 2 agosto) che vanta solo un'esperienza nella Premiership e tra l'altro neanche con una squadra di vertice. In maniera meno accentuata lo stesso discorso può valere per **Ebosse**: alla prima a San Siro con il Milan non era disponibile Udogie, eppure Sottil a sinistra ha preferito **Masina** al camerunense. Qualche dubbio lo ha lasciato nelle prime gare anche **Bjiol**, ma in questo caso è meglio aspettare un po' prima di dare dei giudizi: la gara con il Chelsea non fa testo, e venti minuti con la Salernitana sono obiettivamente nulla per tirare delle conclusioni. Certo, la sensazione è quella di un difensore si strutturato, ma un po' lento. Ma prima di dare giudizi aspettiamo qualche partita.

Il difensore Benkovic dopo le amichevoli in precampionato non ha più giocato

Restando in tema di difensori fa specie la scomparsa dai radar di Sottil di **Benkovic**. Il difensore croato, dopo un buon minutaggio nelle amichevoli estive, non ha giocato nemmeno un minuto tra Coppa Italia e campionato. Considerato che era stato tesserato a gennaio e che quindi, rispetto agli altri, ha già consumato un consistente periodo di ambientamento, le sue esclusioni insinuano dei dubbi sulla sua consistenza. Non ci sono dubbi, invece, sul fatto che tra gli acquisti estivi l'Udinese ne abbia fatto uno azzeccato: Sandi **Lovric**. L'austriaco-sloveno piace per qualità tecniche e atteggiamento in campo. Ha solo 24 anni e quindi vedrete che tra un paio di stagioni sarà lui uno dei pezzi che la gioielleria Pozzo metterà in vetrina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Oggi Ehizibue dovrebbe firmare a sostenere le vsite

Kingsley Ehizibue si avvicina a grandi passi all'Udinese dopo avere salutato tutti a Colonia, visto che ieri l'esterno 27enne nigeriano non è stato inserito nella lista dei giocatori che hanno affrontato lo Stoccarda, nella sfida di Bundesliga pareggiata per 0-0. Il giocatore è atteso stamattina a Udine per sostenere le visite mediche e firmare il contratto, anche se visto il precedente di lunedì scorso, ma come stavolta sarà necessario attendere il classico nero su bianco. Intanto ieri la squadra ha proseguito nella preparazione in vista della sfida casalinga di mercoledì al Friuli con la Fiorentina, partita in cui Sottil dovrebbe riconfermare il Tucu Pereyra esterno in mediana, come provato anche nella seduta di ieri. Mancherà lo squalificato Perez, ma tornerà Bijol. —

S.M.

LA MIA DOMENICA

Sottil non si faccia confondere dai troppi consiglieri



BRUNO PIZZUL

Da Monza l'Udinese è tornata con tre importanti punti che naturalmente hanno portato fiducia e tranquillità, con l'ovvia conferma che nel calcio, e non solo, l'unica cosa che ti aiuta a cancellare eventuali incertezze e perplessità è la vittoria. Non ci sono dubbi sul fatto che i bianconeri di Sottil abbiano meritato la vittoria, checché ne pensino l'arrabbiato Berlusconi e i suoi scagnozzi, anche se è giusto sottolineare che qualcosina va ancora migliorata nella piena consapevolezza che ci sono i giocatori per sistemare al meglio l'equilibrio e la compattezza della squadra.

Ora ci sono due impegni delicati con Fiorentina e Roma che vengono a farci visita e contano di far valere una propria supposta superiorità. Permangono comunque tutti i discorsi sui modi di impostare la squadra, con interessanti contributi da parte di tanta gente, nella speranza che Sottil, l'unico ad avere ben chiara la situazione generale non si faccia confondere dalle tante, troppe ipotesi che gli vengono suggerite. Del resto questi dotti discorsi sul calcio e i suoi interpreti costituiscono argomenti privilegiati non solo in casa dell'Udinese, ma ormai sono tematica diffusa e praticata un po' dovunque. E va detto che non è semplice orizzontarsi soprattutto con quel che sta ancora accadendo nelle pieghe del calciomercato che propone situazioni non facilmente comprensibili e spiegabili, basti pensare alle suggestioni legate al possibile arrivo di Cristiano Ronaldo a Napoli.

Nel suo piccolo anche l'Udinese è quotidianamente alle prese con echi di un calciomercato in cui è stata presente e continua a portare avanti iniziative più o meno perfettibili. Per quanto riguarda il dispositivo tattico, tien banco sempre la questione dell'esterno di destra, dove a sorpresa, ma non tanto visto che in passato era stato il suo ruolo, è stato utilizzato a Monza il Tucu Pereyra. Dato che si tratta di una fior di giocatore, è chiaro che ovunque lo si metta sa cavarsela, ma è lecito pensare che utilizzato più a ridosso dell'area avversaria potrebbe dare un contributo importante nella fase offensiva. Che anche Sottil sia coinvolto in ragionamenti di questo tipo è fuor di dubbio, al contempo con tanti altri problemini cui cerca di dare risoluzione convincente.

Nessun dubbio che i tifosi friulani vivano questi momenti con la consueta passione e sperino di trovare presto motivi di ulteriore soddisfazione dal campo. Bella manifestazione di passione anche a Monza da parte di tifosi che, oltre tutto, mantengono sempre comportamenti corretti e gioiosi. Bene così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Apu e Aquile, primi test

È la settimana delle prime verifiche, Apu Old Wild West e Gesteco Cividale sono attese alle prime amichevoli.

PISANO E ZANELLA / PAG. 33



Pordenone, derby in serale

Il Pordenone batte l'Arzignano in amichevole e intanto il derby di sabato con la Triestina si giocherà in serale.

BERTOLOTTO / PAG. 29



Braidot, un bronzo mondiale

Luca Braidot bronzo ai Mondiali di Mountain Bike in Francia. Sempe più spettacolare la stagione del ciclista di Mossa.

TONIZZO / PAG. 36











Mister Andrea Sottil dovrà lavorare molto sul miglioramento dei singoli a partire da Ebosele per arrivare a Bjiol ed Ebosse

MASSIMO ODDO. Il tecnico ha seguito i bianconeri contro il Monza «Ho visto una squadra solida e con qualche buona individualità»

«L'Udinese resterà lontana dalla lotta per la salvezza Udogie è già da Nazionale»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

C'è stato anche il Monza nella carriera da calciatore di Massimo Oddo, l'ex tecnico dell'Udinese (24 partite alla media di un punto a gara dal novembre 2017 all'aprile 2018) che dopo avere seguito la sfida del Brianteo, ha già "fatto le carte" alla Zebretta, rilanciata dalla forza dei coloured Beto, Makengo e del match winner Udogie, per cui il tecnico abruzzese prevede una convocazione imminente in Nazionale.

Oddo, l'Udinese ha colto la prima vittoria del campionato a Monza, mettendo nei guai Stroppa.

«Non credo che Stroppa rischi perché Galliani e Berlusconi non sono dei mangia allenatori. Il punto è che finora, per un motivo o per l'altro, il Monza ha potuto schierare solo pochi giocatori della sua campagna acquisti, e lo si è visto anche contro l'Udinese in cui si è presentata con una mediana molto giovane e una difesa inesperta per la A. L'Udinese, per contro, ha dimostrato che non avrà problemi a salvarsi, anzi».

Eppure la squadra di Sottil sembra lontana dall'avere trovato equilibri e assetti definitivi...

«È vero che ha perso giocatori importanti come Molina e Soppy, non a caso finiti a Madrid e Bergamo, ma la politica della società vive sul ricambio e rilancio delle scommesse, alcune delle quali già fruttano. Poi va anche detto che non tutte le vinci sempre e che non tutti emergono, ma la squadra è solida».



L'allenatore Massimo Oddo

Tra le scommesse c'è Beto che è tornato al gol...

«Dico sempre che un giocatore non lo puoi giudicare al cento per centro da fuori, e che solo allenandolo capisci cosa può dare, ma è evidente che Beto ha delle potenzialità importanti. Il gol di Monza è tutto fuorché banale per come si è sfilato dal difensore, anticipandolo poi prima di battere a a rete. È stato un gol di astuzia, forza e progressione».

Il gol vittoria lo ha invece segnato Udogie. Crede che Mancini lo consideri pronto più di Conte che lo ha voluto al Tottenham?

«Per me Udogie ci andrà subito in Nazionale, fin dalla prossima convocazione. Ha grandissimi mezzi fisici e tecnici, non butta mai via la palla e ha lo strapotere fisico. Lì sulla sinistra non è che abbiamo molte scelte poi».

Un altro bianconero che l'ha impressionata?

«Makengo, che è un giocatore completo e con una discreta personalità. Corre tanto, sa costruire e distruggere».

A proposito di costruzioni, Sottil dove può arrivare con questa Udinese?

«Sottil l'ho affrontato una volta sola e fu nello spareggio perso ai rigori dal mio Perugia col suo Pescara, là dove era subentrato e riuscì a salvare la squadra trovando una situazione difficile. Ha fatto lo stesso anche ad Ascoli, facendo un grande campionato lo scorso anno. Per me l'Udinese ha il potenziale per fare un buon campionato, inserendosi tra le sorprese».

Facendo una scala di valori, partendo dall'alto?

«La Juventus al completo è la più forte, poi lo stesso Milan, a patto che Giroud faccia il Giroud, altrimenti avrebbe bisogno di una punta in più. Alle cosiddette outsider come Lazio e Fiorentina potrebbe mancare la profondità di rosa, perché nei primi tredici, quattordici giocatori ci sono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE STATISTICHE

Silvestri va protetto meglio sono troppe le 4 occasioni concesse di media a partita

UDINE

Bisogna sempre guardare al futuro, e con Fiorentina e Roma in avvicinamento Andrea Sottil dovrà preoccuparsi di proteggere meglio Marco Silvestri. Lo dicono i numeri, quelle fredde statistiche che continuano a indicare l'Udinese come una tra le squadre più esposte alle sortite avversarie in questa serie A edizione '22-'23.

È stato così anche a Monza, dove i bianconeri hanno concesso nove occasioni da gol ai brianzoli, con quattro parate di Silvestri a confermare quel dato preoccupante di quattro occasioni di media, a partita, fin qui concesse a Milan, Salernitana e Monza. Questo rileva l'Expected Goals, la speciale graduatoria che rappresenta la produzione offensiva di una squadra o di un giocatore, andando a misurare quanti gol si sarebbero potuti realizzare, al di là del risultato, e per questo definiti "Goal Previsti".

In questa classifica indicativa il Monza si è dimostrato peggiore dell'Udinese (4.2), seconda alle spalle della Cremonese (4.9) e proprio il dato dei brianzoli porta a alla considerazione relativa ai gol mancati. Infatti l'Udinese continua a segnare poco, visto che al Brianteo ha avuto ben tredici occasioni da gol, di cui cinque mal sfruttate dal solo Deulofeu, rimasto ancora a secco proprio come era accaduto con Milan e Salernitana, in cui ha aveva avuto due buone occasioni a partita.

Insomma, se concedi troppo e realizzi poco anche per imprecisione (solo quattro tiri finiti nello specchio a Monza sui quindici effettuati, secondo i dati della Lega Serie A), è logico che l'equilibrio sia ancora lontano dall'essere stato trovato. Ecco perché all'Udinese Sottil chiederà maggiore protezione e più cinismo in attacco. Il tutto, per arrivare a battere una Fiorentina che porterebbe la Zebretta a quota sette, dove Luca Gotti l'aveva già portata un anno fa dopo le prime tre giornate, col pari interno con la Juve seguito dai due successi con Venezia e Spezia. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BRUTTI RICORDI

Il cucchiaio di Maicosuel 10 anni fa

Ha compiuto ieri dieci anni quel maledetto rigore calciato a cucchiaio da Maicolsuel nel preliminare di Champions tra Udinese e Sporting Braga. Dopo l'1-1 in Portogallo, al Friuli si giocò il 28 agosto: 1-1 dopo i 90' regolamentari e i supplementari. Dal dischetto fece la differenza l'assurdo errore del brasiliano.



Serie A

TERZA GIORNATA

Rallenta anche il Napoli, in sei al comando

I partenopei pareggiano a Firenze, falliscono la mini-fuga e sono primi con Milan, Roma, Lazio, Torino e Atalanta

FIORENTINA	0
NAPOLI	0

FIORENTINA (4-3-3) Gollini 6.5; Dodò 6.5, Milenkovic 7, M.Quarta 6 (23' st Igor 6), Biraghi 6 (35' st Terzic sv); Bonaventura 6 (23' st Maleh 6), Amrabat 7, Barak 6.5; Ikonè 6 (14' st Kouame 6), Jovic 5.5, Sottil 6 (35' st Saponara sv).All. Italiano.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 5.5, Rrahmani 6.5, Kim 6.5, Mario Rui 6; Anguissa 5.5, Lobotka 5.5 (32' st Ndombelè sv), Zielinski 6 (16' st Elmas 6); Lozano 5.5 (26' st Politano 5.5), Osimhen 5.5 (32' st Simeone sv), Kvaratskhelia 5.5 (16' st Raspadori 6). All. Spalletti.

Arbitro Marinelli di Tivoli 5.5.

FIRENZE

La Fiorentina ferma la corsa alla vetta solitaria del Napoli bloccando i partenopei sullo zero a zero al Franchi. È un pareggio che ovviamente accontenta maggiormente i toscani autori di una prestazione di carattere e difensivamente impeccabile con gli uomini di Spalletti con le polveri bagnate e con tutto l'attacco in serata no. Per i gigliati, che prima della sfida con la Juventus saranno attesi mercoledì a Udine, una bella prova di maturità e un consolidamento delle proprie ambizioni europee, per i partenopei almeno un passo indietro rispetto a quanto fin qui visto.

E così dopo tre giornate nessuna squadra rimane a punteggio pieno. Il Napoli si ritrova al comando assieme ad altre cinque squadre: a Milan, Lazio, Roma, Torino che avevano giocato sabato si unisce, oltre ai partenopei anche l'Atalanta che passa a Verona grazie a una rete di Koopmeiners. La squadra di Gasperini sembra aver imparato a vincere le partite sporche: all'esordio aveva superato a Marassi la Samp, e dopo il pari con il Milan, si è ripetuta al Bentegodi contro un Hellas che sul piano del gioco è sembrato in crescita.

La partita del Franchi fin dai primi minuti si dimostra una bellissima battaglia tattica ottimamente studiata dai due allenatori. Da una parte Italiano fa subito esordire Barak come interno da centrocampo e rilancia Jovic in attacco, dall'altra Spalletti conferma lo stesso undici visto nelle prime due gare. È Amrabat a rubare la scena visto quanti palloni recupera sulla linea mediana, e la Fiorentina ne beneficia perchè Lobotka non si vede e sulle fasce Biraghi e Dodò sono bravi a contenere Lozano e Kvaratskhelia.

I padroni di casa vanno vicini al gol al 24' quando una conclusione di Sottil viene mal respinta da Meret, prova la conclusione da fuori area Bonaventura, e la palla viene deviata in angolo. Sempre Sottil spreca un ottimo contropiede al 37' pochi minuti prima che a Oshimen venga annullata giustamente una rete per fuorigioco.

I gigliati sono così bravi in fase di non possesso che Kvaratskhelia passa la sua prima partita in ombra da quando è arrivato in Italia e viene sostituito poco dopo l'ora di gioco da Raspadori che al 74' ha una prima buona chance ma Gollini para a terra. Dall'altra parte Italiano fa rifiatare Bonaventura e Martinez Quarta coi pari ruolo Maleh ed Igor. La Fiorentina torna dominatrice del possesso palla ma non concretizza con Barak un'azione molto bella mentre Spalletti ci prova nel quarto d'ora finale con altri due nuovi arrivi, ovvero l'ex Simeone e Ndombelè ma è ancora Raspadori a spaventare i gigliati e Gollini deve compiere una bella parata salva risultato a 7' dalla fine. Finisce zero a zero e i tifosi della Fiorentina al triplice fischio finale gioiscono come fosse un successo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tanti duelli fisici e agonismo tra Fiorentina e Napoli, ma niente gol

DERBY A RISCHIO

Pessima notizia per l'Inter: Lukaku si ferma

Tegola sull'Inter: a metà allenamento è scattato l'allarme Lukaku. L'attaccante belga si è fermato per un risentimento muscolare alla coscia sinistra ed è tornato negli spogliatoi. La preoccupazione è tanta, tra oggi e domani verranno effettuati gli esami strumentali per capire l'esatta entità dell'infortunio, ma certamente Lukaku salterà l'infrasettimanale di domani contro la Cremonese, nella speranza che l'infortunio non sia serio al punto da metterne a rischio la partecipazione al derby di sabato prossimo (molto probabile) e l'esordio in Champions il mercoledì seguente contro il Bayern Monaco. Una pessima notizia per Inzaghi che si affiderà a Dzeko in attacco con Lautaro.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 3

Cremonese - Torino	1-2
Fiorentina - Napoli	0-0
Juventus - Roma	1-1
Lazio - Inter	3-1
Lecce - Empoli	1-1
Milan - Bologna	2-0
Monza - Udinese	1-2
Salernitana - Sampdoria	4-0
Spezia - Sassuolo	2-2
Verona - Atalanta	0-1

Prossimo turno: 31/08/2022

Sassuolo - Milan	MARTEDÌ ORE 18.30
Inter - Cremonese	MARTEDÌ ORE 20.45
Roma - Monza	MARTEDÌ ORE 20.45
Empoli - Verona	MERCOLEDÌ ORE 18.30
Sampdoria - Lazio	MERCOLEDÌ ORE 18.30
Udinese - Fiorentina	MERCOLEDÌ ORE 18.30
Juventus - Spezia	MERCOLEDÌ ORE 20.45
Napoli - Lecce	MERCOLEDÌ ORE 20.45
Atalanta - Torino	GIOVEDÌ ORE 20.45
Bologna - Salernitana	GIOVEDÌ ORE 20.45

Classifica marcatori

3 RETI: Vlahovic D. (Juventus,1), Kvaratskhelia K. (Napoli).
2 RETI: Nzola M. (Spezia,1), Arnautovic M. (Bologna,1), Osimhen V. (Napoli), Henry T. (Verona), Lautaro Martinez J. (Inter), Rebic A. (Milan).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	7	3	2	1	0	9	2	7
02.	MILAN	7	3	2	1	0	7	3	4
03.	LAZIO	7	3	2	1	0	5	2	3
04.	ATALANTA	7	3	2	1	0	4	1	3
05.	TORINO	7	3	2	1	0	4	2	2
06.	ROMA	7	3	2	1	0	3	1	2
07.	INTER	6	3	2	0	1	6	4	2
08.	JUVENTUS	5	3	1	2	0	4	1	3
09.	FIORENTINA	5	3	1	2	0	3	2	1
10.	SALERNITANA	4	3	1	1	1	4	1	3
11.	UDINESE	4	3	1	1	1	4	5	-1
12.	SPEZIA	4	3	1	1	1	3	5	-2
13.	SASSUOLO	4	3	1	1	1	3	5	-2
14.	EMPOLI	2	3	0	2	1	1	2	-1
15.	LECCE	1	3	0	1	2	2	4	-2
16.	BOLOGNA	1	3	0	1	2	2	5	-3
17.	VERONA	1	3	0	1	2	3	7	-4
18.	SAMPDORIA	1	3	0	1	2	0	6	-6
19.	CREMONESE	0	3	0	0	3	3	6	-3
20.	MONZA	0	3	0	0	3	2	8	-6

LE ALTRE PARTITE

Dea corsara in casa del Verona Salernitana, poker alla Sampdoria

VERONA	0
ATALANTA	1

VERONA (3-5-2) Montipò 7; Coppola 5.5, Gunter 5.5, Ceccherini 5.5 (20' st Hien 6); Terracciano 6 (39' st Doig sv), Tameze 5.5 (39' st Cortinovis sv), Veloso 5 (7' st Hongla 5.5), Ilic 5.5, Lazovic 6.5; Lasagna 5, Henry 5 (39' st Djuric sv). All. Cioffi

ATALANTA (3-4-2-1) Musso 6.5; Okoli 6, Demiral 6.5, Toloi 6; Hateboer 5.5 (21' st Zortea 6), De Roon 6.5, Koopmeiners 7, Soppy 5 (1' st Ederson 6.5); Malinovskyi 6.5 (21' st Boga 6), Lookman 5.5 (1' st Muriel 6); Zapata 6 (44' st Maehle sv). All. Gasperini

Marcatore Nella ripresa al 5' Koopmeiners

Arbitro Prontera di Bologna 6

SALERNITANA	4
SAMPDORIA	0

SALERNITANA (3-5-2) Sepe 7; Bronn 7, Gyomber 7 (36'st Pirola sv), Fazio 7; Candreva 7 (30'st Sambia sv), L. Coulibaly 7, Maggiore 6, Vilhena 7.5, Mazzocchi 6.5 (1'st Kastanos 6.5); Dia 7 (30'st Valencia sv), Bonazzoli 7.5 (19'st Botheim 6.5). All. Nicola

SAMPDORIA (4-1-4-1) Audero 5; Augello 5, Colley 5, Ferrari 5, Depaoli 5; Villar 5 (16'st Viera 5,5), Djuricic 5 (16'st Verre 5.5), Sabiri 5 (34'st Yepes sv), Rincon 5, Leris 5 (16'st Gabbiadini 5.5); Caputo 5.5 (16'st Quagliarella 5). All. Giampaolo

Arbitro Massa di Imperia 6

Marcatori Al 7'Dia, al 15' Bonazzoli; nella ripresa al 5' Vilhena, al 30' Botheim
Note Giornata di pioggia, terreno scivoloso. Spettatori 20 mila circa. Ammoniti De Paoli, Mazzocchi, Rincon, Botheim. Angoli 6-2. Recupero: 2' e 3'

LECCE	1
EMPOLI	1

LECCE (4-3-3) Falcone 6.5; Gendrey 6, Pongracic 6.5, Baschirotto 5.5, Gallo 6; Gonzalez 6.5 (34' st Blin sv); Hjulmand 6, Bistrovic 5.5 (1' st Askildsen 6); Strefezza 7 (24' st Di Francesco 6), Ceesay 6 (34' st Colombo sv), Banda 7 (29' st Listkowski sv). All. Baroni

EMPOLI (4-3-1-2) Vicario 7; Stojanovic 6 (20' st Ebuehi 6), Ismaili 6, De Winter 6.5, Parisi 7; Henderson 6 (28' st Grassi sv), Marin 6, Bandinelli 6 (11' st Hass 6); Baldanzi 6; Satriano 5 (28' st Destro sv), Lammers 5.5 (11' st Bajrami 6). All. Zanetti

Arbitro Santoro di Messina 6

Marcatori Al 22' Parisi, al 40' Strefezza

A PARER MIO

Come sarebbe finita al Franchi se ci fosse stato Ronaldo?



ITALO CUCCI

Sono sicuro che guardando Fiorentina-Napoli con crescente inquietudine, i tifosi del Napoli – minacciati eppoi frenati da una squadra fortificata da Italiano – avranno spesso pensato «E se ci fosse Ronaldo? ». E non escludo che la stessa domanda se la siano posta quando Osimhen e Raspadori hanno fallito gol facili. Non so se l'idea CR7-Napoli sia una bufala o un sogno realizzabile. So per certo che Spalletti saprebbe servirsene alla grande, in Italia e in Europa. Sfottetelo pure, Cristiano straricco, l'ultimo scudetto juventino l'ha firmato lui. E chi più degno di giocare al «Maradona»? La favola continua. Se questo fosse un diario intimo, dedicherei l'intera nota a Davide Nicola, l'allenatore della Salernitana: stavo per scrivere «del Crotone», perché è lì che l'ho «adottato», cinque anni fa, seguendolo anche – con lo spirito – nella lunga marcia trionfale in bici dalla Calabria a Vigone Torinese, 1.300 km in nove giorni. La sua è davvero una favola che si è appena rinnovata con un clamoroso 4 a 0 alla Sampdoria, condannando quel Giampaolo ritenuto dai Sommi Critici – anche questa è una favola, ma per grulli – un incrocio fra Sacchi e Guardiola, come si disse in una notte adriatica dopo una bevuta di strepitoso trebbiano di Valentini, nettare sicuramente apprezzato dall'ospite Galeone. La partita dell'Arechi vale, naturalmente, molto più delle mie fissazioni che peraltro mi hanno permesso di raccontare in mezzo secolo le storie di panchinari illustri e meschini come Corrado Viciani che inventò il guardiolismo (detto allora Gioco Corto) quando Guardiola aveva appena un anno. Tutto questo affido al mio compitino, perché a parte Pioli (guarda un po'preceduto da Davide nel premio «The Coach Experience», mentre gli consegnavo il Premio Prisco) i vip della panchina non mi hanno esaltato. Stefano non sarà mai un cacciatore di gloria anche se il Milan – il suo capolavoro – ha realizzato una performance storica frutto non di ricchezze padronali ma di modestissimo, intenso, ininterrotto lavoro. —

Serie C

Crisi Wärtsilä «Il derby si giochi la sera»

A Trieste sabato il corteo per i posti di lavoro. La Triestina ha l'ok del Pordenone per spostare il match, ora parola alla Lega

Antonello Rodio / TRIESTE

Anche il mondo dello sport, fin da quando è emersa la questione a metà luglio, è stato subito sensibile alla questione della Wärtsilä e alla sorte dei lavoratori a rischio licenziamento.

Proprio per questo, quando l'altro ieri la Lega Pro ha reso nota la programmazione del derby Triestina-Pordenone, fissandolo a sabato 3 settembre alle 17.30, ai tifosi e alla stessa società alabardata è subito apparso chiaro che una concomitanza con la manifestazione indetta dai lavoratori della Wärtsilä per chiedere il ritiro dei 450 licenziamenti, sarebbe inopportuna.

E mentre in moltissimi rendevano già noto sui social che, pur con l'abbonamento in mano e la passione dell'Unione nel cuore, avrebbero preferito sicuramente andare in corteo, la tifoseria organizzata e la stessa società alabardata si sono messi in moto per un posticipo della gara. Sergio Marassi, presidente del Centro coordinamento Triestina Club, si è subito allertato a proposito: «Appena sentito l'orario della partita - racconta - ho chiamato la società per chiedere se si poteva fare qualcosa, e mi è stato detto che era già intervenuta. Mi sembra davvero improponibile giocare una partita, oltretutto un derby, allo stesso orario di una grande manifestazione indetta per salvare centinaia di posti di lavoro e alla quale è fondamentale che risponda l'intera città: è ovvio che è molto più importante di una partita di calcio, che si può benissimo rinviare. Spero ora nel buon senso della Lega Pro. Del resto noi del Centro coordinamento abbiamo dato subito il nostro appoggio ai lavoratori, qui di mezzo ci va l'economia cittadina. Inoltre a me e a mio padre capitò di perdere il posto di lavoro in questo modo - continua Marassi - per cui capisco in questo momento la disperazione degli operai. Tra l'altro molti di loro sono tifosi dell'Unione, la seguono, ne ho incontrati tanti in questi giorni e nei loro occhi c'è tutto il momento che stanno vivendo».

La Triestina, come detto, si è subito messa in moto per chiedere il rinvio e lo ha reso noto ieri mattina con un comunicato: «Il presidente Simone Giacomini e la società - si legge nella nota - si stanno impegnando, interpellando ogni struttura idonea, per ottenere i regolari permessi affinché la prima partita di campionato della squadra alabardata contro il Pordenone possa essere spostata in orario serale. La concomitanza con la manifestazione di sabato 3 settembre mette al primo posto Trieste e poi la Triestina. Vogliamo giocare, ma rispettiamo ogni tipo di manifestazione che possa nascere dal cuore della città. Ripetiamo: prima Trieste poi la Triestina. Abbiamo già ottenuto l'ok per lo slittamento serale del derby dalla società Pordenone che ringraziamo. Vi faremo sapere a breve».

Adesso la palla passa alla Lega Pro, visto che il Pordenone è già d'accordo. Pare che una prima richiesta di spostamento alla domenica sia rimasta senza esito, ma almeno per un posticipo a sabato sera ci dovrebbero essere dei margini. La speranza è che prevalga il buon senso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMICHEVOLE

È buona la prova dei neroverdi: Arzignano battuto

lberto Bertolotto / AZZANO DECIMO

Sotto gli occhi di Andrea Bonatti, allenatore della Triestina, avversario con cui sabato prossimo si apre il campionato di serie C, il Pordenone ha chiuso la preparazione estiva battendo la pari-categoria Arzignano per 2-1. Cosa avrà scritto nei suoi appunti il mister dei giuliani? Sicuramente avrà messo in evidenza che il gruppo di Domenico Di Carlo, a parte il gol evitabile subìto nel finale, è solido e che, pur non brillando in fase offensiva, ha trovato due gol da palla inattiva grazie a Salvatore Burrai, già incisivo grazie al suo piede magico. I ramarri possono e devono migliorare, ma il collaudo con una rivale di spessore ha convinto per alcuni punti di vista.

I neroverdi hanno subìto gol per la settima amichevole di fila, ma stavolta è arrivato a pochi minuti dalla fine dopo una buona prova. Si tratta un passo in avanti, soprattutto a una settimana dal campionato e visto che di fronte c'era l'Arzignano, formazione che ritroverà in campionato. A parte gli sbandamenti nel finale, ha funzionato la fase di non possesso, con le mezzali che spesso si abbassavano a rinforzare la linea arretrata. Dal punto di vista individuale ha fatto un'ottima figura Ajeti, uno dei nuovi acquisti, che tuttavia non aveva bisogno di conferme in questo senso. L'ex Padova rappresenta già un valore aggiunto del reparto. E' piaciuta anche la capacità di giocare coi piedi di Martinez, portiere di riserva che sabato prossimo non potrà essere aggregato al gruppo in quanto squalificato (sarebbe stato un ex). Sulle capacità balistiche di Burrai tutti erano a conoscenza: ieri è bastato trasformare un rigore e calciare in porta un corner – infilato in rete da Deli – per confermare come il Pordenone potrà vincere alcune gare grazie alle sue doti su palla inattiva. A ogni modo un passo in avanti bisogna farlo dal punto di vista offensivo, visto che nel primo tempo di occasioni nitide non se ne sono contate. Meglio nella ripresa, quando le formazioni si sono allungate ed è emersa la velocità di Piscopo, entrato nel frattempo al posto di un Magnaghi spento. Il "vero" Pordenone arriverà, comunque, se si tiene in considerazione che l'organico è ancora incompleto e che ieri mancava un potenziale titolare come Palombi e che Dubickas, all'esordio, ha giocato solo 15'.

Intanto la squadra, pur solo per un'amichevole, è tornata nella Destra Tagliamento, nel suo territorio naturale. Il test di Azzano Decimo è stato il primo disputato in provincia nel corso dell'estate. Bella la cornice di pubblico del Facca, in una gara cominciata con mezzora di ritardo: è stato chiesto all'Azzanese, la società ospitante, di tagliare ulteriormente l'erba del terreno di gioco. Si sono fatti sentire gli ultras, che hanno sottolineato come "casa nostra è Pordenone": un appello sempre attuale. —


La palla si infila in rete per il raddoppio di Deli

PORDENONE	2
ARZIGNANO	1

PORDENONE (4-3-1-2) Martinez (35' st F. Turchetto); Andreoni (43' st Gucci), Ajeti, Bassoli, Benedetti (1' st Maset); Zammarini (38' Bottani), Burrai, Torrasi (21' st Biondi); Deli (33' st Dubickas); Candellone (33' Okoro), Magnaghi (17' st Piscopo). All. Di Carlo

ARZIGNANO VALCHIAMPO (4-3-1-2) Volpe (32' st Saio); Cariolato (32' st Davi), Molnar (32' st Samotti), Bonetto (1' st Piana), Nannini (20' st Grosso); Bordo, Casini (1' st Nchama), Antoniazzi; Tardivo (1' st Cester); Fyda (1' st Tremolada), Grandolfo (1' st Parigi), All. Bianchini

Arbitro Rinaldi di Bassano del Grappa

Marcatori Al 12' Burrai su rigore, al 42' Deli; nella ripresa, al 45' Nchama

IL MERCATO

Tre operazioni in uscita per puntare alla mezzala

PORDENONE

Giorni cruciali in casa Pordenone per quanto riguarda il mercato: alle 20 di giovedì 1° settembre si chiude la finestra estiva e la società neroverde deve soprattutto portare a termine tre operazioni in uscita. Con la valigia pronta ci sono Tomasz Kupisz, Gianvito Misuraca – entrambi centrocampisti classe 1990 – e Youssouph Sylla, attaccante classe 1998. Se quest'ultimo dovrebbe trovare una nuova sistemazione senza grossi problemi, maggiori dubbi il club li vanta per quanto riguarda la cessione dei due mediani. Se tutte e tre le cessioni dovessero concretizzarsi, il direttore dell'area tecnica Matteo Lovisa andrebbe così a caccia della mezzala che mancherebbe al tecnico Domenico Di Carlo. Non sono poi esclusi altri movimenti last-minute. —

A.B.

L'ANALISI DEL MISTER

Di Carlo: «Mi è piaciuta la personalità della squadra dobbiamo alzare il ritmo»

AZZANO DECIMO

A fine partita Domenico Di Carlo è stato prima di tutto richiesto a gran voce dai tifosi. Con grande disponibilità il tecnico si è fermato a parlare con alcuni supporter sotto la tribuna del Facca. «Per me si è trattata della prima partita di fronte al nostro pubblico – ha riconosciuto –. Sono sorpreso e contento di aver visto così tante persone, è stato davvero bello. Certamente suderemo la maglia fino all'ultimo istante per onorare il Pordenone e la sua gente».


Mister Mimmo Di Carlo

Poi l'allenatore dei ramarri si è concentrato sull'analisi della partita, durante la quale sono emersi aspetti positivi e negativi. «Mi è piaciuta la solidità e la personalità dimostrata durante l'incontro – ha detto –. A riguardo non ho nulla da dire ai miei, hanno fatto la partita. Sicuramente dobbiamo alzare il ritmo: nel primo quarto d'ora l'abbiamo tenuto alto e si è visto, appena si è abbassato abbiamo dato spazio all'avversario. Serve lavorare su quello. Inoltre c'è bisogno di avere una maggiore lucidità quando si effettuano alcune giocate. Voglio vedere più verticalità. Comunque come collaudo in vista dell'esordio di Trieste sono soddisfatto».

Il Pordenone ha infatti portato a casa un successo con una rivale di pari-categoria. L'ha ottenuto in un'amichevole, è vero, ma intanto questo aspetto ha fatto e fa morale. Non è poco, visto che il debutto in campionato è dietro l'angolo. In vista dell'incontro del Rocco Di Carlo conta di recuperare Ingrosso, Palombi, l'ex Giorico, Pirrello e Valietti. Sarà certamente out un altro ex, Negro, ancora infortunato. Dubickas sarà a disposizione, ma la sua condizione dovrà crescere dopo aver assaggiato il campo per la prima volta in neroverde. —

A. B.

SERIE B

Reggina a valanga Vincono Bari, Genoa e Parma

Reggina a valanga (rotondo 4-0) sul Sudtirol con reti di Fabbian e Majer nel primo tempo, mentre nella ripresa hanno aumentato il bottino dei calabresi Pierozzi e Lombardi. Bene anche il Bari che è andato a vincere a Perugia per 3-1, mentre il derby veneto tra Cittadella e Venezia è finito in pareggio per 1-1. Vincono di misura il Genoa a Pisa e il Parma contro il Cosenza. Benevento batte Frosinone 2-1.

Serie B

Benevento-Frosinone	2-1
Cittadella-Venezia	1-1
Modena-Ternana	4-1
Palermo-Ascoli	2-3
Parma-Cosenza	1-0
Perugia-Bari	1-3
Pisa-Genoa	0-1
Reggina-Sudtirol	4-0
Spal-Cagliari	1-0
Como-Brescia	oggi ore 20.45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ascoli	7	3	2	1	0	6	4
Genoa	7	3	2	1	0	3	1
Reggina	6	3	2	0	1	7	2
Frosinone	6	3	2	0	1	5	2
Cosenza	6	3	2	0	1	3	2
Bari	5	3	1	2	0	6	4
Parma	5	3	1	2	0	3	2
Palermo	4	3	1	1	1	5	4
Cittadella	4	3	1	1	1	6	6
Benevento	4	3	1	1	1	2	2
Cagliari	4	3	1	1	1	3	3
Spal	4	3	1	1	1	3	4
Venezia	4	3	1	1	1	4	4
Brescia	3	2	1	0	1	2	3
Modena	3	3	1	0	2	5	4
Ternana	3	3	1	0	2	3	6
Como	2	2	0	2	0	3	3
Perugia	1	3	0	1	2	1	5
Pisa	1	3	0	1	2	5	7
Sudtirol	0	3	0	0	3	1	8

PROSSIMO TURNO: 03/09/2022
Ascoli-Cittadella, Bari-Spal, Brescia-Perugia, Cagliari-Modena, Frosinone-Como, Genoa-Parma, Reggina-Palermo, Sudtirol-Pisa, Ternana-Cosenza, Venezia-Benevento.

Serie D

COPPA ITALIA

Il Cjarlins Muzane si presenta con quattro gol

Nella prima gara ufficiale, supera di forza l'ostacolo Portogruaro con due reti per tempo e le buone parate di Barlocco

CJARLINS MUZANE	4
PORTOGRUARO	0

CJARLINS MUZANE (4-2-3-1) Barlocco 7; Alesso 7, Codromaz 7, Syku 6.5, Zaccone 6.5; Addae 8 (31'st Cavallini sv), Gerevini 6.5 (28'st Valenti 6.5); Banse 6 (28'st Fedrizzi 6), Cattaneo 7.5, D'Appolonia 6 (20'st Michelotto 6.5); Gjoni 7 (16'st Di Maira 7). All. Tiozzo.

PORTOGRUARO (3-5-2) Muraca 4.5; Dal Compare 5.5, Zamuner 5 (32'st Franzin sv), D'Odorico 5; Franceschini 5, Peresin 6, Basso 5.5 (8'st Roda 5.5), Ferramisco 5.5 (38'st Brunzin sv), Lirussi 5 (8'st Facca 5); Alcantara 6, Bonaldi 5 (24'st Costa 5). All. Conte.

Arbitro Kovacevic di Arco 7.

Marcatori Al 16' Cattaneo, al 24' Gjoni; nella ripresa, al 27' Michelotto, al 35' Di Maira.

Simone Fornasiere / CARLINO

Buona la prima per il nuovo Cjarlins Muzane targato Luca Tiozzo, che fa il suo esordio nella stagione ufficiale con un poker di reti al Portogruaro, ottenendo l'accesso al secondo turno della coppa Italia di serie D da disputarsi in data e contro avversario da definire.

Netta la superiorità della squadra di casa, che parte forte, e dopo 13 minuti il colpo di testa di Addae è di poco alto sopra la traversa. Appuntamento con il vantaggio solo rimandato di qualche minuto, quando dall'out di sinistra D'Appolonia fa partire il fendente che pesca dentro l'area Cattaneo il cui sinistro, di prima intenzione, è vincente. Dominio Cjarlins Muzane e raddoppio che non tarda ad arrivare: Addae ruba palla a Ferrarisco in disimpegno e pennella il traversone per Gjoni il cui colpo di testa si infila a fil di palo.

Dà segnali di risveglio il Portogruaro e al 28' l'errato rinvio di Barlocco rischia di favorire Alcantara sulla cui conclusione il portiere riesce però a salvarsi con i piedi. Ancora Barlocco protagonista, prima dell'intervallo, visto che al 39' è reattivo nel respingere il colpo di testa ravvicinato di Basso e al 45' è attento nel deviare, in volo, la conclusione di Ferrarisco.



Il Cjarlins ha agevolmente passato il primo turno di coppa Italia

Non cambia il canovaccio della gara a inizio ripresa, tanto che dopo 2 minuti Barlocco deve ancora distendersi per deviare il tiro di Peresin, mentre dalla parte opposta è Muraca che alza sopra la traversa. Riprende campo il Cjarlins Muzane e Addae va vicino al terzo gol con il "piattone" centrale, dal corner di Michelotto, bloccato a terra da Muraca. Preludio al tris dei friulani che arriva al 27' quando sul lungo lancio dalle retrovie Muraca, nel tentativo di anticipare Banse - che nell'occasione resta infortunato - serve il liberissimo Michelotto che, a porta spalancata mettere in rete di destro.

Dentro Valenti, cui bastano pochi secondi per sfiorare l'incrocio dei pali con il sinistro, prima che un altro neoentrato, Di Maria, realizzi il quarto gol raccogliendo l'assist di Cattaneo che sfrutta l'errato disimpegno di Muraca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI TORVISCOSA

Vittoria nel test contro la juniores del Pordenone

Il Torviscosa ha battuto per 4-2 la juniores del Pordenone nell'ultimo test prima del via del campionato. A Morsano di Strada il tecnico Fabio Pittilino ha dato soprattutto spazio alle seconde linee e a chi, rientrando da infortunio, ha bisogno di ritrovare il ritmo. L'avvio è stato balbettante col Torviscosa subito sotto di due reti, la rimonta si è concretizzata comunque già nel primo tempo coi gol di Comisso, Borsetta e Oman. A fissare il risultato sul 4-2 è arrivato, a ripresa inoltrata, il sigillo di Rok Grudina. Tra i biancazzurri in campo l'ultimo acquisto, il fuoriquota Samuele Garbero, classe 2003, attaccante proveniente dal settore giovanile dell'Udinese.

M.S.

PRONTA CONSEGNA

MARCA, MODELLO	IMM.	ALIMENTAZIONE	CAMBIO	COLORE	PREZZO
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED 2WD 130CV	07/22	DIESEL	MANUALE	GRAPHITE GRAY	26.800€
JEEP RENEGADE 1.0 T3 LIMITED 2WD	12/21	BENZINA	MANUALE	BIKINI	27.500€
JEEP RENEGADE 1.3 T4 PHEV LIMITED 4XE AT6	12/21	ELETTRICA/BENZINA PLUG-IN	AUTOMATICO	GLACIER	33.900€
JEEP RENEGADE 1.3 T4 PHEV LIMITED 4XE AT6	12/21	ELETTRICA/BENZINA PLUG-IN	AUTOMATICO	BLU SHADE	34.500€
JEEP COMPASS 1.3 TURBO T4 LONGITUDE 2WD 130CV	07/22	BENZINA	MANUALE	GRAPHITE GREY	29.600€
JEEP COMPASS 1.3 TURBO T4 NIGHT EAGLE 2WD 130CV	05/22	BENZINA	MANUALE	GRAPHITE GREY	30.800€
JEEP COMPASS 1.3 TURBO T4 PHEV LIMITED 4XE AUTO	03/22	ELETTRICA/BENZINA PLUG-IN	AUTOMATICO	CARBON BLACK	39.600€
JEEP COMPASS 1.3 TURBO T4 PHEV NIGHT EAGLE 4XE AUT	06/22	ELETTRICA/BENZINA PLUG-IN	AUTOMATICO	GRAPHITE GREY CON TETTO NERO	41.900€
JEEP COMPASS 1.3 TURBO T4 PHEV TRAILHAWK 4XE AUTO	07/22	ELETTRICA/BENZINA PLUG-IN	AUTOMATICO	GRAPHITE GREY	43.200€
JEEP GLADIATOR 3.0 V6 LAUNCH EDITION 4WD AUTO	12/21	DIESEL	AUTOMATICO	BILLET SILVER	57.295€ + iva

immagine a solo scopo illustrativo,

PRONTOAUTO
Collalto di Tarcento (UD) - 0432784212 SS 13 Pontebbana km 146,400
Tavagnacco (UD) - 0432660661 Via Nazionale, 157
Cervignano del Friuli (UD) - 0431382311 Via Carnia, 7
Jeep
www.prontoauto.it

COPPA ITALIA ECCELLENZA

Variola indovina il tiro da tre punti il Brian Lignano piega il Tricesimo

Decisivo il gran tiro da fuori del centrocampista in avvio della seconda frazione
Importante passo avanti verso la qualificazione per la squadra di Moras

BRIAN LIGNANO	1
TRICESIMO	0

BRIAN LIGNANO Peressini 6, Bonilla 6, Manitta 6.5, Variola 7.5, Codromaz 6, Deana 6, Campana 6 (10'st Contento 6), Baruzzini 6.5 (20'st Tartalo 6), Pillon 6.5 (35'st Gori sv), Alessio 6.5 (47'st Chiccaro sv), Arcon 6. All. Moras.

TRICESIMO Tullio 7, Nardini 6.5, Molinaro 6 (45'st Sittaro sv), Andrea Osso Armellino 6.5, Pretato 6.5, Colavizza 6.5 (25'st Cargnello 6), Battaino 6.5, Dedushaj 6 (35'st Carlig sv), Del Riccio 6, Condolo 6 (28'st Alesssandro Osso Armellino 6), Brichese 6 (10'st Florio 6.5). All. Chiarandini.

Arbitro Moschion di Gradisca D'Isonzo 6,5.

Marcatore Nella ripresa al 7' Variola.


Il difensore del Brian Lignano Codromaz

Massimiliano Bazzoli
// PRECENICCO

Il Brian Lignano batte il Tricesimo e fa un importante passo avanti verso la qualificazione ai quarti di finale della coppa Italia. Decisiva la sventola del mediano Variola che al 7' della ripresa ha scardinato il fortino dei collinari.

Dopo la classica fase di studio al 15' arriva la grande occasione per sbloccare il match sui piedi del bomber Pillon che, imbeccato da una prodezza di Baruzzini, a tu per tu con Tullio si lascia ipnotizzare dal portiere che respinge il pallone con i piedi.

Il Tricesimo risponde un minuto più tardi con una staffilata di Dedushaj da fuori che sibila poco distante il montante alla sinistra di Peressini. Al 19' è Variola a scaldare i guantoni di Tullio su punizione dal limite. Mentre al 22' il cross teso di Nardini è preda di Peressini. Sul finire del tempo azione insistita dei locali: Deana innesca Bonilla che duetta con Alessio, seminando il panico nell'area ospite, ma capitan Pretato e compagni fanno buona guardia e pure il tentativo di Variola, sempre in agguato dal limite, viene murato.

Nella ripresa dopo il solito tentativo di Alessio al 7', il Brian Lignano passa con Variola: cross di Campana, prezioso velo di Alessio e primo tentativo respinto di Pillon, pallone che arriva sui piedi del numero 4 che così sblocca il risultato. Al 12' il neoentrato Contento potrebbe chiudere i conti, ma sulla sua finezza balistica con il tacco respinge quasi d'istinto Tullio alzando in corner. Al quarto d'ora ci prova Baruzzini con un pallonetto, ma Tullio non si lascia sorprendere. Il Brian cerca di chiudere il conto, ma sull'altro fronte un altro neoentrato Florio si rende protagonista nel giro di 5 minuti di due conclusioni "sporche", ma efficaci che mettono in apprensione Peressini.

Il caldo e la stanchezza, nonostante la giornata ventilata, si fanno sentire e le squadre tendono ad allungarsi e dopo il cooling-break e l'inevitabile girandola di cambi la partita scorre via senza particolari sussulti fino al 39' quando Andrea Osso Armellino mette Del Riccio in condizione di battere a rete da posizione favorevole, ma l'attaccante, sfinito, s'incarta letteralmente e il potenziale pareggio sfuma.

Vince con merito il Brian Lignano a cui basterà un punto con la Forum Julii merccoledì per accedere alla fase successiva, ma scommettiamo che i ragazzi di Moras vorranno aggiudicarsi anche quella sfida senza fare sconti a nessuno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

Fadini tripletta la Pro Fagagna ipoteca i quarti

Sistiana e Zaule sono le prime due qualificate ai quarti di finale di coppa Italia di Eccellenza. Nel girone A, in cui sono inserite Chions e Tamai, pareggio pirotecnico (3-3) tra Maniago Vajont (a segno Belgrado, Vallerugo e Gurgu) e Fiume Veneto (2 di Barattin e gol di Dassiè), mentre nel girone B - quello di Brian Lignano e Tricesimo - basta il guizzo di Filippo alla Forum Julii per superare (1-0) la Virtus Corno. Nel girone C pirotecnica vittoria (4-3) della Pro Fagagna (tripletta di Fadini all'esordio e Pinzano) sul campo del Codroipo (Facchini, Cassin e Toffolini), che sciupa il temporaneo 3-1, con la squadra di Max Giatti che resta solla al comando in virtù del pareggio (1-1) tra Sanvitese (Mior) e Spal Cordovado (Corvaglia al 95'). Nel girone D seconda vittoria consecutiva per il Sistiana (2 di Disnan e Germani) che supera (3-1) la Pro Cervignano (Specogna), vittoria in rimonta (2-1) della Pro Gorizia (Msatfi e Lucheo) nel derby con la Juventina (Selva). Nel girone E dilaga lo Zaule, che passa (7-0) sul campo del Chiarbola Ponziana, è invece pari (3-3) tra San Luigi e Kras. Si torna in campo mercoledì per chiudere i gironi eliminatori e designare le qualificate ai quarti.

S.F.

COPPA ITALIA PROMOZIONE

Grotto in primo piano e la Sacilese ne fa sei Brilla il Fontanfredda

PORDENONE

Finisce agli archivi la prima giornata della fase a gironi della coppa Italia di Promozione, che aveva già visto, nell'anticipo del sabato, vincere il Casarsa per il 4-1 contro il Corva, nel girone B. Per i gialloverdi, decisivi i gol di Alfenore e Paciulli, due dei senatori della passata stagione, e la doppietta del nuovo acquisto Cavallaro. Per i biancoblù di casa, a segno Vendrame. Nell'altra sfida del girone, il Fontanafredda battezza il ritorno dell'Azzanese in Promozione superando gli azzurri 1-0. Decisivo il gol di Toffoli. Sarà una delle ultime partite al "Tognon" per il Fontanafredda, che, dopo la fase a gironi, lascerà l'impianto durante i lavori di ammodernamento trasferendosi al "Bottecchia".

Nel gruppo A, importante vittoria (2-1) del Bannia contro il Torre, rinnovato dopo i ritiri, alla fine della passata stagione, di Scian, Giordani e Peressin. I biancazzurri, ripescati dopo la vittoria dei play-off dell'ultimo campionato di Prima categoria, iniziano così benissimo la nuova stagione. L'altra sfida del raggruppamento rappresenta l'ottimo battesimo del fuoco di Muzzin sulla panchina dei liventini, con la Sacilese, campione in carica, che ha vinto per 6-0 contro il Sarone Caneva. Da segnalare l'importante doppietta di Grotto, giocatore di qualità ed ex-Fontanafredda, arrivato in biancorosso durante il mercato estivo.

Il prossimo turno, alle 20 di mercoledì, può regalare altre indicazioni importanti. Nel girone A, il Bannia può dimostrare la sua maturità contro il SaroneCaneva, mentre la Sacilese gioca in casa del Torre a caccia di un colpo di coda. Nel girone B, l'Azzanese ospita il Corva mentre il Casarsa, in casa, gioca contro il Fontanafredda in quello che sarà un big-match anche in campionato. —

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE UDINESI

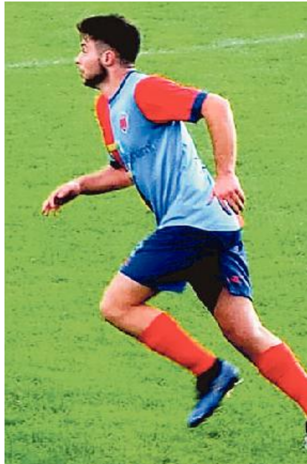
Tolmezzo Carnia di forza Maranese in extremis

Renato Damiani / UDINE

Non sono mancate le sorprese nella prima giornata della fase eliminatoria della coppa Italia di Promozione nei gironi in cui erano interessate le squadre udinesi a partire dal rotondo successo in trasferta del Tolmezzo Carnia capace di rifilare quattro reti (Vidotti, Fabris e doppietta di Sabidussi) all'Ancona Lumignacco evidentemente ancora in rodaggio.

Vittorie esterne per l'Ol3 sul neutro di Colloredo Monte Albano sulla Gemonese con una rete per tempo di Scotto e Rossi; per i giallorossi aveva pareggiato Ilic. La Risanese parte alla grande mettendo sotto il Santamaria con il tridente Michelin, Folla e Zamparo mentre i locali avevano trovato nei minuti iniziali del match il pareggio con Barry Thierno. Solo nei minuti finali la Maranese vince ad Aquileia un match che si era messo in discesa grazie all'uno-due di Banini, prima della reazione dei padroni di casa con i gol di Anzolin e Bass. Aa poco dal triplice fischio decisivi per i lagunari i gol di Pez e Della Ricca. Rotondo il successo tra le mura amiche dell'Union Martignacco sul Teor con protagonista il neoacquisto Reniero (doppietta) e Napoli.

Cade il ripescato Rivolto che sul neutro di San Gottardo perde di misura contro la corazzata Rive Flaibano a cui è sufficiente il primo centro del neoarrivato bomber Nardi. Con il classico punteggio di 2-0 l'Unione Basso Friuli del neo mister Nicola Carpin ha ragione della Sangiorgina grazie alle reti di Osagiede e Chiaruttini mentre l'unico pareggio della giornata è uscito sulla ruota di Sevegliano con il 2-2 finale tra i locali ed il rivoluzionato Lavarian Mortean. Per la formazione di mister Ioan gol di Ferrari e Caraccio per gli ospiti doppietta di Ietri.


Sabidussi del Tolmezzo Carnia

Mercoledì di nuovo in campo alle 20 per la seconda giornata eliminatoria.

I risultati. Girone C: U. Martigancco-Teor 3-0, Rive Flaibano-Rivolto 1-0. Girone D: Ancona Lumignacco-Tolmezzo Carnia 1-4, Gemonese-Ol3 1-2. Girone E: Santamaria-Risanese 1-3, Sevegliano Fauglis-Lavarian Mortean 2-2. Girone F: Aquileia-Maranese 2-4, Unione Basso Friuli-Sangiorgina 2-0. —

DERBY SENZA STORIA

Il Tamai è una macchina da gol Il Chions spreca anche un rigore

CHIONS	0
TAMAI	3

CHIONS Tosoni 6, Stosic 6 (24'st Rinaldi 6), Vittore 6, Andelkovic 5.5, Diop 6, Boskovic 5.5, De Anna 6.5, Consorti 6, Borgobello 6.5, Valenta 6.5, Haxiraj 6 (7' st Musumeci 6). All. Barbieri.

TAMAI Zanette 6, Mestre 6, Zossi 6, Romeo 6 (24'st Barbierato 6), Gerolin 7, Piasentin 6.5, Stiso 6.5 (37'st Dema sv), Cesarin 6 (29' st Pescante 6), Pontarello 7 (17'st Mortati 6.5), Carniello 6.5 (10' st Bougma 6.5), Rocco. All. De Agostini.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Al 32' Pontorelli, al 33' Rocco; nella ripresa, al 18' Gerolin.
Note Ammoniti: Consorti, Boskovic e Gerolin.


Gerolin del Tamai

Matteo Coral / CHIONS

Troppo Tamai per il Chions. Gli uomini di De Agostini superano i gialloblù con un secco 3-0, confermando di essere una delle potenziali sorprese dell'Eccellenza. È vero, le partite di coppa rappresentano il paradigma tipico del calcio d'agosto ma, dopo un debutto di grande livello contro il Maniago Vajont, il Tamai ha aguzzato la mira, mancata all'esordio, e ha trovato tre centri contro una seria candidata alla vittoria finale anche in campionato. Durante la partita, però, si sono registrate occasioni da una parte e dall'altra e, per questo, il risultato non deve trarre in inganno. Al Chions, infatti, è mancata solo la precisione in avanti, non certo le occasioni da rete.

Passando alla cronaca del match, al 14' il primo squillo con De Anna, che calcia una punizione dalla trequarti a lato di poco. Al 32' arriva il primo gol ospite: Pontarelli apre per Carniello che ritorna al bomber dei mobilieri, abile a insaccare. Il Chions accusa il colpo e subisce il secondo gol, sessanta secondi più tardi. Pontarelli, caricato dalla rete, serve Carniello, che entra dentro il campo e pesca Rocco con un filtrante per il 2-0.

Il Chions reagisce solo con Boskovic, che sfiora il gol in chiusura di tempo su corner.

Nella ripresa il Chions cresce di colpi, alza il baricentro e prende in mano la partita. I gialloblù, però, non trovano la via del gol, sfiorando la rete del 1-2 solamente con De Anna. Al 18', nonostante la spinta del Chions, il Tamai chiude la pratica con la staffilata di Gerolin. Mortati e Bougma, più tardi, mancano il poker con il Chions che non riesce a riaprire la partita nel finale con Valenta, che spreca anche un calcio di rigore.

Finisce 3-0: il Tamai sale al primo posto del girone A con 4 punti, ipotecando il passaggio del turno. —

Campionato Carnico

PRIMA CATEGORIA

Gollino lancia il Cedarchis Colpo Velox a Cercivento

Renato Damiani / TOLMEZZO

È toccato alla Prima categoria il primo dei sette anticipi resi obbligatori dalla Figc per la mancanza di arbitri ma il Cavazzo, vincendo nel posticipo a Villa con il gol lampo di Cescutti può iniziare i festeggiamenti per il suo settimo scudetto (il quarto consecutivo) visti i 13 punti di vantaggio sulle inseguitrici a 8 giornate dalla fine.

Il sesto risultato utile (5 vittorie e un pareggio) consente al Cedarchis di portarsi al secondo posto dopo aver superato in trasferta il Sappada con la doppietta di Gollino, mentre la Folgore si è fatta infilare dai Mobilieri (Del Negro, Moser su rigore e Del Linz) tornati a sorridere dopo due ko di fila.

In zona retrocessione sorrisi e lacrime per Velox e Illegiana. I paularini firmano il colpaccio in casa del Cercivento (reti gialloblu di Stefano Dereani jun, Brovedan e Maggio), mentre i neroverdi di Illegio fanno harakiri con la Pontebbana: avanti per 4-1 (tripletta di Matteo Iob) si sono fatti rimontare dalle doppiette di Della Mea e Martina. Pareggio tra Real Ic e la pericolante Ovarese a cui non sono bastati la doppietta di Josef Gloder e il rigore di Flavio Fruch per superare i biancorossi di casa, in rete con Cecconi e due volte con Mazzolini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA CATEGORIA

Cade l'Amaro, giochi riaperti salgono Campagnola e Viola

TOLMEZZO

Si riaprono i giochi in testa alla classifica in quanto il Campagnola, in compagnia della Viola, si è portato a un solo punto dall'Amaro, sconfitto nell'ultimo turno. Al "T. Goi" di Gemona è stata una sfida molto equilibrata e su alti toni agonistici quella decisa dal gol nella ripresa di Ilic, mentre i cavazzini della Viola hanno rispettato il pronostico superando il sempre più inguaiato Verzegnis con il tridente Puppini, Marin, Gallizia.

In un rocambolesco finale il Tarvisio, colpito dalla rete neroarancio di Temili nel recupero, ha ribaltato il risultato con Conde e Matiz, ma difesa di casa inguardabile per quanto concesso agli avversari. Anche a Pesariis finale pirotecnico con l'Ancora che ringrazia il "Nick" (Nicola Capellari) per la doppietta nel recupero determinante per il sorpasso nei confronti dell'Edera, in rete con De Caneva, Corvietto e Zatti. Le altre due reti dei "marinai" sono firmate da Romano.

Blitz del Ravascletto in casa della Val del Lago con Alessio Di Centa, mentre il fanalino di coda Fusca porta a casa un punto nella trasferta di Paluzza: reti ospiti di Stefano Vidoni e Patrick Zamolo, per i neroazzurri di casa Cristiano Puntel dal dischetto e Simone Unfer. —

R.D.

TERZA CATEGORIA

Stella Azzurra ko con l'Audax l'Ardita si avvicina alla vetta

TOLMEZZO

La seconda sconfitta della capolista Stella Azzurra potrebbe riaprire i giochi in testa al raggruppamento in quanto l'Ardita di mister Maurizio Romanin si è portata a soli quattro punti. Protagonista del ko dei gemonesi è stata l'Audax con l'incredibile performance di Rossini, autore della quaterna (due reti dal dischetto): per i locali Cucchiaro, Pugnetti e Passera.

Tutto facile, invece, per l'Ardita contro il giovane Ampezzo travolto da un cinquina firmata da Di Sotto, Boscariol, Pallober e Carrera (doppietta). Ricco di gol il confronto andato in scena a Priuso tra La Delizia e Moggese: risultato sempre in bilico prima del successo dei padroni casa di mister Stoia, con le cinque reti realizzate da De Luisa, Coradazzi, Fabro e Christian Fachin (doppietta). Per gli ospiti a segno Bertossio e due volte Alessandro Revelant.

Dopo aver imposto nello scorso turno il pari alla Stella Azzurra, il Timaucleulis vince in casa del Bordano con i gol di Eric e Gianluca Mentil rendendo così vana la doppietta di Masini. Al Val Resia è bastata invece la rete nella ripresa di Di Rofi per avere la meglio su un coriaceo Comeglians. —

R.D.

IL BIG-MATCH

Il Cavazzo piega il Villa e vede lo scudetto

Decide un gol in avvio di Cescutti, i locali sfiorano il pari allo scadere: la squadra di Chiementin ipoteca il suo settimo titolo

VILLA	0
CAVAZZO	1

VILLA Zozzoli, Moroldo, A. Cimenti, Ortobelli, Guariniello, N. Cimenti, Zammarchi, Santellani, Corva (Marzona), D. Felaco, Pochero (Vuerich). All. Ortobelli.

CAVAZZO Gressani, Cimador (Valent), Lestuzzi, Tosoni (Selenati), Urban, Miolo, Burba, Di Biase, Ferataj, Cescutti, Nait (Copetti). All. Chiementin.

Arbitro Canci di Tolmezzo.

Marcatore Al 6' Cescutti.

Andrea Calestani / VILLA SANTINA

Un gol in apertura di Cescutti decide il big-match di giornata che segna l'ennesima vittoria e l'ulteriore passo avanti del Cavazzo, sempre più lanciato alla conquista del suo settimo scudetto. La squadra di Chiementin legittima il successo con una ripresa ricca di occasioni, non finalizzate un po'per imprecisione e un po'per le belle parate del portiere Zozzoli, apparso però incerto in occasione del tiro dalla distanza di Cescutti che ha deciso l'incontro.

Il Villa ha avuto a sua volta alcune buone occasioni nella ripresa, ma la squadra di Ortobelli poco ha potuto contro la lanciatissima capolista. La striscia di partite senza vittorie arriva così a quota 4 con gli arancioni che perdono anche il secondo posto in classifica a vantaggio del Cedarchis.

Nel primo tempo, oltre al gol dopo appena 6 minuti di Cescutti, accade ben poco: intorno alla mezz'ora un'occasione per parte con Santellani che di testa non riesce a sfruttare il cross dalla destra di Ortobelli e Nait che gira alto dopo la bella azione personale di Ferataj.

Seconda frazione decisamente più emozionante: al 9'occasione per Tosoni che calcia dal limite con Zozzoli che si rifugia in corner. Sul fronte opposto Santellani smarca Zammarchi che non inquadra lo specchio della porta. Al 22'ancora protagonista il portiere locale con un doppio intervento su Burba e Copetti, più agevole la presa in due tempi sulla conclusione dalla distanza di Selenati. Villa pericoloso su punizione con Ortobelli, che però spedisce di poco alto. Non ha miglior sorte il tentativo di Ferataj al 33'mentre un paio di minuti dopo altra occasione per l'attaccante ospite: assist perfetto di Burba ma conclusione troppo precipitosa con Zozzoli che respinge la botta centrale.

Nel finale le occasioni fioccano: bella combinazione Zammarchi – Vuerich con tiro dell'esterno arancione respinto da Urban, capovolgimento di fronte e questa volta è Alessandro Cimenti decisivo sulla linea di porta sul rasoterra di Burba. L'opportunità migliore per il Villa arriva al 90', quando Nicholas Cimenti manca a centro area la deviazione vincente e Zammarchi spedisce sopra la traversa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con la vittoria sul Villa, Cavazzo sempre più capolista (FOTO CELLA)

L'IMPRESA

Grande battaglia, decide Ilic la capolista scivola in casa

Massimo Di Centa / AMARO

Un gol di Ilic a metà ripresa decide il big-match di Amaro, dove il Campagnola passa al termine di una partita non bella, ma molto combattuta, ruvida e sempre in equilibrio. Nel primo tempo leggermente meglio gli ospiti sul piano della manovra, anche se sono i padroni di casa ad andare vicini al vantaggio, poco dopo la mezzora, quando Cappelletti su punizione scaglia un gran tiro che Pellizotti tocca con la punta delle dita mandando il pallone sulla traversa.

Nella ripresa qualche spazio in più, ma bisogna attendere la metà frazione per il gol che decide il confronto: Ilic dal limite lascia partire una conclusione nemmeno tanto violenta, ma Amici si distende in colpevole ritardo e il pallone si insacca. Nel recupero annullato un gol a Dell'Angelo per un fuorigioco dubbio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMARO	0
CAMPAGNOLA	1

AMARO Amici, Rainis, Mainardis (8'st Zanella), Bortolotti, Fadi, Monopoli (35'st Blanzan), Cappelletti (38'st Fiorita), Voltan, Fior, Basaldella Cavallero (16'st Dell'Angelo). All. Rapposelli.

CAMPAGNOLA Pellizotti, Zanin, Miserini, Copetti, Forgiarini (21'st Cussigh), Casco (26'pt Franz), Venchiarutti (27'st Rinaldi), Ilic, Iob (47'st Polo), Paolucci, Vicenzino. All. Marangoni.

Arbitro Mazzocut Zecchin di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 25' Ilic

Note Ammoniti: Zanin, Mainardis e Vicenzino. Angoli 5-3 per l'Amaro.

Prima Categoria Carnico

Cercivento-Velox Paularo	0-3
Illegiana-Pontebbana	4-5
Mobilieri Sutrio-Folgore	3-1
Real I.C.-Ovarese	3-3
Sappada-Cedarchis	0-2
Villa-Cavazzo	0-1
Ha riposato: Arta Terme.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cavazzo	46	16	15	1	0	41	11
Cedarchis	33	17	10	3	4	37	34
Pontebbana	32	17	10	2	5	31	24
Villa	32	17	10	2	5	39	20
Folgore	29	17	8	5	4	24	15
Mobilieri Sutrio	28	17	8	4	5	31	20
Real I.C.	25	17	7	4	6	29	27
Arta Terme	18	16	5	3	8	27	30
Velox Paularo	16	16	5	1	10	17	23
Cercivento	14	16	4	2	10	33	48
Illegiana	14	17	4	2	11	20	31
Ovarese	10	16	2	4	10	21	35
Sappada	10	17	3	1	13	17	49

PROSSIMO TURNO: 31/08/2022
Cavazzo-Real I.C., Cedarchis-Illegiana, Cercivento-Arta Terme, Folgore-Sappada, Ovarese-Mobilieri Sutrio, Velox Paularo-Pontebbana. Riposa:Villa.

Seconda Categoria Carnico

Amaro-Campagnola	0-1
Ancora-Edera Enemonzo	4-3
Lauco-Tarvisio	1-2
Paluzza-Fus-ca	2-2
Val del Lago-Ravascletto	0-1
Viola-Verzegnis	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Amaro	38	16	12	2	2	45	12
Campagnola	37	16	12	1	3	51	21
Viola	37	16	12	1	3	44	16
Tarvisio	34	16	11	1	4	52	33
Ancora	23	16	6	5	5	24	25
Lauco	23	16	7	2	7	30	34
Ravascletto	20	16	6	2	8	27	31
Val del Lago	19	16	6	1	9	25	36
Paluzza	16	16	5	1	10	28	34
Edera Enemonzo	15	16	4	3	9	21	35
Verzegnis	10	16	3	1	12	17	43
Fus-ca	5	16	1	2	13	18	62

PROSSIMO TURNO: 04/09/2022
Campagnola-Val del Lago, Edera Enemonzo-Viola, Fus-ca-Ancora, Lauco-Paluzza, Tarvisio-Ravascletto, Verzegnis-Amaro.

Terza Categoria Carnico

Ardita-Ampezzo	5-1
Bordano-Timaucleulis	2-3
La Delizia-Moggese	5-3
Stella Azzurra-Audax	3-4
Val Resia-Comeglians	1-0
Velox Paularo B-Il Castello Gemona	2-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Stella Azzurra	38	16	12	2	2	59	27
Ardita	34	16	11	1	4	52	20
La Delizia	33	16	10	3	3	42	30
Val Resia	31	16	9	4	3	31	19
Moggese	29	16	9	2	5	50	36
Bordano	27	16	8	3	5	40	36
Audax	18	16	4	6	6	33	43
Il Castello Gemona	16	16	4	4	8	31	39
Timaucleulis	15	16	4	3	9	34	45
Ampezzo	15	16	4	3	9	24	35
Comeglians	8	16	1	5	10	21	43
Velox Paularo B	5	16	1	2	13	13	57

PROSSIMO TURNO: 04/09/2022
Ampezzo-Comeglians, Ardita-Stella Azzurra, Audax-Bordano, Il Castello Gemona-Val Resia, Moggese-Velox Paularo B, Timaucleulis-La Delizia.

QUI UDINE

Old Wild West, ora si balla È la settimana dei primi test

Oggi a Tarvisio debutto in amichevole, venerdì e sabato invece il Torneo Pajetta
C'è grande curiosità per vedere all'opera la squadra con il doppio playmaker

Giuseppe Pisano / UDINE

L'ultimo giorno di ritiro coincide con il primo testa stagionale per l'Apu Old Wild West. Oggi il team bianconero conclude la sua permanenza a Tarvisio affrontando in amichevole i veneti del Rucker San Vendemiano, squadra che milita in serie B: palla a due alle 19 al palasport di via Atleti Azzurri d'Italia.



La comitiva dell'Apu Old Wild West che sabato è salita al santuario del Lussari

OSSERVATI SPECIALI

Lo scrimmage odierno è accompagnato da grande curiosità, dato che l'Apu si presenta ai nastri di partenza di questa stagione con un abito tattico decisamente rinnovato. Sarà interessante vedere come gira la squadra con il doppio playmaker, oltre a verificare la coesistenza di tanti giocatori pericolosi dal perimetro. Tanti gli osservati speciali: dall'americano Sherrill all'argentino Whelan, che si sta giocando le sue chance di permanenza a Udine, dal cavallo di ritorno Mian al pezzo da novanta Gaspardo.

GRUPPO UNITO

Tanto lavoro, sia tecnico tattico che atletico, per i bianconeri in questi cinque giorni tarvisiani. Un momento utile per mettere benzina nel serbatoio in vista di una stagione che si annuncia particolarmente impegnativa, ma anche per cementare un gruppo con numerosi volti nuovi. Sabato Antonutti e compagni hanno usufruito di mezza giornata di riposo e si sono concessi un'uscita sul monte Lussari con pranzo alla locanda "Al convento da Jure".

Aria buona e piatti tipici apprezzati da tutti i membri della comitiva Apu.

AGENDA BIANCONERA

Subito dopo l'amichevole con San Vendemiano l'Old Wild West rientrerà a Udine. Domani la squadra godrà di un giorno di riposo, il primo dopo tredici giorni di preparazione atletica. Mercoledì riprendono gli allenamenti al Carnera con doppia seduta alle 10 e alle 17.30, stesso programma giovedì. Venerdì si comincia a fare sul serio con la 6ª edizione del Memorial Pajetta: Apu in campo alle 20.45 al Carnera contro la Pallacanestro Trieste. In precedenza, alle 18.15, l'altra semifinale fra Reyer Venezia e Reale Mutua Torino.

Sabato alle 18.15 finale per il 3° e 4° posto, alle 20.45 finalissima. I biglietti sono in vendita sul sito Vivaticket e nelle undici rivendite autorizzate della provincia udinese: il tagliando giornaliero permette di assistere alle due semifinali o alle due finali e ha un prezzo che va dai 5 euro della curva ovest ai 12 euro del parterre oro.

PRIME AMICHEVOLI

Iniziano a rombare i motori delle squadre di serie A2. Numerosi gli scrimmage disputati nel fine settimana, da segnalare la vittoria di Latina sul campo della GeVi Napoli di A1 e quella di Treviglio contro la Reale Mutua Torino di coach Franco Ciani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORTUNIO

Niente Europei Ma la stagione di Gallinari coi Celtics è salva



Danilo Gallinari sofferente

Europei addio per il "Gallo". La doccia fredda è arrivata nel pomeriggio di ieri, insieme all'esito degli accertamenti a cui si è sottoposto Danilo Gallinari in seguito all'infortunio al ginocchio rimediato durante Italia-Georgia: lesione meniscale senza interessamento legamentoso il responso dei medici del Columbus Clinic Center di Milano, dove il giocatore azzurro si è recato assieme al responsabile sanitario della Nazionale Raffaele Cortina.

La stagione Nba con la prestigiosa divisa dei Boston Celtic è dunque salva, ma non c'è nulla da fare per la rassegna continentale al via giovedì. Il "Gallo" ha espresso tutta la sua amarezza tramite i propri profili social: «Fa tremendamente male. Non tanto il ginocchio che ha ceduto in una gara vinta ancora di carattere. Per quello ci vorrà del tempo – fortunatamente meno del previsto – per tornare come prima. Fa maledettamente male rinunciare a questo sogno azzurro. Volevamo regalarci delle notti magiche. In casa mia. In casa nostra». «Devo rinunciare ad EuroBasket – ha aggiunto Gallinari – proprio in un'estate che sembrava perfetta. Bisogna accettare il destino e guardare avanti. Sarò al fianco di questo gruppo in ogni gara, per regalare anche quest'estate una gioia a migliaia di italiani. Il nostro percorso continua, indipendentemente da tutto...Forza azzurri».

Nel giro di pochi minuti il giocatore azzurro è stato raggiunto da migliaia di messaggi di conforto da parte di amici, tifosi e naturalmente compagni di squadra, fra i quali Melli, Fontecchio, Pajola e Spissu. Ora si attende la decisione in merito al sostituto da parte del ct Gianmarco Pozzecco, che al termine della gara con la Georgia aveva subito espresso il suo dispiacere per lo stop del "Gallo": «Con Danilo avremmo potuto vincere l'Europeo», ha affermato laconicamente il "Poz". L'ultimo giocatore escluso dal ct dalla lista dei convocati è Tessitori, prima di lui erano stati scartati Spagnolo, Procida e Della Valle. — G.P.



Dell'Agnello, Pepper e Nikolic: tre novità per la Gesteco Cividale che si appresta ad esordire in Serie A2 FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

La giovane ala al quarto anno in Serie A2 fa il punto sulla preparazione
Gesteco attesa nel week-end a una prima verifica al "Bortoluzzi"

Le Aquile vanno al mare E Nikolic conferma: «Siamo già un bel gruppo»

L'INTERVISTA

CHIARA ZANELLA

La Ueb Gesteco Cividale prosegue a gonfie vele la propria preparazione in vista della nuova stagione che la vedrà essere una matricola in serie A2. In attesa di essere al completo con il rientro dal Camerun di Mouaha impegnato fino a ieri con la Nazionale del Paese per le qualificazioni al Mondiale, gli uomini di coach Pillastrini hanno concluso la prima settimana di lavoro e le prime impressioni sono positive. Ora le aquile da mercoledì al 3 settembre si sposteranno al Bella Italia Village di Lignano per continuare gli allenamenti e disputare il 2 -3 settembre il Memorial Bortoluzzi con Forlì, Rimini e Skrljevo. A raccontarci come procedono i lavori è Aleksa Nikolic, classe '99 di 205 cm, new entry in casa ducale.

Cosa ti ha spinto a scegliere Cividale?

«Tutti mi avevano parlato benissimo della società del presidente Davide Micalich, e dopo averci anche giocato contro in Coppa Italia mi sono reso conto anche io di quanto sia solida ed ambiziosa questa realtà. Così ho scelto di continuare qui il mio percorso di crescita».

Ripensando alla finale di Coppa Italia che impressione ti aveva dato la Ueb in quell'occasione?

«Da avversario mi è andata bene. Ma devo riconoscere che di fronte avevamo una formazione davvero competitiva e forte; perciò, poi non ho esitato a venire a giocare nella città ducale».

Da una settimana ormai è iniziata la preparazione. Quali sono le prime impressioni?

«Devo dire che si lavora davvero molto. Ammetto che non avevo mai lavorato così tanto in tutta la mia carriera, e sono molto contento perché alla fine io, come anche i miei compagni, sono qui per questo».

Avevi già vissuto un campionato di A2?

«Sì. Ho giocato prima a Treviso sotto la guida di coach Pillastrini che è dunque una vecchia conoscenza, e poi a Rieti. Questo è il mio quarto anno nella categoria e posso dire di conoscere il campionato: non sarà una stagione facile ma ce la metteremo tutta».

Quali sono i tuoi punti di forza e quali invece quelli di debolezza?

«Sicuramente uno dei miei punti di forza è che non mollo mai: sono sempre pronto a dare intensità; un punto di debolezza potrebbe essere la fisicità se gioco sotto da cinque».

Prima dell'inizio del campionato, oltre ai due ritiri, c'è la Supercoppa. Cosa vi aspettate da questa competizione?

«Partiamo dal presupposto che ogni partita si gioca per vincere; poi quel che succederà lo vedremo solo giocando. Dobbiamo far fruttare al meglio queste settimane di lavoro per arrivare pronti sì alla Supercoppa, ma ancor di più per l'inizio del campionato».

Come ti stai trovando in Friuli?

«Mi sto trovando alla grande. È la prima volta che vengo qui ma mi piace davvero molto. È veramente una bella regione: il cibo ed il vino sono buonissimi».

Raccontaci qualche curiosità su di te.

«Posso dire di essere un calciatore con il fisico di un cestista. Ho giocato a calcio fino a 14 anni e sono anche piuttosto bravo; poi però ho iniziato con la palla a spicchi e non ho più smesso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

IL PUNTO SULLE FRIULANE

Milana e Sironi, prove di derby tra schiacciatrici

L'americana è passata dall'Itas alla Cda ed è già bella carica come l'ex Brescia che, intanto, colleziona followers

QUI TALMASSONS

Alessia Pittoni / TALMASSONS

È arrivata per prima, Giovanna Milana. La schiacciatrice statunitense di origini italiane, l'anno scorso sulla sponda Itas del derby, ha preso possesso degli alloggi di Lignano Sabbiadoro con qualche giorno di anticipo rispetto alle compagne della Cda Talmassons, che si ritroveranno oggi per le visite mediche e i primi test, e si è potuta godere un po' di spiaggia prima dell'inizio della preparazione. Questa sera la squadra riceverà il benvenuto dalle amministrazioni di Lignano, Talmassons e Latisana. «Il divertimento inizia oggi – esordisce la banda texana – e sono davvero entusiasta di entrare in palestra e conoscere il gruppo e lo staff. L'inizio della stagione è sempre eccitante, ci sono volti nuovi e tante relazioni da costruire. Se riusciremo a lavorare bene e a divertirci assieme potremo disputare un campionato di grande successo». Il derby contro l'Itas Martignacco, alla prima giornata, punterà subito i riflettori su Milana e Rossetto, le due ex Itas accasatesi alla Cda. «Il derby – evidenzia Milana – ci darà l'opportunità di riunirci come squadra per un evento ad altissima energia. Sono molto emozionata». Dopo aver chiuso la passata stagione con qualche problema fisico, l'attaccante americana ha lavorato sodo nel corso dell'estate per tornare in forma. «Mi sento bene – precisa –, ho fatto molta riabilitazione per guarire dal livido osseo al piede che mi aveva fermato in primavera, nelle ultime settimane ho giocato in allenamento e il piede mi sembra guarito e molto forte. Voglio portare alla squadra tutta la mia energia, la mia etica del lavoro, il mio atteggiamento e la voglia di lottare per vincere ogni singolo punto». Sulla squadra, rinnovata completamente rispetto allo scorso anno, Giovanna non ha dubbi: «Il roster mi sembra molto forte anche se conosco solo poche ragazze. Fra queste c'è ovviamente Aurora Rossetto che apprezzo molto perché lavora duramente, è una grande compagna e una grande giocatrice. Il mio obiettivo tecnico è quello di fare molto bene in ricezione, per permettere alle mie compagne attaccanti di esprimersi al meglio».



Giovanna Milana (Cda)

Da domani le ragazze allenate da Leonardo Barbieri inizieranno la preparazione vera e proprio tra Lignano e Latisana non disdegnando alcune sedute in spiaggia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI MARTIGNACCO

MARTIGNACCO

Ha già sulle spalle una settimana di preparazione Giorgia Sironi, l'opposta dell'Itas Ceccarelli Group Martignacco che in questa stagione avrà il compito di trascinare le compagne in attacco. La schiacciatrice lombarda promuove a pieni voti sia la città sia la nuova squadra. «Udine mi è piaciuta subito – racconta – perché ha un centro storico molto bello, non è troppo grande e non è caotica, come piace a me, ma ha anche tanti locali per i giovani. Sono molto contenta anche dell'approccio con la squadra, lo staff e gli allenamenti; siamo un team giovane ma con molto potenziale e molta disponibilità al lavoro e voglia di crescere. Abbiamo iniziato in maniera intesa ma graduale, seguendo una linea che spero e penso verrà mantenuta».

Sironi, che lo scorso anno ha conquistato la Coppa Italia di A2 con i colori del Millennium Brescia, con i suoi ventisette anni è la veterana del gruppo, composto per nove dodicesimi da ragazze nate dopo il 2000. «Spero di portare alla squadra un po' della mia esperienza – sottolinea – perché sarò la "mamma chioccia". Vorrei dare una mano alle più giovani a capire la loro strada e ad affrontare un anno pallavolistico come si deve. Spero di diventare un punto di riferimento, in campo e fuori, nei momenti più difficili». A mettere pressione, a entrambi i sestetti friulani di A2, in vista dell'inizio del campionato, sarà il derbissimo Cda-Itas, in programma proprio nella giornata d'esordio. «Ne abbiamo già un po' parlato – dice Giorgia – e, al di là delle giocatrici nuove che ci possono essere nei due club, un derby è sempre un derby. Anche se è molto presto, sappiamo che dovremo partire cariche subito e con l'adrenalina al massimo». Sironi è una protagonista, oltre che in campo, anche sui social, con oltre 12mila600 follower su Instagram dove, appena arrivata, ha postato una foto sulla salita del castello di Udine. «Mi piace il mondo social – spiega – perché è uno strumento che se usato in maniera corretta ha un potenziale enorme e mi permette di arrivare in maniera immediata a tantissime persone comunicando, al di là della foto in sé, messaggi e pensieri, e mostrando cosa faccio nella vita e come lo faccio. Gli haters? Quelli che insultano gratuitamente ci sono ma lascio che sfoghino le loro frustrazioni - a volte neppure li leggo - e passo oltre». —



Giorgia Sironi (Itas)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CORSA EDITION
1.2 75 cv Emissioni C02 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold & start system, Lane keep assist
€ 14900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ASTRA ST BUS. ELEGANCE
Emissioni C02 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist
€ 19500
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

GRANDLAND ULTIMATE PHEV
16 At8 AWD - Emissioni C02 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati
€ 31900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ABARTH 595
OFFERTA DEL MESE 1.4 Turbo T-Jet 145 CV 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV
€ 23600
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

CITROEN C4
1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km
€ 3500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500
OFFERTA DEL MESE 2 1.0 Hybrid Cult rosso, elettrica/benzina
€ 13750
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500
OFFERTA DEL MESE Berlina Action Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica
€ 20600
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500X
OFFERTA DEL MESE 1.0 T3 120 CV CULT Fuoristrada, Blu, 88 KW / 120 CV, Benzina
€ 18350
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT DOBLO
3 1.6 MJT 16V 90CV Dynamic 7 POSTI 11/2012, Monovolume, Rosso, 187.454 km
€ 8800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT FIORINO
2 1.3 MJT 80CV Cargo SX Bianco, 175.800 km
€ 8500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
2 1.2 8v Dynamic 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km
€ 4800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
2 1.2 Classic 10/2012, 4/5-Porte, Bianco, 22.587 km
€ 7300
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
3 0.9 TwinAir Turbo S&S Easy 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km
€ 6700
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
OFFERTA DEL MESE 3 1.0 Hybrid Easy 4/5-Porte, Nero, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina
€ 11500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

HYUNDAI
Tucson 2.0 CVVT 16V Dynamic - 84 000Km 05/2006
€ 6800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

JEEP COMPASS
OFFERTA DEL MESE 1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE
€ 28668
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

JEEP RENEGADE
OFFERTA DEL MESE 1.0 T3 Longitude MY22
€ 19900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

LANCIA YPSILON
OFFERTA DEL MESE 1.0 Hybrid 5p Silver
€ 12650
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

LAND ROVER
Freelander 1 1.8 cat 3p. Hardback 10/2000, Station Wagon, Beige, 248.400 km
€ 2800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

MAZDA 6
1 2.0 CD 16V/136 Cv Wagon Touring 1 2.0 CD 16V/136 Cv Wagon Touring
€ 2500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

OPEL CORSA
SCONTO FINANZIAMENTO 6 1.5 diesel 100 CV Edition 2.133 km
€ 16300
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

RENAULT KANGOO
3 1.5 dCi 90CV F.AP. 4p. Express Maxi
€ 9500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD EDGE
2.0 D AWD TITANIUM, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 29.454
€ 33900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JEEP COMPASS
2.0 MJT 4x4 LIMITED, NAVI, CRUISE, CAR PLAY, bluetooth, KM CERTIF
€ DA 26.500
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JEEP CHEROKEE
4WD 2.2 MJT LIMIT., 2019, BLUETOTTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 29.547
€ 29500
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT 500X
1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF
€ DA 15.400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

MINI 1.5 COUNTRYMAN S
PLUG-IN HYBRID, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, KM 62.608
€ 29400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT TIPO
1.6 MJT 5P & S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY
€ DA 14.900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 318 I ADVANTAGE
2019, CAMBIO AUT, NAVI, LED, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51.216
€ 22990
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JAGUAR XE
2.0 D PRESTIGE, 2019, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI TOUCH, CRUISE, KM 38.392
€ 29900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

RENAULT CAPTUR
1.5 DCI 90CV, 2017, CLIMA, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 67.050
€ 14500
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

LANCIA YPSILON
1.2 GPL ECOCHIC, 12/2019, CLIMA, RACDIO MP3, BLUETOOTH, KM 29.643
€ 13900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JEEP RENEGADE
1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PALY
€ DA 18.900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

A.R.GIULIA
2.2 TD 160/180CV 2018/19/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI
€ DA 29.900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

A. R. STELVIO
2.0 T-B & 2.2 T-D 2017/18/19/20, PELLE, NAVI, CRUISE, XENO,KM CERTIF
€ DA 29.900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 116 D
5P MSPORT 2017, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, FARI LED, KM 75.108
€ 22500
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT TALENTO
1.6 MJT PC-TN FURG. 10Q, 2019, CLIMA, FEDI, BLUETOOTH, KM 75.800
€ 17 900 + IVA
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

OPEL ASTRA
1.6 CDTi s.w. 2017, navi, bluetooth, cruise, clima aut, km 72.275
€ 13900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

VOLVO XC90
D4 GEART. PLUS, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, RETROCAM, KM 72.218
€ 39900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT PANDA
1.3 MJT EASY 2017, CLIMA, RADIO,MP3, CRONOLOGIA TAGLIANDI, KM 49.989
€ 10850
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT PANDA
1.3 MJT EASY 2017, CLIMA, RADIO,MP3, CRONOLOGIA TAGLIANDI, KM 49.989
€ 10850
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Il matrimonio della Divina

Vi racconto le nozze di Fede

La nuotatrice friulana Alice Mizzau tra le 5 damigelle della Pellegrini «Maestra di stile, come sempre»

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

Vestita in rosa cipria con bracciale floreale abbinato al bouquet della sposa, Alice Mizzau è stata una delle cinque damigelle d'onore di Federica Pellegrini, che sabato a Venezia ha sposato l'allenatore Matteo Giunta nell'evento più mondano dell'estate. Abbiamo raggiunto telefonicamente la nuotatrice di Codroipo all'aeroporto, in attesa di ripartire verso la Sardegna da dove era volata in laguna per le nozze della sua amica ed ex compagna di vasca.

Alice ci ha raccontato le emozioni di chi ha vissuto da vicino la cerimonia e il ricevimento, organizzati dal wedding planner e presentatore tv Enzo Miccio e di cui le foto circolano da ore in rete.

Alice, quali sono state le emozioni vissute in "prima fila"?

«È stata una giornata davvero lunga: noi damigelle ci siamo ritrovate la sera prima e abbiamo iniziato i preparativi molto presto ma anche con grande calma e serenità. L'emozione più grande è stata senza dubbio l'arrivo in barca e l'ingresso in chiesa, dove abbiamo realizzato la portata dell'evento cui stavamo partecipando».

Il ricevimento si è svolto su un'isola, il massimo del glamour. Una location adatta alla "Divina".

«Sì, siamo stati ospitati in un hotel su un'isola privata, veramente fantastico e assolutamente principesco. Anche in questa occasione però Federica ha saputo mantenere il proprio stile; è stata una festa sfarzosa ma anche alla mano. Come per la scelta dell'abito e del trucco, Federica è rimasta fedele alla propria personalità».



Alice Mizzau in primo piano con le damigelle e la "Divina"

Qualche giorno prima del matrimonio aveva detto che le gare la agitavano più dei preparativi. Ce lo conferma?

«L'ho vista sempre molto tranquilla, credo che quando una persona è convinta di quello che fa ed è serena, tutto riesce in modo più semplice. Sono convinta si sia goduta appieno la festa».

Con le altre damigelle, tutte colleghe, non avrete mica parlato di nuoto?

«Assolutamente no, abbiamo pensato a divertirci e di nuoto non abbiamo minimamente parlato».

Come definirebbe il suo rapporto con Federica e com'è cambiato dopo il suo addio alle gare?

«Siamo molto amiche e ci sentiamo spesso. Forse perché siamo entrambe del Nord, io friulana e lei veneta, siamo un po' silenziose e non siamo abituate a grandi manifestazioni d'affetto, però capiamo reciprocamente i nostri pensieri anche senza esprimerli a voce. C'è poi un grande rispetto per l'atleta e il personaggio che è, ma si tratta di qualcosa che si distingue dall'amicizia che abbiamo. Il fatto di aver smesso di gareggiare non ha cambiato nulla del nostro legame, anche perché ci vediamo spesso in piscina, anche agli Europei l'ho vista. Certo mi è dispiaciuto non averla avuta accanto a me nella staffetta...».

In aprile Federica l'ha premiata per il tricolore nei 200 stile libero, la gara in cui ha dominato per vent'anni. Dopo il suo bronzo europeo nella staffetta mista cosa le ha detto?

«Mi ha fatto i complimenti, era contenta per me».

E ora chiusa questa parentesi mondana?

«In Sardegna finisco le vacanze con il mio fidanzato all'insegna del sole e del mare. Fra una decina di giorni ricomincerò a lavorare in piscina ma gradualmente, ad aprile ci saranno le prime gara importanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEL | OPEL CROSSLAND
PRONTA CONSEGNA, PRONTI A PARTIRE

OPEL EASY SUMMER

OPEL FINANCIAL SERVICES

Quest'estate parti subito senza pensieri con Opel. Per te Crossland è in pronta consegna e senza anticipo: scopri il SUV perfetto per la tua vacanza. La tua famiglia lo amerà!

- ANTICIPO ZERO
- PRONTA CONSEGNA
- OPTIONAL A METÀ PREZZO*

*Esclusa la vernice.

DA 279 €/MESE*
CON SCELTA OPEL

*DA 279€ - CROSSLAND EDITION 83CV - ANTICIPO 0€ - 47 MESI/24.000km - RATA FINALE 10.424,70€ - TAN 6,99% - TAEG 8,28% - FINO AL 31/08

Iniziativa valida fino al 31/08/2022. Crossland Edition 1.2 Benzina 83cv MT5. Listino 23.400 € (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 19.900 €, oppure 19.000 € solo con finanziamento SCELTA OPEL- Es. finanziamento: anticipo 0,00 €; 47 rate mensili da 279,47 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) oltre Rata Finale (Valore Futuro Garantito) 10.424,70 €; importo totale del credito 19.350,00 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi totali 4.209,79 €; TAN fisso 6,99%, TAEG 8,28%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 23.751,79 €. Durata contratto: 48 mesi/24.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. **Consumo di carburante gamma Opel Crossland (l/100 km): 6,2-4,6; emissioni CO2 (g/km): 140-120.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 05/07/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e i valori di emissione di CO_2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

MOUNTAIN BIKE

Braidot, che stagione! Vince anche il bronzo ai Campionati del mondo

«Ero in gran forma, sono felice, più di così non potevo fare» Il friulano battuto solo dalla leggenda Schurter e da Serrano

Francesco Tonizzo

Che per Luca Braidot il 2022 sia un anno speciale lo si era già intuito quando, a luglio, aveva infilato due storiche vittorie in Coppa del Mondo, a Lenzerheide e ad Andorra, in rapida successione. Ieri, a Les Gets, in alta Savoia in Francia, l'azzurro di Mossa ha centrato un altro, straordinario risultato, salendo sul terzo gradino del podio dei Campionati del Mondo di Xco su mountain bike.

L'oro iridato l'ha conquistato il leggendario 36enne svizzero Nino Schurter, al decimo alloro mondiale. Dietro di lui, lo spagnolo David Valero Serrano, giunto a 9" dall'elvetico, e l'ottimo Luca, a 29". Proprio Serrano e Braidot sono stati gli unici a reggere il ritmo di Schurter, distanziando anche altri quotati avversari, primo fra tutti il britannico Tom Pidcock, fresco campione europeo e quarto ieri a Les Gets, a 1'40" da Nino e piuttosto deluso nel dopo corsa.

«Sono sempre rimasto con i primi – ha poi detto Luca Braidot, con la medaglia di bronzo al collo –: ho dato tutto quel che avevo. Nell'ultimo giro, quando Nino Schurter ha accelerato, non ne avevo per reggere il suo ritmo, ma ho provato a mantenere la posizione sul podio e sono davvero felice perché è la mia prima medaglia a un campionato del mondo. Ho un po' di rammarico, perché sono arrivato all'appuntamento iridato con una condizione fisica ed atletica ottimale, però più di così davvero non potevo fare».

Anche gli altri azzurri hanno, tutto sommato, fatto una buona gara: 14° il debuttante Juri Zanotti, 19° Daniele Braidot, capace di entrare dunque nella top20 mondiale e nella top10 dello short track, sabato, nonostante i tanti problemi fisici accusati nei mesi precedenti, 29° il campione italiano Gerhard Kerschbaumer.

A Les Gets, la Nazionale Italiana ha festeggiato anche l'eccellente titolo mondiale di Simone Avondetto, tra gli under 23, lo storico bronzo nella specialità del downhill per lo juniores Davide Cappello e, nella giornata inaugurale, la medaglia d'argento nella staffetta del Team Relay, con lo stesso Luca Braidot protagonista assieme a Marco Betteo, Martina Berta, Valentina Corvi, Giada Specia e Simone Avondetto. Nel prossimo fine settimana, in val di Sole, ci sarà anche la chiusura della Coppa del Mondo di Xco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Braidot sul podio assieme a Schurter e Serrano a Les Gets in Svizzera

PARACICLISMO

Titolo italiano per Pittacolo e Tarlao Tricolore il tandem della PittaBike

I pluridecorati Michele Pittacolo, Andrea Tarlao e il tandem della PittaBike sono stati protagonisti assoluti ai Campionati italiani di paraciclismo su strada, competizione che è andata in scena ad Avezzano, in Abruzzo.

I primi due hanno vinto sia la prova a cronometro, sia nella gara in linea, nelle rispettive categorie. Il tandem del sodalizio bertiolese, invece, ha colto un'ottima medaglia di bronzo nella cronometro di sabato.

Il bertiolese Pittacolo, che corre nella categoria Mc4, ha conquistato il suo 40° titolo tricolore paralimpico mentre il fiumicellese Tarlao non ha avuto problemi a confermarsi ai vertici tricolori della categoria Mc5. Per entrambi si tratta del miglior modo per ritrovare il sorriso dopo il rammarico per come si sono conclusi i Mondiali, in Canada, la settimana scorsa. —

F.T.

LE CORSE DEI PRO

Gp di Plouay a Van Aert In Germania vince Yates

UDINE

Non solo Vuelta España, con nella giornata di grazie di Evenepoel anche la bella prestazione di Samuele Battistella (Astana) ed Edoardo Zambanini (Bahrain Victorious) secondo e terzo dietro a Luis Mentjes.

In Francia, invece, al prestigioso Gp di Plouay tutti hanno provato a mettere in difficoltà Wout Van Aert (Jumbo) lasciandogli il peso della corsa fino alla fine, ma il fuoriclasse belga non ha tremato e sul lunghissimo rettilineo in salita ha vinto la Bretagne Classic - Ouest France. Una vittoria da camoione. Alle sue spalle il campione di Danimarca Alexander Kamp e al terzo il ventunenne francese Axel Laurance della B&B Hotels.

Pello Bilbao (Bahrain), compagno di squadra del friulano Jonathan Milan, secondo nella seconda tappa, invece, ha vinto la quarta e ultima frazione del Giro di Germania a Stoccarda. Lo spagnolo ha regolato allo sprint il gruppetto dei migliori. Il britannico Adam Yates (Ineos) ha vinto la corsa. —



VUELTA ESPAÑA

Evenepoel fa felice Yankee

A Les Praeres altro arrivo in salita alla Vuelta España e altra zampata in classifica generale di Remco Evenepoel (QuickStep) che fa felice il massaggiatore Yankee Germano di Terenzano. Tappa a Luis Mentjes)Intermarchè).

UNDER 23

E chi ferma ora Buratti? È la terza vittoria di fila

UDINE

E tre! Nicolò Buratti, buttriese del Team Friuli, ha infilato ieri la terza vittoria consecutiva a livello under 23, arrivando a braccia alzate al traguardo del 69° Gran Premio Colli Rovescalesi. Dopo il Gp Poggiana e Capodarco, il giovane friulano si conferma in forma strepitosa, alla vigilia della partenza del 58° Giro del Friuli Fvg under 23 ed élite, giovedì sera, nella cronosquadre di Lavariano.

Sempre tra gli U23, ottima posizione in top10 per Nicolò Di Bernardo (Sissio Team) in Toscana, nella gara vinta da Matteo Fiaschi (Hoppla).

Tra gli juniores, piazzati in top10 Alessandro Da Ros (Fontanafredda) e Alan Flocco (Caneva), nella Vittorio Veneto - Cansiglio, di sabato. Tra le donne, Iris Monticolo, Asia Zontone, Sara Casasola e Alice Papo ottime al Giro di Toscana, vinto dalla polacca Agnieszka Skalniak-Sójka. Chantal Pegolo (Conscio) ha vinto al Newcomer Tour in Germania con la selezione triveneta. —

F.T.

Marmellate
un ricettario da spalmare
Conoscerle e utilizzarle
€ 7,90 oltre al prezzo del quotidiano
Marmellate un ricettario da spalmare
da martedì 30 agosto in edicola con Messaggero Veneto

FORMULA 1

Verstappen è un marziano a Spa Ferrari staccate, Sainz è terzo

Red Bull imprendibili nel Gp del Belgio, l'olandese parte 14º e in 12 giri supera tutti Alle sue spalle Perez, lo spagnolo limita i danni, Leclerc penalizzato chiude sesto

SPA FRANCORCHAMPS

Max Verstappen sempre più padrone del Mondiale di Formula 1. L'olandese conquista il gran premio del Belgio con una rimonta impressionante, termometro dell'attuale strapotere delle Red Bull: partito dalla 14ª casella al via, ha impiegato solo 12 giri per prendere la testa e non lasciarla più. Un marziano.

Alle sue spalle il compagno di box Sergio Perez, terza la Ferrari di un Carlos Sainz scattato dalla pole con ben altre aspettative. Sesto posto per l'altra rossa di Charles Leclerc, rallentato in partenza da un problema tecnico (che lo ha costretto a un pit-stop anticipato già al secondo giro) e nel finale, quando era quinto, da una penalità di 5 secondi per eccesso di velocità nella corsia box.

Una vittoria che è stata soprattutto una impressionante prova di forza. Di Verstappen e della Red Bull, sufficiente per mettere di fatto la parola fine sul Mondiale: l'olandese conduce ora con 284 punti contro i 191 di Perez e i 186 di Leclerc. Partito dalla settima fila nonostante il miglior tempo in qualifica (causa penalità per il cambio motore) Super Max ha demolito la concorrenza infilando sorpassi con disarmante facilità: quello ottenuto in Belgio è il terzo successo consecutivo, il nono stagionale, il 29º in carriera.



Il gran premio del Belgio si è trasformato in una passerella Red Bull

Ridimensionate, invece, le ambizioni di una Ferrari improvvisamente apparsa in ritardo tecnico. Sainz, scattato dalla pole, ha resistito pochi giri al comando e nel finale si è dovuto preoccupare di tener dietro la Mercedes di Russell per conservare il podio e anche Leclerc (scattato dalla 15ª piazza, anche lui per il cambio del motore) non ha mai mostrato un passo gara all'altezza delle Red Bull.

Allo spegnimento dei semafori partono due giri pieni di emozioni. Perez scatta male e si vede sfilare da Alonso, Hamilton e Russell, con i due iridati che entrano subito in contatto: ha la peggio la Mercedes di Hamilton, costretto al ritiro. Al secondo giro contatto tra Latifi e Bottas: entra la safety car e, di fatto, esce dalla corsa per il podio Leclerc, costretto ai box. Gran premio che di fatto si conclude alla 12ª tornata, quando Verstappen infila il compagno di squadra Perez e non si fa più vedere. Un copione che i tifosi olandesi si augurano di riascoltare tra sei giorni, sul circuito di Zandvoort. «Il primo giro è stato frenetico, ho cercato di stare fuori dai guai - il commento a caldo di Verstappen -. Quando ci siamo portati in testa, invece, abbiamo gestito. Tutto il weekend è stato incredibile, la mia Red Bull andava sui binari. Non avrei potuto immaginare un weekend del genere, ma ne vogliamo altri così».

Sconsolato il ferrarista Leclerc: «Il feeling nel primo stint con le medie non era male, ma la performance rispetto alla Red Bull in questo weekend è stata una roba incredibile. Non so cosa abbiano trovato, ma stanno andando veramente forte. Dobbiamo analizzare bene tutto perché non è una piccola differenza con loro, ma piuttosto grande». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BIATHLON

Vittozzi, splendida regina d'estate

Dominio azzurro a Ruhpolding in Germania per i Mondiali estivi di biathlon. Fa sorridere e sorride la sappadina Lisa Vittozzi, al secondo posto venerdì nella super sprint alle spalle di Dorothea Wierer, poi medaglia d'oro sabato nella 6 km sprint con un solo errore, a conferma dello stato di forma della 27enne scuola Camosci sugli skiroll, come del resto dimostra il miglior tempo parziale. Ieri per lei, ottimo quinto posto nella 10 km mass start. Perfetta al primo poligono, Vittozzi ha commesso un errore nelle successive tre serie, chiudendo a 1'20'' dalla vincitrice Dorothea Wierer (1), qui nella foto con la sappadina. Le azzurre s'impossessano così di tutti e tre i titoli in palio: uno con Vittozzi, due con Wierer. Brave.

CORSA IN MONTAGNA

Il trail Dolomiti friulane applaude ancora Sulli Tra le donne Ottogalli si sbarazza delle rivali



Il podio della gara maschile, dominata dal friulano Michele Sulli

Vincenzo Mazzei
/ FORNI DI SOPRA

Un altro successo tecnico e organizzativo ha accompagnato la 17ª edizione del trail-skyrace Dolomiti friulane, con il podio maschile e quello femminile tutti friulani, a fronte di un centinaio di concorrenti che sabato sera avevano partecipato al briefing che il presidente della Ss Fornese, Stefano Larice, aveva illustrato assieme al direttore tecnico Ivan D'Andrea e alla guida alpina Mario Cedolin. Ha vinto ancora una volta Michele Sulli, atleta di Verzegnis, mentre Martina Ottogalli, di Pontenba, terza l'anno scorso, ieri ha provato l'emozione di tagliare per prima il traguardo a Forni di Sopra.

Coriaceo agonista dell'Us Aldo Moro Paluzza, Sulli è andato subito in fuga e con una cavalcata solitaria conclusa in 2h 15'06" i 21 km del tracciato originario del sentiero delle genziane (Truoi dai Sclops), immerso nel parco nazionale riconosciuto come patrimonio mondiale dell'Unesco. Ha rifilato 11' al secondo, il bellunese Dylan De Michiel, e 14' al terzo, Denis Neukomm (Gs Stella alpina).

Promettente mezzofondista della Dolce nord-est, allenata da Stefano Chiabai, Martina Ottogalli è stata superlativa. «Ero venuta qui per vincere e ce l'ho fatta, sono contenta», le sue parole all'arrivo. Seconda piazza per Lorella Baron (3h 11'07"), grimpeur di lungo corso del Gs Edelweiss che aveva vinto una delle prime edizioni. Terza Debora Simonetti del Gs Aquile Friulane.

Citazione speciale per il sempreverde Giacomo Varnerin (classe 1949), anche quest'anno il "meno giovane" dei partecipanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per capire noi stessi e il mondo in cui viviamo.

MIND DI SETTEMBRE:
Luci e ombre dello smart working

Psicologia: l'irresistibile bisogno di essere apprezzati
Famiglia: il cammino verso l'adozione
Società: anziani, occhio alla truffa
Salute: disturbi di genere

IN EDICOLA

SCOPRI I CONTENUTI ESCLUSIVI E TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO **LESCIENZE.IT/MIND**

MIND

Scelti per voi





Quiz
RAI 1, 21.25
Charles Ingram (**Matthew MacFadyen**), ex maggiore dell`esercito inglese, nel 2001 riesce a vincere un milione di sterline al celebre quiz TV “Chi vuol essere milionario?”. L`uomo però viene accusato di aver ottenuto la vittoria barando...



Italia - Turchia
RAI 2, 21.05
L`Italia affronta la Turchia nella 2a partita di qualificazioni. Le squadre partecipanti sono divise in quattro gironi, le prime due classificate e le migliori quattro terze si qualificheranno agli ottavi di finale.



Presa Diretta
RAI 3, 21.20
Presa Diretta riparte con una puntata dedicata alla guerra del grano innescata dal conflitto in Ucraina, ma anche dai cambiamenti climatici e dagli speculatori. Conduce **Riccardo Iacona**.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Torna l’ appuntamento con **Nicola Porro** che, in compagnia dei suoi ospiti, affronta i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un’analisi degli eventi che interessano il Paese.



Uno di famiglia
CANALE 5, 21.20
Luca (**Pietro Sermonti**), docente di dizione, salva la vita ad uno dei suoi allievi. Il ragazzo è il figlio prediletto di una potente famiglia malavitosa calabrese e Luca si ritrova protetto da una sfilza di Padrini.





telefriuli
CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Att.
10.35 Linea Verde Estate da Sud a Nord Lifestyle
10.55 Santa Messa Attualità
11.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction. Cecchini scopre che Zappavigna non ha mai detto ai suoi genitori di essere un carabiniere e approfitterà della situazione per mettere zizzania tra lui e Assuntina.
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Quiz (1ª Tv) Serie Tv
0.05 Tg 1 Sera Attualità
0.10 Cose nostre Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family - The best Spettacolo
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Viaggio di nozze alle Cicladi Film Comm. ('19)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Aspettando BellaMà Spett.
14.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.45 Castle Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.05 Italia - Turchia Pallavolo
23.00 Calcio Totale Estate Calcio

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 In cammino Attualità
15.55 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
17.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Presa Diretta (1ª Tv) Att.
23.15 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Att.
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.55 Delitto Sul Lago Film Drammatico ('16)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Quarta Repubblica Att.
0.50 Per chi suona la campana Film Drammatico ('43)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
15.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.45 Rosamunde Pilcher: Al Settimo Cielo (1ª Tv) Film Commedia ('21)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Uno di famiglia (1ª Tv) Film Commedia ('18)
23.20 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati
8.35 È quasi magia Johnny Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv
22.55 The Cleaning Lady (1ª Tv) Fiction
23.55 Pressing Lunedì Calcio
1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un pianeta da salvare. Best Documentari
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 La corsa al voto Attualità
23.30 Apocalipse Now Film Guerra ('79)

TV8
15.45 Una babysitter all'improvviso Film Commedia ('15)
17.30 Una seconda occasione Film Commedia ('15)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Gomorra - La serie Serie Tv
23.30 Delitti Serie Tv
1.45 Scomparsi Attualità

NOVE
15.20 Storie criminali (1ª Tv) Rubrica
17.15 Sulle orme dell'assassino (1ª Tv) Serie Tv
19.15 Cash or Trash Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)
23.45 Segnali dal futuro Film Fantasy ('09)

20 — 20
14.05 The 100 Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra Film Azione ('16)
23.25 First strike Film Azione ('96)
1.10 The Flash Serie Tv
2.25 Shooter Serie Tv

RAI 4 — 21
14.30 Sleight - Magia Film Azione ('16)
16.00 Project Blue Book Serie Tv
17.30 Revenge Serie Tv
18.20 Ransom Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Bullet Head Film Thriller ('17)
22.55 Sweet Virginia Film Drammatico ('17)
0.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.35 Supernatural Serie Tv

IRIS — 22
12.40 L'ultima eclissi Film Thriller ('95)
15.20 Piccola peste Film Commedia ('90)
17.05 Un pizzico di fortuna Film Commedia ('54)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 L' Impero dei lupi Film Azione ('05)
23.35 Belfagor - Il fantasma del Louvre Film Horror ('01)

RAI 5 — 23
16.55 Roussel Spettacolo
17.30 Visioni Documentari
18.20 David Hockney, L'eredità ritrovata Documentari
19.20 21 Rue la Boétie, la Galleria Rosenberg Doc.
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Sciarada - Il circolo delle parole Doc.
22.15 Cuori puri Film Commedia ('17)
0.05 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE — 24
11.35 Prova schiacciante Film Thriller ('91)
13.20 Il momento di uccidere Film Drammatico ('96)
16.00 Morgan il pirata Film Avventura ('60)
17.40 Gli avvoltoi Film Western ('48)
19.20 Il pranzo della domenica Film Commedia ('03)
21.10 I due invincibili Film Western ('69)
23.15 Pugni, pupe e pepite Film Commedia ('60)

RAI PREMIUM — 25
14.05 Doc Martin Serie Tv
15.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.50 Butta la luna Serie Tv
17.45 La Ladra Serie Tv
19.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Come una madre Fiction
23.05 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
1.05 Crimini 2 Film Giallo ('10)
2.45 Allora in onda Spettacolo
3.30 Doc Martin Serie Tv

CIELO — 26
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Crown Vic Film Poliziesco ('19)
23.30 Brasile e il mondo del sesso a pagamento Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.40 Hazzard Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 The Boss Film Commedia ('16)
23.10 Scuola di polizia 7: Missione a Mosca Film Commedia ('94)
1.05 Shameless Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 Hazzard Serie Tv
5.35 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 In principio era Film Drammatico
0.05 Indagine ai confini del sacro Attualità
0.35 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Padre Brown Serie Tv
1.00 La cucina di Sonia Lifestyle
1.30 La Mala Educaxxxion Attualità
2.50 I menù di Benedetta Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 — 30
14.45 Roswell, New Mexico Serie Tv
16.45 Il bosco Serie Tv
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Quando tutto cambia Film Drammatico ('07)
23.10 Pleasantville Film Commedia ('98)
1.25 Il bosco Serie Tv
2.30 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
3.15 Tempesta d'amore Soap
4.25 Vivere Soap

REAL TIME — 31
11.00 Catfish: False Identità Serie Tv
11.55 Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Vite al limite Documentari

GIALLO — 38
10.55 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
13.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.55 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
22.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 The mentalist Serie Tv
22.05 The mentalist Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 The Sinner Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 The Sinner Serie Tv
5.20 Detective Monk Serie Tv

DMAX — 52
14.05 A caccia di tesori Lif.
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 River Monsters: World Tour Documentari
17.40 Ai confini della civiltà Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Sopravvivenza estrema Lifestyle
22.20 Sopravvivenza estrema Lifestyle
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD — 57
16.50 Corsa in montagna. La Direttissima. Atletica leggera
17.20 Beach Soccer. Volley
18.30 Mondiali maschili Polonia/Slovenia - Fase a gruppi: Argentina-Paesi Bassi. Pallavolo
20.30 Coppa del Mondo U20 femminile Costarica: Finale Calcio
22.30 Pallanuoto. Europei Spalato: Italia-Slovacchia M. Pallanuoto.

RADIO 1

RADIO 1
15.05 Radio1 box estate
15.30 Vista Parlamento
17.05 La radio in comune
18.35 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini

RADIO 2
12.00 Non è un Paese per Giovani
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'estate
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 suite - Festival dei festival

DEEJAY
7.00 I Vitiello
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Il Best dell'Anno
14.00 Andrea e Michele
17.00 Gianluca Gazzoli
20.00 One Podcast

CAPITAL
10.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
6.00 Davide Rizzi
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Claves
15.00 Marlen
17.00 Vittoria Hyde
20.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Un convegno a Fusine sul benessere nelle stazioni alpine
11.20 La radio che pedala Muggia e Isola in bicicletta
11.55 Fotoradiografie: Fotografie dell'aldilà, fotografie dall'aldilà
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Scuele d'Avost", un percorso di formazione per insegnanti
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vué
08.30 News, cappuccino....
09.45 Economy Fvg/Screenshot
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Start / Community F.V.G.
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G.-D
12.45 A voi la linea - D
13.00 Askanews
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.00 Askanews
14.15 Telegiornale F.V.G
14.30 Presentazione Calendario Dilettanti
16.00 Telefruts, cartons
16.30 Tg Flash - D
16.45 Effemotori
17.15 Il punto di E. Cattaruzzi
17.30 Tg Flash / Telefruts
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport Fvg - D
19.45 A tutto campo estate
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero
22.00 Rugby magazine
22.15 Start / Il punto
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale F.V.G.

IL 13TV
05.00 Sky Magazine
05.30 Hard Treck
06.00 Tg Speciale: 186° giorno di guerra
07.00 Gea Informa
08.00 Io YoGo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 La Cultura E'
21.00 Occidente Oggi: doppia sfida
22.00 Fortier Telefilm
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

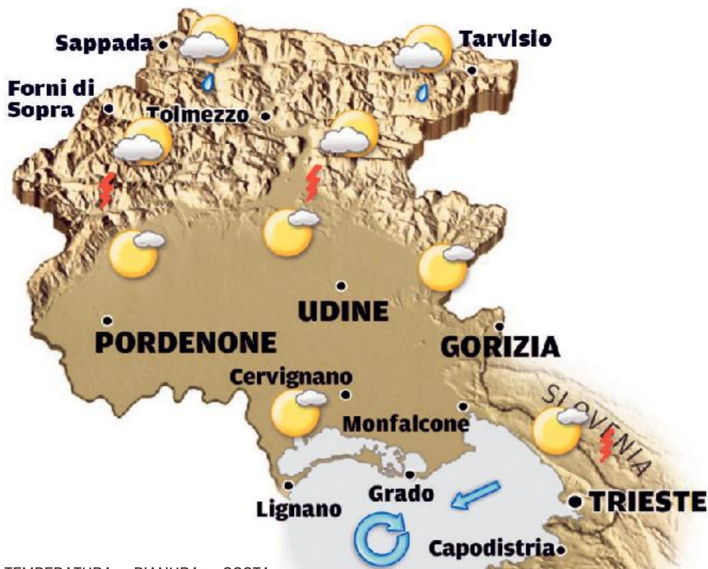
UDINESE TV
08.35 The Boat Show
09.00 24 News - Rassegna
10.30 Musica è
11.00 Speciale Tg Live Sportitalia
12.00 TG 24 News - D
12.30 Safe Drive
13.00 TG 24 News
14.00 Speciale Calciomercato
15.00 Magazine Serie A
16.00 TG 24 News - D
16.30 Blue Sport
17.00 TG 24 News
18.00 Pomeriggio Calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.45 Speciale Primavera Udinese
21.00 Aspettando Udinese Tonight
21.15 Udinese Tonight Estate
22.30 TG 24 News - D
23.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



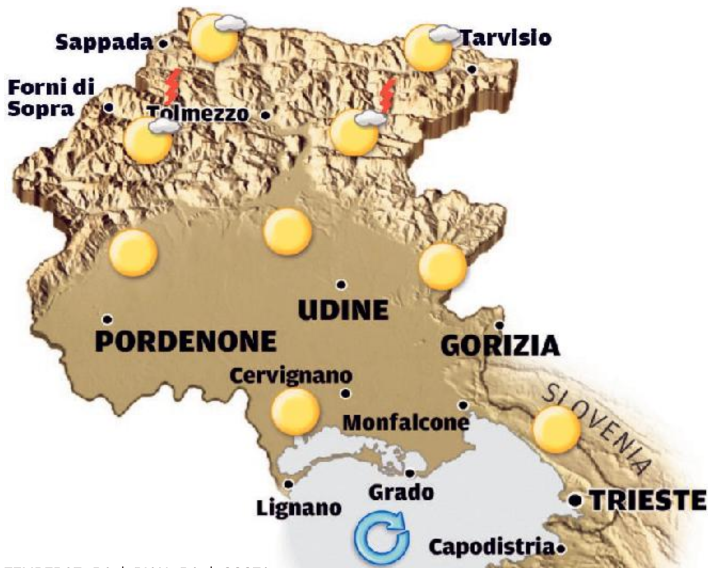
OGGI IN FVG



Su pianura e costa prevalenza di cielo poco nuvoloso; sui monti, il mattino, cielo in prevalenza poco nuvoloso e tempo stabile, mentre dal pomeriggio sarà variabile con qualche probabile rovescio locale o temporale, possibile anche sulle zone orientali.Temperature ancora estive; il mattino sulla costa soffierà Borino, nel pomeriggio brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	20/22
massima	29/31	26/29
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Prevalenza di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso, venti di brezza e caldo ancora estivo. Sui monti dal pomeriggio si avrà variabilità con la possibilità di qualche locale rovescio.

Tendenza: per mercoledì la previsione è molto incerta: forse cielo variabile con qualche possibile pioggia o temporale, ma anche fasi di tempo migliore. Giovedì cielo poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa e aria più fresca e secca rispetto ai giorni precedenti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	30/32	26/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: poco nuvoloso il mattino, pomeriggio con possibili temporali lungo l'Appennino emiliano e localmente sulle Alpi orientali.
Centro: soleggiato il mattino, pomeriggio con molti temporali tra dorsale e Adriatico.
Sud: soleggiato il mattino, nel pomeriggio qualche rovescio sui rilievi appenninici.

DOMANI

Nord: peggiora sul Nordovest con rovesci e temporali dal pomeriggio. Entro sera temporali anche su Triveneto ed Emilia Romagna.
Centro: sole il mattino, nel pomeriggio temporali lungo la dorsale.
Sud: prevale il sole il mattino, pomeriggio con qualche temporale di calore.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3	4	5		■	6	7	8	9
10					■	11				
12				■	13					
14			■	15						■
16		■	17						■	18
19								■	20	
21		■	22							
	■	23						■	24	
■	25						■	26		
27						■	28			
29					■	30				
31				■	32					

ORIZZONTALI: 1 Marlon tra i grandi di Hollywood - **6** Arnesi del fabbro - **10** Vela trapezoidale - **11** Nave per passeggeri - **12** Il divo Sharif - **13** Si aprono nel pavimento - **14** La capeggiò Salan - **15** Nome maschile - **16** Un Kirk attore (iniz.) - **17** Scegliere - **19** L'asticciola del barometro - **20** Il nome di Pacino - **21** I confini dello Yucatan - **22** Raro minerale delle pegmastiti - **23** Tutt'altro che scuri - **24** Avanti Cristo - **25** Lupo americano... italianizzato - **26** Sigla internazionale per "ematocrito" - **27** Il monte su cui sorge San Marino - **28** Affluente della Mosella - **29** Si pagano in collegio - **30** Pregiato quello di Carrara - **31** Un profeta biblico - **32** Il leggendario figlio di Fingal.

VERTICALI: 1 Quartiere di New York - **2** Il mese arabo del digiuno - **3** Si occupa di strade statali (sigla) - **4** Nota del Redattore - **5** Il sì russo - **6** Ampie zone costiere - **7** Senza mezzi, indigente - **8** Albero da frutto - **9** Le epoche del geologo - **11** Riscuote l'affitto - **13** Franco, cantautore - **15** Un satellite di Saturno - **17** Si può dare in tralice - **18** Leggerissima lega in cui abbonda il magnesio - **20** Aridissimo deserto cileno - **23** Cucinati, non più crudi - **25** Proverbialmente, ti aiuta quando intanto ti aiuti da solo - **26** Mata spia d'altri tempi - **27** Tante erano le tigri di un noto scioglilingua - **28** La principale compagnia aerea scandinava (sigla) - **30** Iniziali del regista Scorsese.

B	R	A	N	D	O	■	L	I	M	E
R	A	N	D	A	■	L	I	N	E	R
O	M	A	R	■	B	O	T	O	L	E
O	A	S	■	I	A	C	O	P	O	■
K	D	■	O	P	T	A	R	E	■	E
L	A	N	C	E	T	T	A	■	A	L
Y	N	■	C	R	I	O	L	I	T	E
N	■	C	H	I	A	R	I	■	A	C
■	C	O	I	O	T	E	■	H	C	T
T	I	T	A	N	O	■	S	A	A	R
R	E	T	T	E	■	M	A	R	M	O
E	L	I	A	■	O	S	S	I	A	N

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non abbiate fretta e cercate di trovare un accordo per la soluzione di una faccenda di lavoro che vi dà qualche preoccupazione. Soltanto se necessario ricorrete alle maniere forti.

TORO
21/4 - 20/5



Con tatto e diplomazia potrete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione aggressiva. Riuscirete anche a risparmiare tempo e fatica. Ma occorre tutto il vostro ingegno.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature.

CANCRO
22/6 - 22/7



Godete del favore degli astri, per cui vi conviene svolgere in giornata tutti gl'impegni di lavoro, senza rimandare alcunché, anche se questo vi costerà un po'.

LEONE
23/7 - 23/8



Ci sarà una rivincita in una situazione di lavoro. Cercate d'indirizzare bene la forza positiva che vi viene dagli astri. Avete ottime possibilità di chiarire un equivoco.

VERGINE
24/8 - 22/9



C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitatevi nelle spese.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Non pensate solo al lavoro, gli aspetti pratici della vita debbono essere ridimensionati. Un'evasione dal quotidiano sarebbe salutare per il mondo dei sentimenti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete risolverli. Buon senso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Concluderete un buon affare oppure riuscirete a condurre in porto una difficile trattativa. L'incontro casuale con un vecchio amore creerà incertezze dentro di voi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Nel corso della mattinata il buon andamento del lavoro in una situazione piuttosto difficile vi confermerà i vostri valori e la fiducia che avete in voi stessi. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere idee chiare sul da farsi. Amore.

PESCI
20/2 - 20/3



Vi attende una giornata scorrevole. Alquanto vantaggiosa la situazione finanziaria. Affiatamento discreto con i collaboratori. Non affannatevi per ogni minima cosa.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,6	25,2	75%	9 km/h
Monfalcone	20,4	26,5	75%	10 km/h
Gorizia	20,2	26,4	82%	7 km/h
Udine	19,9	28,7	77%	6 km/h
Grado	20,9	28,4	81%	14 km/h
Cervignano	19,3	27,8	81%	5 km/h
Pordenone	18,7	27,8	76%	5 km/h
Tarvisio	13,8	22,0	86%	2 km/h
Lignano	18,4	28,6	83%	7 km/h
Gemona	17,4	27,4	80%	11 km/h
Tolmezzo	16,9	25,5	87%	6 km/h
Forni di Sopra	13,6	21,3	90%	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,8	0,10 m
Monfalcone	calmo	25,4	0,15 m
Grado	calmo	25,8	0,17 m
Lignano	calmo	26,1	0,16 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	21	Copenaghen	17	24	Mosca	21	31
Atene	24	32	Ginevra	15	28	Parigi	16	28
Belgrado	19	34	Lisbona	15	25	Praga	16	23
Berlino	15	25	Londra	15	23	Varsavia	20	31
Bruxelles	12	25	Lubiana	15	28	Vienna	19	24
Budapest	21	32	Madrid	23	34	Zagabria	16	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	28
Bari	22	32
Bologna	20	31
Bolzano	18	32
Cagliari	21	32
Firenze	20	30
Genova	22	26
L'Aquila	14	25
Milano	20	31
Napoli	21	30
Palermo	23	28
R. Calabria	24	31
Roma	20	31
Torino	17	29
Venezia	21	27

VALIDITA' 31/08/22 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

PROMOZIONE TAGLIASIEPI 2022



Batteria 18v



HSA 45
PREZZO PROMO 139 €
- tensione 18V
- barra 50 cm
- peso 2,3 kg

Elettrico 230v



HSE 71
PREZZO PROMO 249 €
- 230V 600W
- lama 70 cm
- peso 4,2 kg

Miscela



HS 45
PREZZO PROMO 329 €
- 27,2cc 1,0hp
- lama 60 cm
- peso 5,0 kg

DOSE giardinaggio
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO
Tavagnacco (UD) - 0432 572268
www.dosegiardinaggio.it
dosegiardinaggio@infinito.it
Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 28 agosto 2022 è stata di 34.830 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

3-4 SETTEMBRE

ESCLUSIVA Città Fiera

LOWLEVEL X

ESPOSIZIONE DI AUTO CON PREPARAZIONI GERMAN-STYLE, JDM E MOLTO ALTRO

SABATO 3

1° PIANO - GALLERIA

- Stand di Car Detailing
- Esposizioni di auto storiche e sportive
- Esposizione "Impressionist Art Tattoo"
- Conferenza dell'ing. Franco Cimatti - Lotus 56 B *(ore 18:30)*

2° PIANO - CENTRAL PARK *(dalle ore 16.00)*

RADUNO AUTO GERMAN STYLE E JDM

- Chiosco BU.CO
- Premiazione migliori auto *(ore 22.30)*

3° PIANO - CENTRAL PARK

ESIBIZIONI DRIFTING

- Taxi drift





Evento di beneficenza a favore di:



DOMENICA 4

1° PIANO - GALLERIA

- Stand di Car Detailing
- Esposizioni di auto storiche e sportive
- Esposizione "Impressionist Art Tattoo"

3° PIANO - CENTRAL PARK

ESIBIZIONI DRIFTING

- Taxi drift





cittafiera.it

Organizzato da:

BLACKSHEEP GARAGE

Con il patrocinio di:



Comune di Martignacco

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA